



www.livingislife.com - www.livingislife.tv

LIVING

NUMERO 60 - COPIA OMAGGIO

IS LIFE



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare e
non solo

**LIVING
INSIDE**
Villa Lucia ai
tempi in cui
Varano filava

ESCLUSIVO
Intervista a Dario
Galli, presidente
della Provincia di
Varese



Lago Maggiore

top of the lake





Belvedere
Brezzo di Bedero
Via per Germignaga
Prestigiosi appartamenti
panoramici - Piscina



Il Sole di Caldè
Castelveccana
Via Mazzini
Prestigiosi appartamenti
panoramici



AltoLago
Brezzo di Bedero
Via al Lago
Residence & Luxury Villas



Gruppo Leccese®
real estate

PER INFORMAZIONI
(+39) 0332.83.07.23

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore - email: info@gruppoleccese.it

FILIALI & INFOPOINT: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)



WEL-
COME
TO YOUR
HOME.

costi design/ materiali
per pavimenti, rivestimenti
e arredobagno
showroom/ via pegoraro, 26
21013 gallarate (varese)
t +39 0331 796458
f +39 0331 793853
www.costidesign.com

 **COSTI[®]
DESIGN**



Le assenze delle emittenti

Dopo qualche giorno di meritato riposo in un agognato isolamento in piena natura ai piedi dell'amato Monte Rosa, al mio ritorno alla base, rimanendo pur sempre donna di comunicazione, è risorta in me la voglia e l'interesse di abbeverarmi alle news del giorno. Quale migliore fonte di un tg nazionale delle 13 su Rai 2? Con il cablaggio mentale riconnesso e già in fibrillazione dopo la mattinata post-pasquale in redazione, mi preparo ad affrontare con curiosità gli accaduti nel mondo. Parte la sigla seguita dai titoli che dovrebbero annunciare le notizie "principali": il Presidente Napolitano, l'incontro dei due potenti gallo-romani formato tascabile riguardo all'immigrazione, la guerra in Libia e...senza transizione alcuna, il popolo italiano è stato informato che sempre più donne si lavano i capelli in casa e che ora vanno alla grande i cibi della nonna. Caspita, se non lo avessimo saputo come avremmo fatto a dormire sonni tranquilli! Dimenticavo, la triste fine della Contessa Vacca Agusta, forse omicidio. Ma la Siria a ferro e a fuoco? Il nucleare? Guantanamo? E allora sapete che vi dico? Benedetta la vecchia stampa scritta sulla profumata carta che si sfoglia prendendo il tempo di assorbire il significato di ogni parola. Oggi considerata out perché non immediata, sorpassata dai mille aggeggi virtuali, quelli che appena li compri li devi ricambiare a suon di centinaia di euro se vuoi, tu, essere "in", mentre spalle, occhielli e i piè di pagina dei giornali rimangono gli stessi da secoli. Solo la qualità dell'informazione cambia, e in peggio. Siamo super informati del superfluo e disinformati

dell'essenziale. Specchio dei tempi ahimè. Ora siamo sotto elezioni, all'ultimo round. Chiunque sia il vincitore mi auguro vivamente o, meglio, disperatamente, che si operi quel giro di boa tanto atteso da una moltitudine di italiani, anche se non tutti osano palesarlo, quell'indispensabile cambio di tendenza che riporti in auge i valori che hanno regnato sul mondo fin dall'antica Grecia. Affinchè la giovane generazione si renda conto che democrazia non deve necessariamente coincidere con autocrazia, e che la *démos* ateniese -ma i nostri giovani sapranno cos'è?- li riconduca verso quella sana e costruttiva autocritica biecamente travolta e calpestata dall'egotismo imperante.

Attendiamo dunque il responso. Molti fra i candidati il 16 maggio usciranno a bordo delle auto blu, ma altrettanti se ne andranno a piedi.

Questo mi rammenta, tanto per alleggerire le tensioni con un pizzico di ironia, una famosa battuta pronunciata da Louis de Funès nel film "La Folie des Grandeurs" dove recitava la parte di un governatore esautorato dalle sue funzioni ai tempi dei Grandi di Spagna: *mon dieu cosa ne sarà di me, sono un politico, non so far niente...*

Il direttore

Pepe Rosa

PIZZERIA & GRIGLIERIA



Via Piave 21 Bodio Lomnago, 21020 Varese, Italy - Telefono +39 0332 949577 - info@peperosapizzeria.com - www.peperosapizzeria.com

[facebook](#)

VILLA BARONI

Via Acquadro n. 12 - Bodio Lomnago (VA)
Tel. 0332 947383 - info@villabaroni.it



SOMMARIO

Le CASE scelte da LIVING



Villa Lucia a Varano Borghi - a cura di Nicoletta Romano 50

FOCUS

Dario Galli, l'ingegnere e la sua verde provincia 43
Nuovi volti della politica varesina 62
La persona down e il mondo del lavoro 46

ARCHITETTURA

Vivere nella natura dentro casa - a cura di Costi Design 40
Varano Borghi, esempio di archeologia industriale 56

ARTE

Arte per tutti i giovani - a cura di Ass. Liberi Artisti 10
Emma Zanella, la Musa del MAGA 58
Schoolteam, passione per la fotografia 84

VIAGGI

Il menù per gli amanti del mondo - a cura di Morandi Tour 22

MODA

Diario di una fashion victim 68
Paolo Tonali a fianco delle donne 70
Un giorno da star 73

CUCINA, SPORT & MOTORI

Living kitchen - varesini ai fornelli 74
Il vento soffia dalle Ande - a cura di A.Likar e A.Emanuele 32

BUSINESS

FIMAA - a cura di Santino Taverna 31
Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Matteo Campari 26
Oro in Euro, un business luccicante di trasparenza 38
Il Comune di Varese replica 20
Siticibo, un aiuto per chi ha fame 61
Agriprealpi e telesettelaghi: un connubio che continua 48

COSTUME & SOCIETÀ

L'uovo - a cura di Fabrizio Bossi 7
Abitare la Pasqua - a cura di Don Walter Zatta 8
Prima il necessario, poi il possibile - a cura di F. Colombo 13
Straniero in patria - a cura di D. Zanzi 19
L'incastro della roccia - a cura di M. Cristina Coppa 15
Internet non dimentica - a cura di P. Almiento 35
Patrimoni dell'Unesco - a cura di Paola Della Chiesa 17
L'Amante - a cura di T.B. Borromeo 72
PSP System - a cura di Alberto De Vecchi 77
Come il contadino - a cura di Paolo Soru 79
Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 78
Living kids - Barbagianni magazine 80
Living school - Dal Quaderno Montessori 82
IL CARNET DI LIVING 86



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990 /
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare



L'uovo

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

La cellula degli animali ovipari, espulsa prima dello sviluppo dell'embrione. Questa è la definizione scientifica di uovo riportata dal dizionario. La mia mente però corre più piacevolmente all'uovo al tegame, alla coque, in camicia, all'omelette che adoro al formaggio o alle uova strapazzate, scrambled eggs, magari italianizzate al pomodoro.

Ah, dimenticavo, se avete a portata di mano qualche asparago, intingetelo o più familiarmente, pucciatelo, in due uova all'occhio di bue e non rimarrete delusi. In caso contrario andate a Cantello, la Mecca degli asparagi e comperatene un bel mazzo. Vi faccio venire fame vero? A me le uova fanno venire in mente le colazioni che sono solito fare quando sono in vacanza in albergo, non necessariamente all'estero. Per me essere in vacanza vuole dire, la mattina, mangiare uova strapazzate, bacon e salsicette, avete presente quelle bianche di vitello, un po' speziate e pepatine. Mentre riempio il piatto, al buffet, sollevando il coperchio degli stupendi contenitori penso: "In vacanza non si mette un chilo e poi la dieta la comincio a casa!". Classico alibi di chi non ha nessuna voglia di perdere un etto. Quando la vacanza sta per finire, lo capisco dal fatto che mi si chiude lo stomaco e passo alla brioche, al fagottino al cioccolato guardando schifato quelli che passano con il piatto contenente eggs and bacon. Questo è il segnale che la mia mente è già in ufficio. Penserete? Tutta questa impalcatura per arrivare a parlare dell'uovo di Pasqua. A proposito sapete perché l'uovo è il simbolo della Pasqua? Perché cadendo questa festività in primavera, l'uovo è visto come un simbolo di rinnovamento della natura e di fertilità, simbolo stesso della vita. Però vi sbagliate, non è di questo che vi volevo parlare ma del momento in cui, per me, l'uovo ha incominciato ad avere un grande significato: a quando, dopo un fidanzamento "di diamante" di undici anni, ho deciso, alla giovane età di quarantatré anni, di convolare a giuste nozze con la mia fidanzata ticinese ed ho pure dovuto fare il corso prematrimoniale per fidanzati in terra elvetica. Lì non si scappa, o fai il corso o non ti sposi. Mi vergognavo come un ladro, perché al corso, potevo essere il padre di tutti gli altri ed ero anche più giovane del prete stesso che spiegava i diritti civili legati al matrimonio. Come se non bastasse, non so per quale strano motivo, la prima lezione, fu ripresa dalla Televisione della Svizzera Italiana e la sera dopo

trasmessa al Regionale dove io, come un "pistola" in prima fila, sono stato preso di mira dal cameraman. Ma avete presente quanti vedono in Ticino il Regionale? Praticamente tutti! Il giorno dopo tutti quelli che mi conoscevano mi stringevano la mano: "Te se spuset, l'era ura, vegiun, mo t'è finì de fa festa!" Ti sposi vecchione, hai finito di fare festa. In quel frangente del corso io avevo un duplice atteggiamento: quello di superiorità perché, laureato in giurisprudenza e con pratica notarile, ne sapevo certamente di più del prete e quello che chiamerei del "missionario" che aveva lo scopo di vanificare quanto ci veniva insegnato. Guardavo questi ragazzini che potevano essere miei figli e mi dicevo: "Fabrizio, devi fare qualcosa, ma non vedi come sono giovani e spauriti? Tempo un anno e questi sono separati!". Per cui cercavo, parlando sottovoce soprattutto con i maschi durante la lezione, di fare loro capire che il matrimonio era un momento importante della vita di un uomo, ma anche molto difficile, perché bisognava mettere la testa a posto, per cui consigliavo loro di rimandare il passo ad età più matura, di prendere me come esempio. In parole povere, facevo il diavolo con l'acquasanta. In un momento di attenzione o meglio, di non missione, vedo il sacerdote che disegna un uovo sulla lavagna. "Questo è l'involucro che contiene la vostra famiglia! Dentro ci state solo voi ed i figli se ne avrete. Il vostro amore sarà l'ingrediente che renderà sempre più infrangibile il guscio." Mi uscì spontanea questa domanda "Ed i nostri genitori? I parenti stretti, sono nell'uovo con noi?" La risposta, che ancora oggi ritengo rivoluzionaria per un sacerdote, mi affascino e mi rese indimenticabile quella persona. "Assolutamente no, anzi talvolta, pur rispettando i vostri genitori, dovreste fare capire loro che la famiglia è solo ed esclusivamente vostra e che le decisioni spettano solo ed unicamente agli sposi".

Mi sembrava un'affermazione molto forte quella di potere andare contro i nostri genitori in difesa della famiglia. Sinceramente, non ho dovuto applicare alla mia vita quanto detto, ne ho fatto comunque tesoro. Questa regola però, la vedo non solo nel matrimonio ma anche in ogni rapporto d'amore. L'uovo è il simbolo stesso dell'amore e chi ama deve difenderlo da tutti coloro che ne vogliono infrangere il guscio. Qui è dove volevo arrivare. Comunque un bell'ovettino in cereghino me lo farei volentieri.

VISCARDI CARROZZERIA

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL





Abitare la Pasqua

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Le giornate ormai si sono allungate e la luce pervade del suo tepore ogni angolo della casa. Sul far della sera, dopo una giornata tumultuosa, finalmente un po' di tranquillità per il Maestro e il suo gruppo. Si erano procurati tutto il necessario per quella cena e avevano preparato per la festa al piano superiore, in una bella sala ricoperta di tappeti e di fiori. Ora finalmente erano tutti seduti e aspettano che il Maestro, come suo solito, iniziasse a parlare indicando a tutti squarci di cielo. **Mentre la sera calava e le sue ombre avvolgevano ogni cosa, in tutti si era fatto più forte il presentimento che la fine fosse vicina, che il tempo fosse compiuto, che le ore volgevano ormai alla fine. Tra tutti solo uno si sente estraneo in quel gruppo. Nel cuore ha covato per mesi il risentimento di chi è deluso e ormai ha deciso che trenta denari siano il prezzo più giusto perché questa storia finisca al più presto. A lui il Maestro, che conosce il mistero, offre un boccone in segno di stima. Ma ormai egli ha la notte nel cuore.** La cena è solenne: da secoli con gesti misurati, essa si ripete per dire di un passaggio, di una liberazione, di una terra promessa. **Ogni famiglia è riunita quella sera, in casa, per compiere riti arcani e dire ancora alle nuove generazioni di un fatto grandioso, che ha segnato per sempre la storia di un popolo.** Il Maestro appena entrato, guardò gli amici e il grande tavolo, pensando a quale fosse il miglior simbolo del suo passaggio da lasciare agli uomini. Sulla mensa c'erano melograni della Galilea, spezie del deserto del sud, frutta della Siria e datteri dell'Egitto. C'era l'antico agnello del passaggio, le erbe amare della schiavitù, le lacrime amare di cui erano impastati i mattoni del grande re d'Egitto. Egli tese la mano per consacrare, quando si ricordò che il messaggio che avrebbe portato era destinato a tutti gli uomini, in ogni luogo del mondo... I melograni, i datteri, le spezie, e la frutta forse non esistevano in alcune parti della terra. Le erbe amare e l'agnello erano ormai simboli antichi e vetusti. Nei melograni, nei datteri, nelle spezie, nella frutta il miracolo della Creazione si manifesta senza

l'intervento dell'uomo: i loro colori, i loro profumi e sapori erano già perfetti. Così **prese il pane, ringraziò, lo spezzò e ne diede un po' ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo!"**. Il pane è ovunque. **Il pane, è il simbolo del cammino verso Dio: il pane è frutto della terra e del lavoro dell'uomo! E' impastato della fatica del vivere, della laboriosità dell'uomo, dell'amore per la propria donna e per i propri figli.** Il suo sapore è quello della natura, il suo colore è quello della luce, il suo calore è capace di comunione. Poi prese del vino, simbolo di gioia ed abbondanza, e lo fece assaggiare agli amici. Tutti ne bevvero un sorso e su quel vino generoso sentirono di nuovo parole solenni: *"Prendete e bevetene tutti. Questo è il mio sangue che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che non berrò di questo frutto della vite fino al giorno che lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio."* **Per sempre, in questo pane benedetto, il corpo di Cristo è stato mischiato con i nostri corpi, il suo Sangue è stato versato nelle nostre vene, la sua voce è nelle nostre orecchie, il suo splendore nei nostri occhi... Nella sua compassione, in questo pane e questo vino, tutto di lui è stato mescolato con tutto di noi.** La cena è finita: in silenzio, dietro il Maestro, quasi di corsa, verso un giardino non molto distante, un *orto di ulivi* secolari. **E qui il Maestro rivela che l'ora è vicina,** la cattura, la paura e il tradimento in agguato, il sacrificio è iniziato. Solo in quell'orto, il Maestro prega, circondato dagli ulivi contorti e dal sonno pesante dei suoi dodici che a stento hanno retto la fatica del giorno. Infine il tumulto: un bacio, una turba di armati e il Maestro è preso, strattonato e deriso. **La notte più lunga del mondo è appena iniziata. "Percuoterò il pastore e le pecore del gregge verranno disperse".** Mai parole più vere, di un antico profeta, ci potevano dire il mistero di quella notte... **Ma anche la notte più buia svanisce in un'alba radiosa, la morte è sconfitta da un Uomo risorto, il lutto diviene un Alleluia di festa. Buona Pasqua a tutti.**

ARTE PER TUTTI I GIOVANI

L'associazione culturale Atelier Capricorno di Cocquio Trevisago (VA) ha accolto le nuove opere d'arte di piccolo formato, cm 25x25, realizzate dagli artisti dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, in un'esposizione intitolata "Arte&Collezionismo", itinerante poi in altre sedi della nostra Provincia e pensata alcuni anni fa per invitare anche i giovani ad un nuovo collezionismo. Un invito per avere il piacere di ammirare quattro opere originali diverse per ognuno dei 70 artisti espositori, per un totale di 280 opere! Una vera grande rassegna di piccole opere da conoscere e possedere; un'importante occasione per costruire progressivamente in molte case, un bellissimo museo privato, degli artisti della nostra Provincia.

Atelier Capricorno, Associazione culturale, Via Fiume 6, 21034 Cocquio Trevisago (VA)
www.ateliercapricorno.net







VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.



GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.





Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile

A CURA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (PATRONO D'ITALIA)

Tempo di competizione elettorale amministrativa e referendaria. **Le elezioni sono da considerare un bene, un esercizio democratico ancor più importante quando riguardano la propria città ed il proprio territorio.** Quello che è insopportabile è il clima elettorale che in Italia persiste 365 giorni all'anno per tutti gli anni. Si assiste impietriti ad una escalation di scontri dai toni sempre più accesi, dal gossip sempre più becero, dalle accuse sempre più basse. E ci si ritrova ogni volta a scegliere non secondo programmi o progetti ma con la sola opzione o "Contro" o a "Favore di". Ed invece bisognerebbe cercare di approfondire quali sono i programmi che la politica ha in agenda e che riguardano il nostro futuro, anche quando si parla di temi locali. Per questo abbiamo incontrato con la nostra web tv (www.confapivarese.tv) alcuni candidati sindaci dei comuni più importanti. Abbiamo chiesto, per chi era amministratore uscente, cosa si è realizzato e per tutti cosa si intende realizzare, ben consapevoli delle difficoltà che amministrare impone visto le regole del Patto di Stabilità e i pesanti tagli che i Comuni, ancorché virtuosi nel nostro territorio, hanno dovuto subire. Ci siamo concentrati sulla concretezza dei programmi, degli impegni e non sulle promesse nella considerazione che il patto di stabilità impone scelte dolorose e difficili. **Molta passione, poca politica, un aspetto se si vuole positivo e che si spera venga poi riversato nella gestione quotidiana della "Macchina Comunale".** Il Nostro compito, da uomini di impresa, è di svolgere le nostre attività economiche e nel contempo verificare che chi si è impegnato per amministrare la cosa pubblica lo faccia con l'attenzione, la cura, l'impegno con

il quale, anche a costo di sacrifici, continuiamo a mandare avanti le nostre imprese. Per ciò che concerne i referendum, a parte il tema forse più politico del legittimo impedimento, i temi ad impatto anche economico sono quelli sul Nucleare e sulla privatizzazione dell'acqua. Siamo convinti che il tema energetico non vada vissuto sull'onda dell'emotività e del momento ma sia frutto di un'analisi e programmazione che parte da dati concreti e dalle esigenze del nostro Paese. **I pro ed i contro del nucleare ormai si conoscono bene** ma il tema è quale futuro energetico vogliamo dare al nostro Paese. **E questo è un tema che va affrontato con le forze sociali e produttive, dando la percezione, per una volta, che al di là degli schieramenti il futuro è di tutti e quindi va programmato con saggezza.** Quindi la scelta sul Nucleare va fatta sulla base di precise valutazioni di sicurezza ma anche di necessità energetiche. Il petrolio fa forse più vittime per guerre di qualsiasi tragedia nucleare e quindi sul piatto vanno messe tutte le considerazioni che possono far decidere in un modo o nell'altro. **Sul tema dell'acqua invece, pur essendo convinti fautori dell'iniziativa privata, un bene di tale importanza non può essere sottratto dal fatto di essere in qualche modo surrogato all'interesse pubblico.** Va fatta efficienza in acquedotti e reti idriche vecchie e malmesse questo è vero ma con una partnership pubblico/privato dove il giusto adeguamento delle tariffe non deve diventare fonte di speculazione. **Perché non vorremmo che come per il prezzo della benzina poi qualcuno decida un prezzo che pagano tutti senza capire come e perché.** Scegliere con consapevolezza per partecipare alla costruzione di un futuro.



"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



L'incastro della roccia

A CURA DI CRISTINA COPPA

“Ed è in questo mare senza sponde, dove naufragare mi è familiare, che mi accingo a ritornare...” (Sadece Benim, 2011)

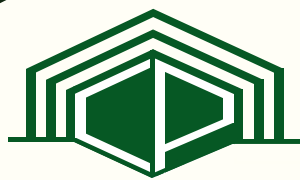
Mattinata di silenzio e aria, di forme lente che salgono agli occhi e toccano il cuore... granello di mondo, granello di sabbia, piccolo cuore che batte leggero. Luogo non luogo tra pensieri che corrono e parole che tornano in questa sera, ai margini di un giorno, che mi parla di riti e di sogni da rincorrere. Mi guardo intorno in un mare di luci e ombra lasciando che la morbidezza delle curve mi abbracci, perché **ogni geometria è una carezza per l'anima ed un tocco lieve sulla pelle**. Un sole che diventa stellato ed un paio d'ali in contro luce mi riportano sull'orlo, sulla linea di confine di questo squarcio di vita ritagliato, cullato, donato alla memoria ed al ricordo. **Due ali che come per magia sono già quattro, un volo solitario che è già traiettoria per un paio di linee che si incontrano, incrociandosi lentamente in un tempo immobile, infinito. Memoria e desiderio che s'intrecciano facendo tornare momenti felici, speranze e promesse di bene**. E così sono cuori pulsanti le linee che dipingono quest'orizzonte, sono stelle vibranti ed una manciata di sogni per questo cielo tutto da inventare. **L'Adrar Anhet che mi circonda è un contrafforte di arenaria nera ed un cordone di dune albicocca che ne lambisce i fianchi con tutta la dolcezza di cui solo un'onda mossa dal vento può essere capace**. Mi piace pensare a questo luogo dorato come ad un cuore che vibra di luce ed aria. È l'inaspettato che diventa meraviglia, è il pensiero del mattino che vive nell'attesa del giorno che deve venire, è la gratitudine che cresce alla sera per la giornata

trascorsa...ma forse è semplicemente che questo Luogo in un gioco di specchi riesce a cingere i contorni di un mondo e si erge a sentinella della suo stesso silenzio per preservarlo, conservarlo, e tenerlo stretto a sé, come fosse il suo tesoro unico, il suo bene più prezioso. Qui dove ogni vibrazione di luce è un battito, ogni crinale un respiro lungo, ogni contrasto un sussulto, per un istante in questa mia vita io scopro di essere in sintonia con ciò che mi circonda. Sulla duna più alta, sul versante più aperto, su questa cima sferzata dal vento, che conquisto passo dopo passo, mi sento centro di questo battito. Tiat, così lo chiamano i touareg questo spazio indefinito, e con Tiat intendono occhi, forse perché è qui che ogni sguardo vaga alla ricerca del proprio orizzonte, in volo verso una meta che non conosca incertezze e timori. **È qui che gli occhi ed il cuore si incontrano ed in una danza lenta, tra ombra e luce, trovano la geometria perfetta della Vita, riconoscendone la dolcezza dell'incastro e la fragilità della perfezione sospesa... innamorandosene perdutamente**. Così chiudo gli occhi e ritrovo il mio incastro, ritrovo contorni conosciuti e la sensazione, che ripaga ogni tristezza, quella di essere finalmente a casa... Adesso, in questo momento, realizzo che per la disillusione a volte ci sono salite e discese che possono diventare onde di un mare che non consentono di riconoscere la possibilità di una notte di stelle, ma che in fondo è sufficiente solo uno sguardo diverso, uno stralcio di luce, semplice eco di speranza, perché tutto ritorni più umano, e ritrovare la misura della mia capacità e della mia forza per poter affrontare questo mondo che mi cerca e che mi appartiene come un destino a cui si è indissolubilmente legati...



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni

Algeria, 2000



PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT



FOTO DONATO CARONE

Una provincia ricca di patrimoni dell'umanità'

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Il nostro Paese detiene il maggior numero di siti, una quarantina circa, inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità individuati dall'UNESCO,

l'Organizzazione delle Nazioni Unite per

l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Significa avere sotto tutela patrimoni culturali e naturali per poterli trasmettere intatti alle generazioni future. Ma è anche l'ambito riconoscimento di aree di indubbia qualità culturale e ambientale che caratterizzano un determinato territorio, indice di attenzione, buona amministrazione e civiltà delle istituzioni e degli abitanti nei confronti della loro storia e delle loro risorse ambientali. **La nostra provincia può vantare due (altrettanti sono in via di riconoscimento)** sugli 878 siti (679 beni culturali, 174 naturali e 25 misti) presenti in 145 Paesi del mondo di cui, come abbiamo accennato, una quarantina solo in Italia. **E' un risultato che ci inorgoglisce e che dimostra come il territorio verde- blu dei laghi abbia i numeri per presentarsi al mondo intero con un alto livello di sostenibilità e accessibilità. Dunque, siamo una "green province" con un buon equilibrio tra antropizzazione e natura, ricca di cultura e storia.** Un'indiscussa bellezza paesaggistica quella della provincia di Varese che comprende nel suo profondo nord alcuni di questi patrimoni dell'umanità come il borgo **di Santa Maria del Monte e la sua Via Sacra, il Monte San Giorgio per i suoi sedimenti ricchi di resti fossili dell'era Mesozoica. Invece, spostandoci dalla zona dei laghi varesini verso la pianura del centro sud della provincia ci si immerge in un territorio segnato dalle tracce dei molti insediamenti industriali che hanno caratterizzato più di un secolo di ruggente imprenditorialità locale.** Tracce archeologiche di stabilimenti spesso riassorbiti e mimetizzati nella vegetazione tipica di brughiera che caratterizza da queste parti il paesaggio. Ma proprio questi boschi hanno

custodito da secoli altre testimonianze archeologiche che ci riportano all'antica Sibirium, sin dai tempi dei romani, luogo importante dal punto di vista strategico in virtù della particolare condizione geo-morfologica. E' la storia di insediamenti fortificati, baluardi militari e religiosi che ebbero poi massima espansione in epoca longobarda. Nel territorio, attraversato dal fiume Olona e dalla Via del Sempione, **sono tutt'ora visibili interessanti siti archeologici, piccole chiese e suggestivi monasteri con raffinate testimonianze pittoriche, quali Castiglione Olona, Torba, Cairate, Arsago Seprio e soprattutto Castelseprio un altro dei siti eccellenti in via di riconoscimento dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità nell'ottica di una valorizzazione di quella "rete longobarda" che ha come centro il "Contado del Seprio".** Manca all'appello un altro riconoscimento di un quarto prezioso sito varesino - ma riteniamo sia questione di poco - che noi a ragione consideriamo una delle culle della nostra civiltà e il cuore di uno dei più suggestivi laghi della nostra provincia. Si tratta dell'**Isolino Virginia lambito dalle calme acque del Lago di Varese, dal 1863 uno dei siti più famosi della preistoria europea abitato continuativamente dall'uomo dal primo neolitico alla fine dell'età del Bronzo.** Sarebbe sicuramente un riconoscimento meritato di un antico insediamento e di un suggestivo specchio d'acqua che oltre ad essere un prezioso scrigno di storia ci

colloca nel presente e ci proietta nell'immediato futuro verso traguardi internazionali anche nell'ambito dello sport remiero. Insomma, è proprio il caso di affermare emblematicamente che, dalle nostre parti, si è sempre remato per tenere alto il profilo di una terra che ha saputo correttamente intrecciare l'innata bellezza al proprio millenario dinamismo.





©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Straniero in patria!

A CURA DI DANIELE ZANZI

Ho scritto al Presidente Napolitano... ho sempre avuto un grande amore e rispetto per il tricolore, anche in tempi non sospetti – all’inizio degli anni ‘70 – quando la nostra bandiera non si osava esibirla nemmeno in occasione delle partite della Nazionale di calcio; anzi, per chi come me **la portava orgogliosamente in Piazza**, quasi a mò di sfida e di appartenenza, era solo fonte di guai e d’isolamento. Mi sentivo allora una sorta di **“straniero in Patria”** e non ne capivo sinceramente i motivi; in fondo, dietro quella bandiera si erano schierati - più o meno convinti - mio nonno nel ’15 e mio padre nel ’40, come del resto avevano fatto gran parte dei nonni e dei padri di tutti gli italiani. Non ho notizie certe dei miei trisavoli, ma mi piace pensare che anch’essi abbiano accolto con il tricolore Garibaldi in Piazza Podestà a Varese nel maggio del 1859. Ho dunque visto con grande piacere e commozione la nostra bandiera esibita orgogliosamente nelle piazze e sui balconi varesini in occasione delle celebrazioni del 150°! Bene...vuole proprio dire che **l’Italia è cambiata...in meglio! L’appartenenza e il suo simbolo - il tricolore - sono patrimonio di tutti, senza distinzione d’ideologia o pretese d’esclusività**. Fuori luogo le inutili polemiche – tipiche della mancanza di argomentazioni fondate – di chi ha rivendicato supposte primogeniture o esclusività sull’uso della bandiera. Originali mi sono sembrati anche gli inviti alla sobrietà, per non parlare del senso “d’oppressione” che ha colpito qualche nostro politico locale alla vista dei tricolori o nell’ascoltare l’inno di Mameli. Certo è che una parte di Varese ha perso l’opportunità **di mettere ponti, anziché costruire steccati**. E questo senza ragioni plausibili, se non generici inviti – per altro ben disattesi in altre futili occasioni – alla sobrietà. Eppure non sarebbe costato nulla fare dell’evento un’occasione di gioia e di festa comune! Nelle prime settimane di marzo a leggere ed ascoltare certe prese di posizioni ufficiali mi sono **sentito di nuovo a disagio** – dopo quarant’anni ancora una volta uno “straniero in Patria”! - con tutti quei distinguì, quelle puntualizzazioni, quell’arrampicarsi sui vetri per negare o rinnegare un’ appartenenza comune. Un senso di malessere e frustrazione mi ha colpito; non sapevo cosa, ma dovevo trasmettere e comunicare un’idea capace di esternare i miei sentimenti e la mia italianità. Avevo appena finito di scrivere un articolo per la mia rivista tecnica, che viene inviata ogni tre mesi in 7000 copie in tutta Italia a tecnici e amanti del verde. Una rivista molto seguita e apprezzata come tutte le cose che vengono fatte con passione ed amore. L’articolo in questione aveva come titolo **“Alberi & Unità d’Italia”** e voleva essere un inusuale omaggio alle piante secolari che punteggiano i panorami italiani e che di fatto rappresentano gli unici testimoni ancora viventi delle nostre giornate risorgimentali. **Perché non inviarne una copia in omaggio anche al nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** che tanto si sta spendendo per ridare agli italiani l’orgoglio di una comune identità? Sicuramente una mente fervida e lucida come la sua avrebbe apprezzato questo modo di leggere l’Unità d’Italia

e nel contempo avrei potuto manifestargli il mio disagio di sentirmi uno **“straniero in Patria”** in queste terre lombarde che 150 anni prima erano state le prime ad issare il tricolore. Detto e fatto: ho preso carta e penna e gli ho scritto. *Illustrissimo, Egregio, ...mi trovavo un po’ in imbarazzo*. La mente e la penna non scorrevano fluidi come solito; non capita tutti i giorni di scrivere ad un Presidente della Repubblica... alla fine ho optato per il termine che più esprimeva i miei sentimenti nei suoi confronti, **Stimatissimo**. Ho invitato il Presidente alla lettura del mio articolo e **gli ho lanciato una proposta**, che spero verrà accolta. **Perché non mettere a dimora in ogni parco italiano un albero celebrativo del 150°?** Sarebbe un degno modo, diffuso in tante altre Nazioni, per celebrare un’ evento. E si avrebbe anche la certezza di lasciare una memoria vivente che sarà ancora presente magari tra duecento anni. E perché non invitare alla messa a dimora dell’albero celebrativo in ogni città d’Italia le scolaresche che avranno davanti a loro la possibilità di ritornare a quell’albero in occasione del 200° dell’Unità? Ho pensato e ripensato ad una specie vegetale che potesse essere un simbolo comune e unico di questa appartenenza. **Perché non un corbezzolo che è l’unico albero che porta nello stesso periodo dell’anno – novembre – sulla sua chioma i colori del nostro tricolore:** il verde intenso delle foglie, il bianco dei fiori e il rosso acceso dei frutti? E per quei varesini che obbiettarono che in fondo il corbezzolo è pianta mediterranea, albero del sud, e quindi al nord è meglio non piantarlo per ragioni ovviamente - spero - solo climatiche, **ribatto di andare a fare una passeggiata al parco del Castello di Masnago, Villa Mantegazza**. Là, radicato su una collinetta che scende dal Castello vi è **un esemplare colossale e secolare di corbezzolo**. Trovo il corbezzolo - *Arbutus unedo* L. - albero bellissimo e strano nel contempo. Nativo del Mediterraneo appunto, se ne trovano però esemplari enormi anche in Scozia e in Cornovaglia, addossati a un muro o in posizione soleggiata. Segno evidente di un’estrema adattabilità climatica e geografica. I suoi fiori pendono in grappoli di delicate campanelline bianche, simili a quelli dell’erica- in effetti entrambi appartengono alla stessa famiglia botanica, le *Ericacee*. I frutti, rosso intensi, compaiono assieme – altra stranezza - ai fiori, in inverno. Sono commestibili – gli inglesi volgarmente chiamano il corbezzolo *“albero delle fragole”* -, ma come richiama il nome della specie dato da Linneo – *unedo*, dal latino, = unico, che si suppone sia l’abbreviazione di *“mangiane solo uno”*- non bisogna esagerarne. Sono infatti astringenti; una tradizione popolare conferisce invece ai frutti anche una certa proprietà afrodisiaca. Dove starà la verità? Non resta che provare! Di sicuro nel secolo XVII la drupa rossastra era considerata un ottimo rimedio contro la peste. **Ecco dunque l’albero del 150°:** un tricolore vivente per tutti i parchi italiani, da Lampedusa a Varese; **una presenza simbolica che mi farà sentire un po’ meno “straniero in Patria”**.

REPLICA DA PARTE DEL COMUNE DI VARESE AD ARTICOLO “LA QUERCIA NEL POLLAIO!” COMPARSO A PAG 23 DEL N° 59 DI MARZO 2011 DELLA RIVISTA LIVING A CURA DI DANIELE ZANZI.

In merito alle notizie riportate nell'articolo in oggetto si comunica quanto segue:

1. la manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio verde comunale è affidata all'Attività Verde Pubblico, presso la quale prestano servizio due dottori Forestali e un dottore Agronomo, tutti iscritti al medesimo albo professionale del Dottor Agronomo Daniele Zanzi firmatario dell'articolo in oggetto; uno di essi è consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Varese;
2. nell'articolo vengono citati il Parco di Villa Toeplitz, di Villa Baragiola, di Villa Augusta ed un generico ecc. ecc. quali esempi di degrado;
3. non vengono curiosamente citati i Giardini Estensi ed il Parco di Villa Mirabello;
4. i lavori di manutenzione di tali parchi comunali vincolati dalla ex l. 1089/39 e l. 1497/39 (ora D.Lgs. n° 42/2004) vengono computati dagli indicati professionisti abilitati che si avvalgono, per la mera esecuzione del lavoro, di ditte appaltatrici e di maestranze interne;
5. le Imprese appaltatrici della manutenzione dei Parchi in degrado citati sono diverse dalla Impresa Fitoconsult del dott. Daniele Zanzi; sono l'Impresa Archiverde di Jerago del Sig. Ferrario Alessandro e l'Impresa Boscoforte di Taino del Sig. Maurizio Ferrucci;
6. l'impresa appaltatrice della Manutenzione dei Giardini Estensi e Parco Mirabello, che paiono, invero, essere esenti da degrado, è l'Impresa Fitoconsult del dott. Daniele Zanzi;
7. i tecnici professionisti dell'Attività Verde Pubblico ritengono la manutenzione discreta, buona se si considerano le risorse disponibili in un brutto periodo di congiuntura economica; sono parimenti consapevoli che moltissimo è da fare ancora;
8. il ribasso d'asta del 45% citato nell'articolo in riferimento alla gara di manutenzione del verde di Villa Mylius è falso;
9. il costo annuale a base d'asta dell'appalto computato dai tecnici comunali, è basato su misure analitiche delle superfici e su prezzi ufficiali della Regione Lombardia e dell'Associazione costruttori del Verde: esso ammonta a € 62.173,30;
10. i precedenti proprietari della Villa, forse poco addentro ai prezzi in vigore ed alle agevolazioni in materia di fiscalità agricola delle imprese operanti in Varese; forse in assenza di adeguate ricerche di mercato, spendevano € 85.000,00 annui per far eseguire gli stessi interventi dell'Amministrazione comunale con il medesimo prezzario: sono ritenuti palesemente troppi;
11. il verbale di aggiudicazione dell'appalto con gara pubblica della Manutenzione Ordinaria del Parco Milyus parla chiaro ed è atto pubblico:

- ribasso d'asta Impresa Archiverde di Ferrario Alessandro: 29,18 %
- ribasso d'asta Impresa Flor.Gervasini del Dott. Pasquale Gervasini: 27,746%
- ribasso d'asta Impresa Fitoconsult del Dott. Daniele Zanzi: 27,315%.
- altri ribassi di altre sette imprese partecipanti ed ammesse in graduatoria etc. etc.

Come si evince in nemmeno il 2% di differenza di costo vi sono tre prestigiose imprese della Provincia e della Città che si contendono un bel lavoro pubblico in un bel parco. Il criterio di scelta è selettivo, ovvero si è sempre basato su analisi dettagliata delle offerte anormalmente basse da parte del Tecnico abilitato Responsabile Procedimento o, come nell'anno 2011, con il criterio della media mediata secondo il motto “in medio stat virtus”.

12. Per quanto riguarda il patrimonio arboreo, i tecnici abilitati dell'Attività Verde Pubblico hanno elaborato il progetto di “Risanamento arboreo dei parchi storici comunali – Progetto definitivo Anno 2008_2009”, già approvato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano con nota P.G.n° 1335/GS. Lo stesso include una descrizione dettagliata delle caratteristiche di ogni specie arborea presente oltre ad un puntale rilievo plani-altimetrico del parco Torelli-Mylius. Il sopralluogo antecedente l'autorizzazione della Soprintendenza, è avvenuto alla presenza dei progettisti Forestali e del Dott. Agr. Vittorio Chiesa, Dirigente e Coordinatore Provinciale del Corpo Forestale dello Stato in qualità di competente organo tecnico ministeriale. Il progetto è stato consegnato alla Direzione Risorse Finanziarie e ne è prossima l'aggiudicazione. In questi due anni sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza con consistenti aumenti contrattuali degli importi ordinari, come ben conosce il titolare dell'Impresa Fitoconsult dott. Daniele Zanzi;
13. per quanto riguarda il restauro della piscina disegnata dal Perito Agrario Pietro Porcinai, progettista di oltre 1300 giardini, si precisa che la stessa è inserita nel programma triennale delle Opere Pubbliche da chiunque consultabile sul sito del Comune di Varese.



COMUNE DI
VARESE



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it

IL MENÙ PER GLI AMANTI DEL MONDO

Si parla molto di settori che mutano rapidamente e in particolar modo di quanto evolva la maniera di proporre turismo, computers e reti ormai la fanno da padroni, se una volta il venditore di viaggi era il detentore inequivocabile del sapere turistico oggi il più sedentario dei ragionieri può visionare in ogni dettaglio quasi ogni singola realtà nel mondo: si prenotano treni, traghetti, voli, villaggi da catalogo, viaggi configurati e persino escursioni sulle Ande con tanto di guida locale, ogni tanto è anche divertente fare il fai da te, ed è anche relativamente giusto per certi aspetti, i meno nobili, del viaggio a basso valore aggiunto.



Ma il viaggiare è un piacere, anzi di più, viaggiare è crescere, conoscere, comunicare, aprire mente e orizzonti, vivere il mondo...si merita quindi di essere relegato a un freddo motore di ottimizzazione sconti?

Noi, alla Moranditour, pensiamo proprio di no: pensiamo che i veri

amanti del viaggiare si meritino un cocktail di ingredienti fantastici rimescolati da chef d'eccezione, che seguono ricette elaborate e perfezionate nel tempo;

immaginiamo di leggere un menù del ristorante del viaggio perfetto:

Antipasto: Tanto per gradire, per fare una bella vacanza rilassante è meglio iniziare da subito, ovvero entrare a sceglierla in un ambiente incantevole, dove si è accolti in

modo galante, dove ci si può rilassare nell'attesa con un the in un salottino, per poi iniziare una chiacchierata proponendo i propri sogni a un professionista del settore che ha il solo compito di trasformarli in realtà; l'ambiente deve essere caldo, morbido, accogliente in modo da far dimenticare completamente e da subito ogni forma di stress.

Primo Piatto: un ambiente fantastico è fondamentale ma non basta, ci sono meravigliose SPA un po' dappertutto ma non in grado di consigliare adeguatamente il tour dei Castelli della Bulgaria; di gran visir del turismo, come dicevamo pocanzi, ne esistono sempre meno, ci vorrebbe la sfera di cristallo per azzeccare perfettamente i desideri, allora arriva ad aiutarci il "viaggio sensoriale" ovvero il poter confrontare esperienze, bisogni, desideri, occasioni, vissuti e da vivere di gruppi variegati di persone: **il nuovo professionista del turismo è un ascoltatore più che un venditore, è un consulente più che un banconista, per fare un esempio Moranditour ha inventato questi incontri per meglio avere consapevolezza di quali e quanti sono le voglie vere e latenti degli innamorati del viaggio.**

Secondo piatto: il secondo piatto è il più importante, impegnativo e soprattutto raro, non è per tutti, ovvero il gustarsi il piacere di fare una chiacchierata sulle fantasticherie del mondo è dedicato a chi veramente lo vuole, c'è chi cerca la settimana a Rimini, chi ha bisogno voli AR per New York, chi cerca il traghetto per andare a trovare i parenti a Cagliari, ok per loro pranzo veloce allora, ma per chi deve realizzare il viaggio di nozze dei suoi sogni, chi vuole apprezzare il Nepal



Nicla Grizzetti
cura l'immagine e gli eventi

accompagnato dal prof. Pant in carovana, o più semplicemente chi cerca un week end “chicca” in un posto vicino ma da favola come ad esempio a Varigotti nella casa Vianello, è pronto per il secondo piatto: **il viaggio inizia in agenzia, lo si apprezza ancor prima di partire! Appuntamenti dedicati con il professionista di riferimento, propongono eccezionali soluzioni da acquolina in bocca...** Dessert: ricordo il racconto di un amico che per comprare una Mercedes aveva chiesto in tre concessionarie, era stato colpito dal terzo perché trattato come un piccolo principe da tutti, principe fino a quando non ha staccato l'assegno, poi è



stato quasi cacciato! Ci è rimasto malissimo, lo sconsiglia a tutti e come macchina successiva si è acquistata una Jaguar, (anche perché lì ci sanno fare)! **Il nostro lavoro non è vendere ma è far felici i clienti**, fare in modo che da noi si sentano a casa, fare in modo che tornino con piacere magari solo per raccontare come è andata, è splendido richiamarli e chiacchierare al telefono o prendersi un caffè insieme ascoltandoli, acquisendo importanti informazioni per il loro prossimo viaggio e anche per quelli di altri “amanti”.

Caffè: per concludere ricordo che al cliente esclusivo è piacevole lasciare sempre un bel ricordo magari con un grazioso presente, inoltre dare agli ospiti la possibilità di apprezzare un ambiente elitario non è frutto del caso, il personale dedicato segue corsi periodicamente, sulla fiducia, sull'accoglienza, sull'immagine, ovviamente sul prodotto per dare in ogni momento il massimo, e lasciare, a fine pasto, quel sapore piacevole che invoglia a ritornare.

Il nuovo amante del viaggio non entra più a chiedere un catalogo o uno sconto, ma cerca un luogo esclusivo, bello, raffinato, accogliente nel quale confidare i propri sogni a un esperto consigliere il quale ha l'unico compito di trasformarli in realtà. Ti aspettiamo !



Ciao cari lettori di Living, il vostro amico Polizzetto
è tornato con una grossa novità:

Gli amici di CRS Sinergie mi hanno affidato un incarico molto stimolante. D'ora in avanti avrò il compito di dar voce ad alcuni assicurati di CRS Sinergie che, in forza delle loro competenze, ci racconteranno di argomenti che toccano proprio tutti da vicino, riguardando aspetti della nostra vita quotidiana. Ragazzi, non è sicuramente il mio mestiere ma spero di poter far bene. Vi garantisco che ce la metterò tutta!!!

King om
www.kingomdesign.it



V.le Borri, 193
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222
21100 Varese

Via Avegno, 1
Tel. 0332 239578
Fax 0332 1785122
21100 Varese

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it

Comi ROVERA SUOZZO,

agenti



in VARESE

Rivoluzione Conciliazione

Il decreto legislativo 4/3/2010 n. 28_ in attuazione dell'art.60 della legge 18/6/2009 n. 69 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, in conformità della Direttiva 2008/52/CE_ è entrato in vigore il 21/3/2011.

La mediazione è l'attività professionale svolta da un terzo imparziale (mediatore) finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo per la composizione della controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa(artt. 1 e 2 d.l. 28/2010).

Il mediatore non impone soluzioni, ma offre l'opportunità di parlare e di essere ascoltati in uno spazio protetto, libero e confidenziale. Nell'ambito del procedimento di mediazione vige infatti il dovere di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento medesimo(art. 9).

L'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale per le controversie elencate nell'art. 5 co. 1 del decreto(materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari).

Il procedimento di mediazione ha una durata non superiore a quattro mesi(art.6).

Il mediatore si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia (co.3 art.8); dalla mancata partecipazione senza giustificato motivo al procedimento di mediazione, il giudice può desumere argomenti di prova nel successivo giudizio ex art. 116 codice procedura civile(co. 5 art. 8 decreto).

Sono inutilizzabili le dichiarazioni rese e le informazioni acquisite nel corso del procedimento di mediazione nel giudizio avente il medesimo oggetto, anche parziale, iniziato, riassunto o proseguito dopo l'insuccesso della mediazione(art. 10 decreto).

Il verbale dell'accordo raggiunto con la collaborazione del mediatore, il cui contenuto non è contrario all'ordine pubblico o a norme imperative, è omologato con decreto del presidente del tribunale; il verbale costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale(art. 12).

Se la mediazione fallisce, la parte può presentare domanda giudiziale; ciò significa che non è impedito alle parti il diritto di accesso all'autorità giudiziaria.

Non mi soffermo ad esaminare le disposizioni del decreto de quo, che disciplinano in modo dettagliato il procedimento dinanzi al mediatore, integrate dal regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi (decreto 18/10/2010 n. 180).

Mi sembra piuttosto utile e interessante riflettere sulla "ratio" del d.l. 28/2010 e sulla "filosofia" della mediazione.

La mediazione come forma di soluzione alternativa delle controversie civili e commerciali ha una lunga storia.

La sigla A.D.R.(alternative dispute resolution) individua ogni possibile forma di conciliazione-mediazione; identifica una regolamentazione informale del conflitto _ che rende peraltro effettiva la protezione del diritto (civil diversion, informal justice), che si contrappone al sistema giurisdizionale, inteso come gestione formalizzata della lite.

Le ADR nascono negli Stati Uniti negli anni 1960-1970 nell'ottica di contenere i tempi, i costi, il formalismo, la rigidità del giudizio ordinario, ma si diffondono rapidamente nei paesi europei, che apprezzano nei rapporti commerciali gli effetti di interventi rapidi mirati alla risoluzione delle controversie.

Non è questa la sede per ripercorrere dalle origini l'iter storico-culturale-sociologico-psicologico dell'idea di composizione del conflitto, ma è significativo annotare che la Comunità Europea ha elaborato il primo programma preliminare per una politica di protezione e di informazione del consumatore già nel 1975; si sono succedute negli anni affermazioni di principi e di diritti sostanziali e programmi di interventi " per la necessaria tutela dei diritti" (cfr. direttive negli anni 1984,1985,1987,1990).

E' pertinente la citazione della Direttiva 2008/52/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio relativa a determinati aspetti della mediazione in materia civile e commerciale. Testualmente, dalla premessa

sub 1) " Nel maggio 2000 il Consiglio ha adottato conclusioni sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale, sancendo che l'istituzione di principi fondamentali in questo settore è un passo essenziale verso l'appropriato sviluppo e l'operatività dei procedimenti stragiudiziali per la composizione delle controversie in materia civile e commerciale così come per semplificare e migliorare l'accesso alla giustizia".

sub 6) "La mediazione può fornire una risoluzione extragiudiziale conveniente e rapida delle controversie attraverso procedure concepite in base alle esigenze delle parti. Gli accordi risultanti dalla mediazione hanno maggiori probabilità di essere rispettati volontariamente e preservano più facilmente una relazione amichevole e sostenibile tra le parti. Tali benefici diventano anche più evidenti nelle situazioni che mostrano elementi di portata transfrontaliera."

sub 19) "La mediazione non deve essere ritenuta un'alternativa deteriore al procedimento giudiziario nel senso che il rispetto degli accordi derivanti dalla mediazione dipende dalla buona volontà delle parti".

I concetti sono chiari ed esimono da ogni commento; pure espliciti sono gli articoli della direttiva, che, testualmente, "ha l'obiettivo di facilitare l'accesso alla risoluzione alternativa delle controversie e di promuovere la composizione amichevole delle medesime incoraggiando il ricorso alla mediazione e garantendo un'equilibrata relazione tra mediazione e procedimento giudiziario"(art. 1), con la precisazione "gli Stati Membri mettano in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva anteriormente al 21/5/2011"(art. 12); con il corollario che la legge 18/6/2009 n. 69 (" Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile") ha conferito delega al Governo " in materia di mediazione e di conciliazione delle controversie civili e commerciali nel rispetto e in coerenza con la normativa comunitaria".

Le disposizioni della Direttiva 2008/52/CE sono state correttamente recepite nel decreto legislativo 28/2010.

Già magistrato per 40 anni presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Milano, svolgo il ruolo di mediatore convinta e fiduciosa che la mediazione sia un mezzo di recupero della relazione, della comunicazione, possa ridurre gli effetti di un lungo conflitto, possa ristabilire il dialogo tra le parti per raggiungere un obiettivo concreto, per realizzare un progetto di riorganizzazione delle relazioni, con l'avvertenza che l'obiettivo finale della mediazione si attua una volta che le parti si siano creativamente riappropriate, nell'interesse proprio e di tutti i soggetti coinvolti, della propria attiva e responsabile capacità decisionale.

"Consenso" e "conflitto" rappresentano la coppia di opposti che esprime la dinamica umana e sociale in tutta la sua complessità; il compito della mediazione è quello di riconoscere il conflitto e di tentare di ripristinare la comunicazione tra gli individui che vengono contrapposti dagli antagonismi che si creano all'interno del sistema sociale-economico.

La funzione del mediatore non è racchiusa solo nella necessità di ristabilire l'equilibrio tra le parti, bensì deve essere apprezzata nella prospettiva di garantire l'assetto stabile delle relazioni e di perseguire quegli obiettivi più generali etici, sociali, psicologici, culturali che fanno parte integrante del conflitto.

La mediazione rappresenta un cambiamento di grande portata sociale per realizzare una nuova cultura del " fare giustizia" nel rispetto della "libertà" di quello che accade nella stanza di mediazione e nel rispetto del processo e delle sue regole.

La mediazione è alternativa alla sentenza, ma non è alternativa alla giurisdizione, nel senso che può essere compresa in un moderno concetto di giurisdizione; è un elemento stabile del sistema giudiziario, ma non è vincolante; la " giustizia " è il bene superiore.

Alle parti e al mediatore si richiede di dare prova di intelligenza e di creatività, esaminando i problemi che dividono da punti di vista diversi e in prospettiva futura; un buon negoziato non prevede un vincente e un perdente, ma due vincenti.(F. Scaparro: Il coraggio di mediare).



A Cura dell'Avv. Dott.ssa **Augusta Tognoni**
Mediatore ADR Center

UNIONALIMENTARI CONFAPI VARESE DIFENDE il TIPICO e il BUONO



Prodotti tipici varesini



Stand Colombo



Marco Praderio, Marco Colombo, Franco Colombo

Tutelare le tipicità agroalimentari del territorio, aumentare il numero dei propri associati e organizzare iniziative di spessore per portare in Italia e nel mondo i sapori del territorio.

Sono questi i capisaldi di **Unionalimentari**, associazione di categoria di **Confapi Varese** nata nel 2008 allo scopo di promuovere gli interessi economici e sociali delle Pmi per cogliere insieme, tra grandi e piccoli marchi, le opportunità del fare sistema. Una “mission” già parzialmente riuscita ma che ha grandi margini di crescita, **considerato che le aziende attualmente in “cordata” sono 16** per un totale di circa **420 dipendenti** e già capaci di muovere nel complesso **un fatturato vicino ai 100 milioni di euro**.

Numeri che possono sicuramente aumentare, perché da un report di Confapi sono **oltre 240 le aziende del Varesotto con i requisiti in regola per farne parte**. Il compito di “arruolarle” spetta alla categoria datoriale che alla “regia” di Unionalimentari ha scelto **Marco Colombo**, imprenditore e socio del **Salumificio Colombo Salvo&C** con il “quartier generale” a Crosio della Valle (Varese).

“I settori merceologici nei quali siamo davvero forti sono quelli **della salumeria, dolci e semifreddi, caramelle, caffè, formaggi e alcolici** - spiega Marco Colombo -.

Una gamma di prodotti che possono tranquillamente servire **un pranzo al completo, dall’antipasto al caffè**. E i nomi delle principali aziende sono sinonimo

di garanzia: **“A-27”**, **“Modacor”**, **“Cooperativa latte Varese”**, la **“Rossi d’Angera”**, **“Torrefazione Miguel”**, **“Felmoka”** e il **“Caseificio san Leopoldo”**, solo per fare qualche nome. Marchi che lavorano tutti con materie prime di assoluta qualità, il fattore principale per garantire la bontà dei prodotti e una loro ulteriore ascesa.

“Tra la gente cresce l’interesse per il prodotto tipico e in questo senso **un aspetto trainante è dato dall’aiuto delle istituzioni del territorio** - prosegue Colombo -. In occasione di eventi importanti, come lo sono stati i **Mondiali di ciclismo**, o per **avvenimenti di rilevanza internazionale**, i prodotti di Varese non sono mancati sulle tavole degli ospiti. Per noi la valorizzazione e la “pubblicità” in favore del territorio sono aspetti fondamentali”.

In questo senso si inserisce il sostegno di Unionalimentari a **“Varese da gustare”** e ai consorzi di eccellenza, favorendo la **produzione a “km 0”** che impiega le materie prime nostrane.

Infine, da sottolineare come l’associazione di categoria abbia già in cantiere **“una serie di eventi di qualità da organizzare a partire del prossimo autunno** per sfruttare la ripresa dell’economia e aggregare ulteriori aziende della nostra provincia”.

Un servizio video sull’argomento è inserito nel videogiornale di Confapi Varese (www.confapivarese.tv) in data 19 aprile 2011.

Da CONFAPI VARESE una WEB TV che METTE le PMI al CENTRO



Staff Confapi web tv

Una web tv dedicata alle piccole e medie industrie del territorio che si propone di comunicare non solo i servizi offerti dall'associazione ma all'intero mondo imprenditoriale. Queste le caratteristiche di **Confapi Varese Tv (www.confapivarese.tv)**, il nuovo strumento web che l'associazione delle piccole e medie industrie del Varesotto ha scelto per comunicare attraverso una tecnologia disponibile con

un semplice computer e che è stato presentato alla stampa. L'idea porta la firma di una delle associazioni di categoria più rappresentative del territorio (**oltre mille i suoi iscritti**) che attraverso questa piccola ma organizzata tv su Internet si propone di **mettere le Pmi al centro del suo "palinsesto"**, prestando anche attenzione alle news di economia a livello lombardo e alle opportunità commerciali con l'estero. **Punto di forza il Tg settimanale online ogni martedì** e i canali dedicati agli approfondimenti, alle interviste e ai focus riguardanti le imprese del territorio. I servizi sono "confezionati" con taglio professionale sia per quanto riguarda la qualità dei video (girati dalla **Logic Image**), sia per i testi giornalistici annunciati dalla conduttrice del Tg **Benedetta Frattini**. I contenuti vengono decisi tenendo

conto dei temi economici di attualità grazie alla collaborazione tra il presidente di Confapi Varese **Franco Colombo** (direttore editoriale della web tv), del direttore generale dell'associazione **Marco Praderio** e di **Andrea Mentasti**, direttore responsabile della tv online.

"Si tratta di uno **strumento dalle notevoli potenzialità** che intendiamo far crescere nel tempo con l'obiettivo di dare spazio alla realtà produttiva del nostro territorio e alla nostra associazione, creando un **filo diretto con gli imprenditori** parlando di lavoro, energia, formazione e questioni sindacali – dice il presidente Franco Colombo -. Abbiamo scelto di investire su una web tv perché è di facile accesso, visitabile in qualsiasi parte del mondo e **utilizzabile anche dai nostri partner commerciali stranieri**".

A credere molto nella Confapi Varese Tv anche il direttore dell'associazione **Marco Praderio**: "È uno strumento che **fidelizza i nostri associati** ma che aiuta anche a risolvere i problemi comuni a tutte le Pmi – ha detto -. A volte registriamo domande frequenti su temi fondamentali e **affiancando ai canali tradizionali l'informazione attraverso la web tv stiamo riscontrando pareri molto positivi dai nostri associati**".

Un servizio video sull'argomento è inserito nel videogiornale di Confapi Varese (www.confapivarese.tv) in data 5 aprile 2011

L'INNOVAZIONE DIGITALE FA CRESCERE LE PMI



Dario Galli, Marco Praderio e Giampiero Soru



Relatori e ospiti



Sala del convegno

Un convegno dedicato all'innovazione e ai metodi che questa offre per rilanciare le Piccole e medie imprese. Questo il tema fondamentale dell'incontro **“Ottimismo digitale”** organizzato da **SS&C in collaborazione con Confapi Varese** e tenutosi a Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese. Presenti all'evento molte aziende del territorio che hanno voluto ascoltare dagli esperti i “segreti” del “digital world” tagliati su misura delle Pmi. All'evento - che ha registrato i saluti del presidente della Provincia **Dario Galli** e dell'assessore **Gladiseo Zagatto** in rappresentanza del Comune - erano presenti il direttore di Confapi Varese **Marco Praderio**, nonché esperti del settore e naturalmente **Giampiero Soru**, fondatore e presidente della SS&C. “Il mondo digitale è divenuto un nodo fondamentale dell'economia globalizzata - ha spiegato Soru -. **Le piccole e medie imprese italiane non sempre riescono a sintonizzarsi con le potenzialità dei nuovi strumenti.** Quindi lanciamo loro un appello: puntate molto sulla tecnologia e la connessione delle vostre aziende, perché **da qui passa lo sviluppo dell'economia.**

Esistono software per il controllo automatico del carico dei Tir e pensiamo poi all'archiviazione dei dati: dal 2013 inizia l'era della fatturazione digitale voluta dalla Ue. Si risparmia carta, si fa bene all'ambiente e si velocizza il lavoro in azienda”. Tra gli ospiti più attesi anche **Marco Camisani Calzolari**, docente di linguaggi digitali all'Università Iulm di Milano: “Le imprese possono infatti ricavare **grandi vantaggi dalle opportunità che offre la rete.** Io poi proporrei di ridurre a le aziende che vendono attraverso l'e-commerce. Infine di **introdurre l'uso di Internet nella scuola**, fin dalle elementari, come materia scolastica”. **Marco Praderio**, direttore di Confapi Varese, ha sottolineato l'interesse per l'argomento dell'associazione: “Il digitale e la rete sono fondamentali per le Pmi: serve per organizzare meglio il lavoro, renderlo più veloce e attraverso Internet farsi conoscere nel mondo. Confapi ci crede e non ha caso ha organizzato un **convegno con Google** per i propri associati e ha recentemente presentato una web tv (**www.confapivarese.tv**) dedicata al mondo dell'impresa”.



Il pubblico



Marco Praderio



Silvia e Michele Giancarli



Dario Galli

QUERCIA GIOIELLI



QUERCIA.
Maestri artigiani orafi.

Anelli realizzati artigianalmente in oro bianco, rosa e giallo 18 kt - diamanti naturali taglio brillante bianchi, fancy color brown
Centrali in berilli naturali: acqua marina, elidoro, morganite, crisoberillo.



RISTORANTE
TANA D'ORSO
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO
SAPORI E
PAESAGGI

Luogo incantato,
dove poter degustare
pietanze prelibate e
perdersi visualmente
nella meravigliosa
natura del Borgo di
Mustonate

RESIDENZE



SCUDERIE



DISTILLERIA



OSTERIA



BORGO DI MUSTONATE
ITALIAN HERITAGE



Santino Taverna,
presidente
regionale e
provinciale
FIMAA Varese.

FIMAA

la coscienza della professione

A CURA DI TINO TAVERNA - PRESIDENTE FIM.A.A. LOMBARDIA

Oltre al lavoro prioritario finalizzato all'incontro tra domanda e offerta, il mediatore immobiliare vanta altre importanti peculiarità. L'interazione costante con tutti gli attori del mercato lo rende una fonte inesauribile di nozioni e informazioni. Tali conoscenze potrebbero aprire agli operatori orizzonti più vasti e articolati. Purtroppo, però, questi elementi risultano spesso sottovalutati e quindi non trasformati in opportunità.

Nonostante le distanze annullate da internet, nell'intermediazione immobiliare del nostro Paese permangono resistenze che frenano sinergie di scala impensabili fino a qualche anno fa.

La facilità di comunicazione collettiva non è ancora stata sfruttata frenando l'accesso ad ulteriori quote di mercato. Di fatto, non si è mai dato vita ad un sistema di collaborazione strutturato. La conseguenza è **il deciso rallentamento dell'evoluzione della professione.**

Se a questo si aggiunge che non c'è ancora piena coscienza della funzione 'sociale' di questa attività, sia da parte delle istituzioni come da parte di taluni operatori, allora il percorso rimane costantemente in salita. Su questo concetto si è espresso con autorevolezza Guglielmo Pelliccioli sulle pagine della rivista, da lui diretta, "Quotidiano Immobiliare", dove ha posto in evidenza come **non tutti sanno di essere depositari di conoscenze valoriali che nessun altro soggetto, operante nel mercato immobiliare, possiede. Come punto di riferimento tra domanda e offerta, il mediatore è pertanto anche in grado d'interpretarla, di analizzarla e di saperla proiettare in una economia di mercato.** Il tutto senza condizionarla.

La sua presenza sul territorio, in un comparto di vitale importanza com'è quello dell'edilizia, ne fa **un individuo capace di fornire elementi di rilievo istituzionale.**

Una centralità che ne potrebbe fare un protagonista di primo piano per la propria conoscenza di aspetti unici e fondamentali. Elementi che sarebbe sufficiente elaborarli – **come scrive Pelliccioli nella sua prestigiosa testata di categoria** - *“metterli in rete a disposizione dei tanti soggetti che ne potrebbero trarre fonte di ispirazione. I comuni, gli enti locali e nazionali, le imprese di costruzione, il sistema bancario e assicurativo, le rappresentanze dei consumatori, gli istituti di ricerca, le università, le imprese dell'arredamento e dei servizi per la casa. Sono alcuni esempi di quanto importante sarebbe, per questi soggetti, conoscere l'orientamento del mercato, i suoi desideri, le disponibilità economiche da investire, quali prodotti potrebbe richiedere e con quali caratteristiche.*

Non solo: il mediatore intercetta anche le situazioni socio-economiche dei vari territori. Nessuno meglio di lui sa interpretare i fenomeni demografici e sociali di determinate aree, la presenza di classi sociali o di nuovi flussi di immigrati oltre al manifestarsi di fermenti aggregativi. Sa anche comprendere sotto l'aspetto urbanistico, i fenomeni che concorrono al degrado prima ancora che gli stessi diventino irreversibili”.

Quanto vale allora la figura del mediatore alla luce di questi elementi? Perché non prendere coscienza di questo potenziale valore? Perché non coinvolgerlo approfittando di conoscenze specifiche per le dinamiche del territorio? Come fare ad attingere dallo stesso le risposte esaustive ai fabbisogni della collettività?

Domande a cui si potrà rispondere solo dopo aver acquisito la coscienza diretta delle sfaccettature valoriali della professione cercando di consolidarle nell'autoelevazione professionale. Così come già in atto in diversi paesi europei. Anche questo potrebbe contribuire a **sensibilizzare la pubblica opinione assecondando traguardi ambiziosi nell'interesse degli stessi consumatori.**

Possibilmente lontano da pretesti corporativistici.

IL VENTO SOFFIA dalle ANDE ARGENTINE



FOTO UGO DANESI

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni. (Eleanor Roosevelt)

HORACIO PAGANI ha CREDUTO nel proprio sogno, realizzando hypercar che sono delle vere opere d'Arte.



Nasce in Argentina a Casilda, nel 1955, sin da bambino ha un unico scopo CREARE vetture, trasformarle e renderle uniche.



A soli 22 anni, nel 1977, crea la sua prima piccola azienda con sede in Argentina.



Le sue doti e il suo talento lo portano a collaborare con Lamborghini partecipando come responsabile Design alla realizzazione dei progetti come la Countach Anniversary e Diablo Anniversary, solo per citare alcuni esempi.



Sarà l'incontro con Juan Manuel Fangio, grandissimo pilota e 5 volte campione del mondo di Formula 1, ad essere incisivo per il suo futuro.



Nel 1988 nasce la Pagani Composite Research, Horacio mostra a Juan Manuel Fangio i disegni preliminari del progetto denominato C8 DEDICATO PROPRIO AL CAMPIONE ARGENTINO.

Nel 1991 fonda la Modena Design e, nel 1992, Pagani comincia la realizzazione della vettura che l'anno seguente verrà collaudata in galleria del vento.

Juan Fangio presenta Pagani alla Mercedes che resta entusiasta del progetto, tanto da concedere il motore V12.

Fangio muore il 17 luglio del 1995, lasciando un indelebile ricordo in tutti gli appassionati di automobilismo. Il suo record di 5 titoli mondiali sarà eguagliato e superato solamente nel 2002 e 2003, da Michael Schumacher.

Al Salone di Ginevra 1999 viene presentata la prima Pagani C12 e riceve il nome definitivo di ZONDA, come il vento che soffia nelle Ande argentine.

Il successo è immediato, nulla fu lasciato al caso, ogni dettaglio aveva il pregio di essere eccellente. "...Passione. Azzardo. Sapere e saper fare. Coagulati mirabilmente in un risultato finale così vivo da sembrare una creatura dotata di una propria autonoma, superiore intelligenza..."

E' solo una delle recensioni sui suoi capolavori.



Nel 2005 a Ginevra viene presentata la Pagani Zonda F dedicata al suo indimenticabile amico Fangio. La vettura è stata più volte testata da Top Gear, famoso programma televisivo britannico sulle automobili. Durante il giro cronometrato della versione roadster il tempo registrato è stato migliore di quello fatto dalla Bugatti Veyron e, per sottolineare il risultato "deludente" della Bugatti, Richard Hammond ha definito la Zonda F come la parodia di una supercar.

Ironia tutta inglese, ma che rende l'idea della superiorità riconosciuta alle vetture Pagani.

Quest'anno, al Salone di Ginevra, dopo 12 anni di continui successi hanno presentato la nuova Huayra, che prende il nome dal Dio del vento Huayra Tata. Un'antica leggenda Aymara narra che quando il Dio si riposa i mari e i venti in Argentina sono quieti, ma quando si risveglia ecco che tutto si scatena e le montagne e i pendii della cordigliera Andina sono investiti dalla furia del vento e dagli uragani...la calma prima della tempesta sta per essere interrotta...Huayra è il frutto di 7 anni di studio che sono serviti per dare forma al vento, un'energia raffinata e tenace che ha dato vita a una scultura e ad un'opera d'arte.

NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com



Castronno

Via Cavour, 2/ang. Via Roma
Tel: 0332.893658

Milano

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze
Tel: 02.34934266

Show room:

jt@jollytenda.com



Internet non dimentica

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

C'è una rete di spie che controlla da vicino persone e aziende: raccoglie materiale su di noi, su cosa facciamo al lavoro e nel tempo libero. Siamo quasi tutti schedati, e le informazioni raccolte sono in grado di causare danni incalcolabili a persone e attività imprenditoriali, che vedono sfumare posti di lavoro, incarichi e commesse.

Raccogliere informazioni personali dannose per la nostra reputazione e renderle di pubblico dominio è illegale, perché viola la privacy. Tuttavia, denunciare coloro che ci diffamano è impossibile, per un motivo assai semplice: quelle spie siamo noi stessi, attraverso l'attività che svolgiamo ogni giorno sul web, spesso con disarmante superficialità.

Principali responsabili di questa situazione **sono i social network: spesso i nostri profili dicono troppo (e male) di noi**, perché non siamo consapevoli della dirompenza delle informazioni che inseriamo e di come gli altri potranno utilizzarle contro di noi.

L'ha imparato, nel 2007, una certa Stacy, **una laureanda statunitense** che era giunta a un passo dal conquistare l'abilitazione all'insegnamento. Non la ottenne, perché **fu accusata** -dall'Università che avrebbe dovuto rilasciarle l'abilitazione - **di incoraggiare l'uso dell'alcool tra i giovani. A tradire la laureanda fu una foto inserita qualche anno prima nel suo profilo "Myspace", ancora attivo: la ritraeva mentre beveva da un bicchiere di plastica, e la didascalia (scritta dalla stessa Stacy) era inequivocabile: "La piratessa ubriaca"**. Rimase piratessa ubriaca, Stacy, e non diventò insegnante.

Nessuno ha due vite, **ma si cerca comunque di gestire in modo differente l'aspetto "pubblico" da quello "privato"**. La nostra condotta a lavoro, che deve essere coerente con lo stile aziendale, è solo una parte della nostra esistenza e quindi della nostra immagine, che però risente anche dei comportamenti che teniamo nella vita privata: soprattutto quando sono molto diversi dall'atteggiamento che assumiamo a lavoro. **Se così non fosse, il Garante per la protezione dei dati personali non avrebbe realizzato l'opuscolo "Social network: attenzione agli effetti**

collaterali" per metterci in guardia.

Siamo entrati ormai da anni **nella cosiddetta "epoca digitale"**, ma **ancora molte, troppe persone non si rendono conto che la vita reale è intrecciata sempre più con la vita virtuale, vale a dire la nostra esistenza così come viene rappresentata sul Web.**

Internet non dimentica. Occorre essere prudenti su tutto ciò che mettiamo online riguardo a noi, perché la maggioranza dei responsabili delle risorse umane o delle società di selezione fanno ricerche on line sulle persone e **sempre più spesso si scartano potenziali aspiranti sulla base delle indagini compiute sul Web.**

La prudenza non è mai troppa. Il legale di una multinazionale può avere tatuaggi su tutto il corpo, ma per una questione d'immagine dovrebbe evitare di esaltare questa sua passione nel proprio profilo Facebook: sarebbe giudicato solo sulla base di questa. **Un professionista dovrebbe fare a meno di pubblicare nel proprio blog commenti negativi su aziende e persone con cui lavora. Negli Stati Uniti diversi impiegati sono stati licenziati sulla base dei loro commenti su Twitter, riferiti all'azienda da cui dipendevano e ai propri colleghi.**

Anche le imprese devono prendere consapevolezza che la propria presenza su Internet non può essere ridotta al sito aziendale: è necessario un controllo costante della propria reputazione nel Web, può essere indispensabile tenere sotto controllo alcuni blog per replicare a eventuali commenti lesivi dell'immagine aziendale. Gruppi di blogger hanno preso di mira diverse aziende, accusandole di realizzare prodotti o servizi scadenti o, addirittura, di provocare danni ambientali.

Per questo, **negli Stati Uniti è nata una figura di professionista, il "reputation manager", che ha il compito di curare la reputazione sul Web di aziende, professionisti e privati. Qui da noi, sarebbe già un grande passo in avanti se almeno si prendesse coscienza che su Internet non abbiamo una seconda vita, bensì l'immagine pubblica dell'unica che abbiamo.**

Magari, metteremmo a tacere i nostri peggiori biografi: noi stessi.



INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• AZIENDE • LIBERI PROFESSIONISTI • PRIVATI

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI



ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT

Mediatori Creditizi S.p.a.

Via Bizzozzero, 11

21100 Varese

Tel. 0332.235113 - int. 4

Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE

Piazza Monte Grappa 4

21100 Varese

Tel. 0332.240990

Dr. Marco Zamberletti

ORO IN EURO. UN BUSINESS LUCCICANTE DI TRASPARENZA



I tempi si evolvono, gli stili di vita cambiano e le mentalità anche. Basta avere istinto e cogliere le opportunità che si presentano.

Nicola Laurenza, un viso franco e giovane, un look da designer, 34 anni, mi riceve nella sua sede, rosso lacca e candore immacolato sono l'immagine dei suoi outlet. Fra uno squillo di cellulare e un via vai di collaboratori mi narra la sua storia. "Mi ero iscritto a psicologia, una mia vecchia passione. Figlio di operai, ho lavorato in catena in Whirlpool per pagarmi gli studi. Passai tutti gli esami in dieci mesi ottenendo il massimo dei voti. Non potendone più dare altri, compresi che se volevo ritagliarmi il mio piccolo spazio nel mondo dovevo dare una svolta nella mia vita. **"Come nacque in lei questa idea nuovissima di cambiare volto ad un concetto antichissimo iniziato col medievale "monte dei pegni"?** Un giorno mi capitarono sotto mano i regali in oro relegati da anni in un cassetto e di cui non ne avrei mai fatto niente. Mi dissi che senz'altro non ero l'unico in quella situazione e che, al medesimo tempo, sussisteva l'esigenza di comprare oro per battesimi e matrimoni altrui senza per



questo doversi svenare visto che, dopo il crollo delle torri gemelle, il prezzo dell'oro ha registrato un'impennata aumentando da 7 a 33 euro al grammo.

Così, prendendo spunto dal primo franchising del settore, all'età di 24 anni, nel settembre 2001 aprì il primo negozio a Busto Arsizio. Fu una sfida, nessuno ci credeva, sebbene i miei mi abbiano appoggiato indiscriminatamente. **Lei è riuscito a togliere l'idea preconcepita che aleggia su questa tipologia commerciale che nell'inconscio collettivo viene considerato l'ultima spiaggia per colui che è a corto di denaro.** Capii che in questo tipo di attività di sbagliato c'era l'immagine. I negozietti piccoli e bui con vetri satinati per rispettare la privacy



del cliente creano un freno a livello psicologico. Immedesimandomi nel cliente, mi appostai fuori dal negozio e sentii che mi sarei vergognato ad entrare...Al contrario, ci voleva la massima trasparenza. Così tolsi le satinature sostituendole con vetri chiari antiproiettile, pagando un sovrapprezzo per averli ancora più chiari. **Volevo un negozio luminoso e trasparente come il messaggio che vogliono trasmettere. Ho usato materiali come legno sul pavimento che ispira accoglienza e pietra alle pareti per simboleggiare la solidità. Il laboratorio orafo è a vista. Insomma, cambiando il contesto, ho cambiato le vendite e la tipologia del cliente. C'è anche un altro mito da sfatare: volersi disfare dell'oro che non si usa non significa essere in difficoltà finanziarie. Grazie ad una precisa strategia**

sono riuscito a far crollare anche l'attaccamento in quanto valore affettivo attribuito ai gioielli; io l'affetto lo porto dentro, non lo devo dimostrare ad altri. Il modo di approcciarsi all'oro è cambiato, regna un desiderio di mostrarsi, di apparire anche senza avere grandi possibilità. Sempre più persone trattano il gioiello alla stregua di un abito. Sono stanca di portarlo, voglio cambiare e così faccio. **Aggiungendo il laboratorio e il concetto di outlet lei è stato un precursore...** Dopo qualche mese detti un'ulteriore svolta aggiungendo la valutazione, diamanti, orologi. Ora sperimentiamo anche la vendita di oro usato. Nel 2002 i clienti iniziarono a comprare oro rimesso a nuovo da noi, il che permetteva loro di rivenderlo guadagnandoci anche. Ho creato insomma il primo outlet dell'oro.

Ho quindi brandizzato il marchio e i negozi, chiedendo a due architetti d'interni di creare un'immagine che mi distinguesse dagli altri. Sempre più avanti dei suoi concorrenti, Nicola si è diplomato in gemmologia per fare il grossista di diamanti e tre anni fa ha rilevato un laboratorio orafo creando la sua propria produzione ampliando così il ventaglio di clientela, passando da un target medio- basso a quello medio-alto. Oggi Nicola Laurenza gestisce 14 negozi e una rete di affiliati in tutta Italia e all'estero: Barcellona, Nizza e in Slovenia.

Lei è uno degli sponsor di Varese nel Cuore, cosa l'ha attirato in questa nobile operazione?

Il basket riflette il mio operato: sono uno che crede nel valore delle persone, nella loro passione e genuinità, e soprattutto il grande ed annoso legame con il territorio in cui sono nato. E anche una maniera di avere visibilità sostenendo e facendo riscoprire questa gloriosa realtà sportiva varesina che vanta una storia incredibile a livello internazionale.



progetto: architetto Vismara Dario

arredamenti: Rigolio Arredamenti di Gallarate

materiali: Costi Design (Gallarate) www.costidesign.it/ www.costilab.com

fotografia: produzione e post-produzione a cura di Jule Hering

VIVERE NELLA NATURA ANCHE DENTRO CASA



Pietra e legno: materiali nobili, eleganti e allo stesso tempo semplici. La purezza della natura per valorizzare ambienti lineari, ariosi, dal design essenziale e allo stesso tempo molto pratico. E' questo il file rouge che ha guidato l'architetto Vismara nella nuova realizzazione di questo elegante appartamento situato nell'Hinterland



milanese. Un progetto permeato da colori neutri e tonalità delicate che permettono agli ambienti di espandersi senza vincoli di spazio, miscelandosi perfettamente con un arredamento minimale e moderno. Un mix perfetto tra linee geometriche ammorbidite dalla naturalità dei materiali utilizzati, un'interpretazione puntuale dei gusti razionali del proprietario che ha commissionato il progetto. Per la realizzazione e la concretizzazione dell'opera l'architetto ha scelto di avvalersi della professionalità di Costi Design. La realtà diretta da Mauro Orlandelli, infatti, si è dimostrata un partner affidabile nella scelta dei materiali e nella messa in opera.

Per il pavimento del vasto salone d'ingresso dell'appartamento, arredato in stile moderno, è stato scelto il parquet Metropolis Marais in rovere levigato a tre strati della linea CostiLab, brand dell'azienda Costi Design. Un legno molto resistente, ma morbido al tatto, che grazie alla sua colorazione molto chiara, ottenuta attraverso un processo di sbiancatura a olio crea un perfetto effetto opaco naturale rendendo l'ambiente molto luminoso.





Dal soggiorno si accede alla cucina moderna realizzata in colore bianco purissimo cui è contrapposto un pavimento in gress della Floor Gress nero assoluto. Un gioco di contrasti bianco/nero che capace di conferire al locale uno stile suggestivo ed estremamente raffinato.

Anche per i bagni è stato privilegiato l'uso di materiali naturali come la pietra, un rivestimento nobile e molto pregiato. Nel bagno-doccia, situato al primo piano, ad esempio, per il pavimento è stato utilizzata la pietra di brera di Piba Marmi, un elemento dalle tonalità calde e avvolgenti che rende la stanza da bagno accogliente e riposante.



Sia per il lavabi e i piatti doccia sono stati scelti elementi semplici, molto essenziali, sempre di Piba Marmi, oggetti capaci di donare stile ed eleganza a ogni ambiente. La lunga scala che conduce al piano superiore, anch'essa in Parquet Metropolis Marais di Costlab e dotata di una modernissima ringhiera in acciaio, porta alla zona notte dove sono collocati, oltre alle camere da letto, altri due bagni. Da evidenziare l'uso particolare del Rosso Tibetano, materiale della collezione Piba Marmi, una pietra dalla colorazione rossa molto calda e dai toni rilassanti che fa da contrasto al bianco chiarissimo del lavabo d'appoggio in pietra scavata.



Il marchio "Costi" è presente sul mercato dei pavimenti, rivestimenti e arredobagno da più di 40 anni e, nel 2006, si trasforma in una vera icona del design. Con l'apertura del nuovo showroom Costi Design offre una gamma di materiali ricercati e di qualità con una forte attenzione al design e alla sostenibilità, assicurando nel contempo un'assistenza competente e professionale in ambito di progettazione.

... una Speranza per
il futuro dei Bambini
malati di leucemia.



Scrivi c.f. 95044910123 nella casella a sostegno del volontariato e delle associazioni.

... fai come noi: adotta un ricercatore!

5x1000 per
aiutare la ricerca
medica con le
cellule staminali



La dott.ssa Giovanna D'Amico studia l'uso delle cellule staminali mesenchimali per vincere la grave malattia del trapianto verso l'ospite (GvHD) che può insorgere dopo il trapianto di midollo osseo. E' uno dei progetti di ricerca che sosteniamo e in cui abbiamo fiducia.

IL LABORATORIO DI TERAPIA CELLULARE E GENICA STEFANO VERRI

Per una migliore qualità della vita
COMITATO STEFANO VERRI per lo studio e la cura della leucemia-ONLUS

via Chiesa, 61 - 21045 Gazzada Schianno - tel. 0332-463545 cell. 328-2158274 e-mail: comitato.stefanoverri@tin.it - www.comitatostefanoverri.it
cod. fisc. 95044910123 - c/c bancario n. 166829 IBAN IT20E0503550260335570166829 Banca Popolare di Intra - Agenzia n. 201 di Gazzada Schianno

DARIO GALLI

L'INGEGNERE CHE VUOLE CONTRIBUIRE A UN FUTURO MIGLIORE PER LA SUA VERDE PROVINCIA



Ricorre proprio in questi giorni il terzo anno di Presidenza alla Provincia di Varese di Dario Galli che mi riceve nel suo quartier generale di Villa Recalcati. Una provincia, la nostra, non facile da gestire, caposaldo della Lega e culla della grande imprenditorialità italiana, nonché fra le pochissime regioni di confine dello stivale. Le problematiche sono tante ma sembrano smussarsi, addolcirsi sotto l'energia di questo politico nato imprenditore o, varrebbe meglio dire, imprenditore nato. Per lui non esistono problemi, solo soluzioni. **Presidente, il bilancio di questi suoi tre anni di mandato mi sembra più che positivo, ma credo che non sia semplice gestire la complessità della nostra provincia.** La nostra è una delle più vaste province d'Italia con 900.000 abitanti e 70.000 partite IVA, ricca di aziende e in posizione strategica con l'aeroporto di Malpensa. Se si ragiona a livello aziendale è disarmante avere una macchina così potente con risorse economiche talmente ridicole a causa delle modalità della cassa pubblica.

Viene facile poi fare un confronto con quello che avviene oltre confine. Siamo anche un territorio transfrontaliero, dunque in una situazione ancor più critica perché abbiamo sotto gli occhi gli esempi svizzeri dall'amministrazione

diametralmente opposta. **A differenza di tanti altri Paesi noi possediamo un enorme potenziale nel saper creare valore aggiunto per sé e per tutti.** Abbiamo la capacità di reagire all'imprevisto ma purtroppo siamo invischiati in una realtà statuale che vanifica, quasi offende la nostra intelligenza.

Con la mano d'opera migliore che se ne va oltre confine, ora rischiamo di perdere anche il top della nostra imprenditorialità. Siamo una zona ai confini con uno stato extra UE, ma il nostro Paese ci penalizza ancora in maniera talmente pesante dal punto di vista normativo che finiamo per regalare ad altri il meglio del nostro territorio.

Quali sono le conseguenze a livello amministrativo?

In Italia abbiamo una media di 200 euro all'anno pro capite mentre la provincia di Varese ne ha poco più di 100, è inaccettabile. Personalmente trovo sbagliato la centralizzazione delle risorse, ma almeno trattateci come gli altri! **Negli ultimi 20 anni nel nostro territorio le amministrazioni si sono comportate in maniera virtuosa ma lo Stato ha bloccato la situazione ridistribuendo i soldi in base alla spesa storica.** I nostri tributi vengono assorbiti dalla cassa centrale e noi, che siamo sempre stati parsimoniosi, ci rimettiamo.



nella fascia altissima. Abbiamo un volontariato molto attivo e assolutamente spontaneo. Vantiamo una presenza industriale d'élite, un'aeronautica riconosciuta nel mondo intero, un Distretto Nato, il CCR di Ispra, una Scuola Europea fra le più antiche d'Italia. Attualmente ci stiamo muovendo su diversi fronti: il settore aeronautico con Aermacchi, Agusta Westland e Malpensa, un polo aeroportuale completo oltre che un centro tecnologico che può attirare i giovani. Proprio per le nuove generazioni sogno un distretto scolastico di eccellenza in campo aeronautico per tecnici, piloti e progettisti. Un corso di ingegneria aeronautica di alto livello in grado di attrarre le migliori menti da tutto il mondo.

Per non parlare del turismo a cui la Provincia, in collaborazione con la Camera di Commercio, ha dato una significativa impennata varando l'Agenzia del Turismo con un Direttore e un suo staff per promuovere Varese nel mondo. “Abbiamo i numeri per farlo. Sono convinto che il turismo sia uno dei punti di forza. Devo confessare che in questi tre anni di presidenza ho scoperto dei luoghi stupendi. Siamo già apprezzati da un bacino turistico mitteleuropeo, soprattutto tedesco e francese. Ma è necessario anche recuperare il mercato interno, i primi turisti da coinvolgere sono gli abitanti della nostra provincia che spesso sono i primi a non conoscere i luoghi più belli. Una riprova è la promozione turistica di Santa Caterina del Sasso che ha visto un'affluenza addirittura triplicata.

Ed ecco il perché dell'auspicata riforma federale!

La riforma federale dice non ti dò di più in base a ciò che hai speso ma ti dò ciò che ti serve. E' un principio ispirato al buon senso. E' questa la battaglia della Lega. Paradossalmente noi con la metà delle risorse che ci apparterrebbero ci arrangiamo molto meglio di quelli che percepiscono di più: i nostri edifici, le nostre strade sono in buono stato, buona l'erogazione dei servizi e la complessiva ricettività di un territorio rispettoso dell'ambiente e sempre più accessibile. Non a caso abbiamo una rete di piste ciclabili che ci pone al terzo posto in Italia, dopo Trento e Bolzano.

Le sue impressioni riguardo al Presidente Napolitano durante la visita ufficiale a Varese? “Napolitano è un Presidente molto preparato e soprattutto dalla prontissima intelligenza. In occasione della sua visita il protocollo mi ha imposto di seguirlo in tutti i suoi spostamenti. Mi ha stupito la sua capacità di reggere ritmi spesso frenetici. Personalmente ho colto in lui una grande capacità di ascoltare e valutare i vari problemi che gli sono stati sottoposti. Le sue risposte a riguardo non mi sono mai sembrate preconfezionate. La sua apertura sulle riforme, soprattutto quella federale, sono per noi la miglior garanzia della pronta approvazione della stessa.”

Possiamo affermare che la nostra provincia possiede delle carte vincenti spesso ignorate da gran parte degli abitanti? “Qui c'è solo l'imbarazzo della scelta, noi eccelliamo nei settori più disparati, dal paesaggio, con angoli di un'inaspettata bellezza, nella Sanità sia a livello pubblico sia privato che si posiziona, a livello europeo,



L'Expo 2015 è alle porte, Varese sarà pronta a cogliere l'opportunità? Saranno sei mesi di attività straordinaria. Varese è coinvolta nel potenziamento della rete della mobilità con l'attuazione di grandi opere di cui da anni si parlava, come la Pedemontana, le circonvallazioni, l'Arcisate-Stabio. Calamitare anche sul nostro territorio l'appel che inevitabilmente eserciterà Milano significa lavorare sodo al fianco dei nostri operatori, albergatori e ristoratori per accogliere e convincere potenziali clienti provenienti da tutto il mondo con la nostra “green economy”. Siamo nel cuore dell'Europa: chi arriverà a Malpensa per visitare l'Expo potrà poi godersi il verde varesino.

il tavolo conferenziale nell'ufficio presidenziale



Che ne è della cultura varesina? Varese ha una vocazione letteraria di alto livello sia per il luogo che per le persone che vi sono transitate nel corso dei secoli. Gli appuntamenti del mondo letterario come il Premio Chiara ormai assestato, quello in divenire dedicato a Morselli, un possibile Premio letterario intitolato alla Regio Insubrica, il BAFF nel campo del Cinema, una sempre più accentuata attenzione nei confronti dell'Arte con il Maga e la riscoperta della tradizione scultorea varesina a Villa Recalcati, sono alcuni esempi di un fermento culturale che ritengo ormai inarrestabile. Lei è anche un promotore convinto dello sport, in particolare il canottaggio... Siamo la culla di sport popolari e avvincenti come il Ciclismo, filanti e silenziosi

come il Volo a vela, autenticamente green come il Golf. Ma abbiamo le radici millenarie nei nostri laghi naturali da cui si è sviluppata la nostra civiltà e sui quali oggi si continua a remare non più per necessità ma per uno sport blasonato come il canottaggio. Varese, Monate, Comabbio sono laghi belli ma soprattutto calmi, quindi adatti per l'arte remiera. A 20 km dall'aeroporto costituiscono una situazione assolutamente unica! Ci siamo già aggiudicati gli Europei 2012 e i master mondiali 2013 e siamo in lizza per i Mondiali assoluti 2015, tra l'altro in contemporanea con EXPO. Stiamo diventando un appuntamento fisso nell'ambiente del canottaggio mondiale. Un'ottima opportunità se si pensa alla visibilità acquisita da Lucerna, conosciuta in tutto il mondo per questo sport. Lo stesso vogliamo che sia per Varese. Dunque una Provincia da sogno, sotto tutti gli aspetti. Ma allora perché questa sorta di distacco palese da parte di molti varesini? Possiamo dire che manca un certo spirito di appartenenza? Siamo gente che ha sempre lavorato, piuttosto discreta e che a volte fatica a dimostrare i propri sentimenti. Sicuramente la nostra concretezza guarda ai risultati prima di imbarcarsi in nuove avventure. Ma le condizioni per volare alto anche con il turismo green e lo sport mondiale ci sono tutte. Dobbiamo essere un po' più fiduciosi e lungimiranti come lo sono stati i nostri bisnonni che hanno fatto impresa scommettendo sulla loro creativa operosità. All'inaugurazione dello European Training Center australiano lei ha osservato le regole della diplomazia internazionale accogliendo l'ospite nella sua propria lingua. Lo trovo giusto. Nel terzo millennio globalizzato è necessario saper comunicare con il mondo in modo diretto e senza troppe mediazioni. La lingua inglese ci aiuta in questo. Ma ovviamente rivendico la mia identità culturale e linguistica.

Parliamo degli emigranti, la situazione diventa sempre più drammatica... Quando si parla di questioni locali si viene tacciati di razzismo o xenofobia. Ritengo che sia doveroso distinguere tra colui che lavora e quello che non fa nulla e che per sopravvivere deve delinquere. Noi non accettiamo quelli che non sanno distinguere le regole religiose e civili. Un ragionamento serio merita di essere fatto al riguardo, ma siamo soli in questa battaglia, sarà difficile passare dal politicamente scorretto al buon senso di padre di famiglia.

Lei attribuisce una grande importanza allo spirito di squadra.

E' un concetto molto importante, amo dare la massima apertura a tutti, mantenendo però sempre la propria individualità a cui non si può rinunciare. Uno solo al comando vince una tappa ma non la corsa. E poi lavorare in gruppo è anche più divertente!

Presidente, Lei ci sembra un uomo molto attivo.

Svolgo i miei compiti con impegno, sono aperto nei confronti dei cittadini, devo riuscire a risolvere i problemi, altrimenti cosa son qui a fare? Ho avuto la fortuna di entrare in politica da adulto, con una strada lavorativa tracciata come dirigente d'azienda e una passione per la politica anche come Sindaco della Città di Tradate.

Possiamo dire che lei vuole gestire la nostra provincia al pari di un'azienda? La Provincia è come una grande fabbrica che produce servizi, pagata con i soldi dei cittadini dunque deve avere un costo più basso possibile. La si deve plasmare come un'azienda. Gli enti pubblici non sono uno "stipendificio", bensì luoghi privilegiati dove chi lavora deve avere la consapevolezza quotidiana che il suo stipendio è pagato da quelli fuori dal palazzo.

I suoi ritmi quotidiani? Esco di casa alle otto e rientro tra le 10 e le 2 di notte. Amo il mio lavoro e quando, raramente, mi capita di tornare a casa prima del previsto mi sento un po' sperduto.



FOTO DONATO CARONE

Il presidente Galli a bordo di un'antica moto Frera nell'omonimo museo della sua cara città di Tradate

Dirigente, Deputato, Senatore, Presidente della Provincia, cosa le manca in questa ascesa di tutto rispetto?

Mi auguro che si arrivi al federalismo vero e che tutta l'Italia ritrovi la strada che la faccia ritornare ad essere un grande Paese. A livello personale non ho ambizioni particolari, ho avuto la fortuna di avere grandi opportunità all'interno del partito. Ho lasciato il Senato per venire in Provincia. Il mio futuro? Io continuo a partecipare alla battaglia perché amo la mia terra e andrò laddove si deciderà di mettermi.

Lei può permettersi di coltivare degli hobby?

Provengo da una famiglia di lavoratori, la casa se la son fatta da soli. Ecco, mi piace fare il boscaiolo, imbiancare, tutte attività manuali, una passione che mi porto dietro fin da bambino. Ricordo che quando mio nonno muratore faceva la malta, io avevo un piccolo badile rosso e lo aiutavo...

Il Presidente Dario Galli: un uomo che da sempre ha avuto il pallino di costruire un futuro migliore per la sua verde provincia.

LA PERSONA DOWN e il MONDO del LAVORO



Il lavoro è stato il vero protagonista delle tre giornate del Convegno promosso dall'Università degli Studi dell'Insubria in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Polo Universitario, l'Asl, la Provincia, il Comune di Varese. Una sessantina di professionisti hanno messo in comune esperienze, proposte domande e attese per una grande ricerca multidisciplinare sulle opportunità di inserimento lavorativo per i giovani con sindrome di Down.

Il convegno precedente "La persona Down, progettiamo un futuro adulto" del 2009 ha fatto scaturire nuovi progetti da uno scambio di idee e di metodi, in un confronto che si è manifestato costruttivo. Anche questa volta la comune ispirazione a principi pedagogici e strategie didattiche ha suggerito a coloro che hanno aderito a questo progetto il desiderio di proporre nuovi strumenti per affrontare la sindrome di Down con metodiche ricche di proposte assolutamente innovative.

Dietro ad ogni inserimento lavorativo c'è uno straordinario lavoro di preparazione e successivamente di monitoraggio da parte di professionisti armati di grande passione per il loro lavoro. Sono realtà delle quali usualmente si parla molto poco ma che andrebbero conosciute molto di più per lo straordinario impegno e la grande passione che accompagna il loro lavoro.

Sappiamo noi tutti quale importanza ha nella nostra vita il lavoro e chi come me ha avuto la fortuna di potere svolgere un lavoro appassionante sa quale ruolo ha nella nostra esistenza.

L'inserimento lavorativo non è un punto d'arrivo ma la partenza verso la ricerca di miglioramenti continui. L'autonomia sta alla base di questo percorso e deve essere insegnata sin dai primi anni di vita e in questo la famiglia ha un importante ruolo: anch'essa deve imparare a sostenere questa ricerca per il proprio figlio e credere con fiducia nelle sue potenzialità.

Questo convegno è stato dedicato da una parte alle giovani famiglie che dovranno sostenere un percorso educativo per i



propri figli all'insegna della ricerca di un'integrazione sociale vera e convinta, e dall'altra parte ai nostri giovani affinché vengano educati ad una nuova percezione della propria identità tenendo conto del punto di vista dell'altro inteso come diverso da sé. Credo che un cambiamento culturale in questo senso sia attuabile e possibile solo passando attraverso la decostruzione di categorie, schemi mentali, atteggiamenti pregiudiziali, che stanno alla base di un'identità culturale che rischia di divenire sorda alla voce dell'altro.

Uno strumento straordinario in questo senso è rappresentato dai due grandi progetti scaturiti da questo evento: il primo è rappresentato dalla mostra fotografica di Carlo Meazza allestita da Jacopo Pavesi che ringrazio e con loro anche Roberta Pietrobelli che ha curato la grafica del catalogo fotografico. La mostra presenta uno straordinario servizio fotografico dedicato al lavoro di sei ragazzi con sindrome di Down.

E il secondo progetto è rappresentato dal documentario "Il lavoro piace" realizzato dagli stagisti del corso di Laurea di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi dell'Insubria, che si stanno perfezionando presso il laboratorio multimediale dell'Ateneo diretto dalla dott.ssa Marta Ferrari e con il supporto tecnico di Christian Cinetto.

Ci auguriamo che sia la mostra fotografica che il documentario possano essere diffusi nelle scuole e negli ambienti dove si possa fare cultura di integrazione sociale e proposti ai nostri giovani perché sia spunto per riflessioni costruttive insegnando loro il profondo senso di responsabilità e rispetto verso se stessi ma anche verso gli altri, facendosi guidare da un rigoroso principio di equità.

Ci auguriamo che questo convegno ancora una volta faccia scaturire nuovi progetti, riflettere sulle potenzialità dei nostri giovani con sindrome di Down e offrendo attraverso i suoi contenuti un'occasione straordinaria per veicolare antichi valori come l'amicizia, la solidarietà e l'amore per il prossimo.



AGRIPREALPI e TELESSETTAGHI: un CONNUBIO che CONTINUA...

La rubrica Agriprealpi, trasmessa dall'emittente Telesettelaghi, nacque nel 1994 presso l'Unione Provinciale Agricoltori di Varese, oggi Confagricoltura Varese sede provinciale della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana. L'idea fu di Riccardo Speroni allora direttore dell'Unione Agricoltori e di Giorgio Stabilini Imprenditore agriturista. L'obiettivo era quello di far conoscere all'opinione pubblica, le attività agricole della provincia di Varese e del vicino Canton Ticino, con rubriche televisive dedicate. Tra il 1993 e il '94 furono trasmessi da Telesettelaghi alcuni servizi televisivi promozionali condotti dal giornalista Mauro Cento su temi riguardanti la cucina tipica locale, con protagonista il "cuoco" Giorgio Stabilini titolare dell'azienda agrituristica Fattoria il Gaggio. Proprio in occasione di uno di questi servizi, Stabilini ed Amos Benelli direttore dell'Unione Contadini ticinesi, idearono un vero e proprio progetto televisivo e, nell'arco di pochi giorni, iniziarono le registrazioni. Da quel momento cominciò l'avventura di Agriprealpi. Stabilini, dedicò il tempo necessario per la rubrica, pur continuando la sua occupazione principale di Imprenditore agricolo agriturista mentre Speroni fu incaricato di coordinare tempi e modi delle rubriche. Dal 1994 al 1998 il programma seguì prevalentemente le aziende agricole varesine e ticinesi. Ciò anche in seguito alla nascita del Comitato agricolo transfrontaliero che nacque a Mezzana in Canton Ticino nel 1993.

Si trattò dell'Unione tra gli Agricoltori di Varese e l'Unione Contadini Ticinesi, avvenuta ben prima che nascesse la Regio Insubrica, presenti l'allora Presidente del Consiglio del Canton Ticino Dik Marty, la Presidente della Provincia di Varese Fiorella Ripamonti, il Presidente dell'Unione Agricoltori Pietro Maestroni e il Presidente dell'Unione Contadini Ticinesi Antonio Melera. Il Comitato aveva tra gli obiettivi anche iniziative volte a riavvicinare il mondo urbano a quello rurale. In particolare si sentiva la necessità d'informare l'opinione pubblica che l'agricoltura non era morta o relegata a spazi di marginalità, ma al contrario era viva e vitale. Agriprealpi ha quindi avuto un duplice merito: da un lato riproporre la cultura rurale, scemata nei decenni successivi alla fine dell'ultima guerra mondiale, e dall'altra informare, con servizi puntuali, la crescita imprenditoriale degli agricoltori varesini presentando una agricoltura provinciale al passo con i tempi, tanto da essere definita "laboratorio agricolo regionale". Per celebrare i 10 anni dalla nascita della rubrica, nel dicembre 2004 presso la Fattoria Gaggio si tenne una conferenza stampa organizzata da Confagricoltura Varese e da Telesettelaghi, rappresentata da Mara Terzaghi. In quella occasione il giornalista Antonio Franzì moderò l'avvenimento nel quale il Presidente dell'Unione provinciale

agricoltori Pasquale Gervasini, e il direttore Riccardo Speroni assieme all'ormai "navigato" conduttore Giorgio Stabilini raccontarono la storia e gli aneddoti del programma. Alla fine del 2010 si contavano 548 trasmissioni, 405 delle quali registrate in provincia di Varese, 52 in Canton Ticino e 93 nelle province limitrofe, soprattutto tra Milano e Como. A giudicare dalle telefonate e dai messaggi di posta ricevuti in quel decennio, si può affermare che Agriprealpi ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata. Nel corso di quello storico incontro che portò Agriprealpi su tutti i quotidiani locali e regionali, fu definito un nuovo impegno con l'emittente Telesettelaghi che portò a rinnovare la rubrica. E' cambiato il formato di presentazione, diventato con il tempo più moderno e piacevole grazie al contributo, per le riprese e il montaggio, di Nicola Orciuoli, cameraman di comprovata esperienza. Riccardo Speroni ha continuato a svolgere l'attività di coordinamento e di scelta delle aziende, allargando i propri orizzonti, grazie alla copertura del segnale di Telesettelaghi, che raggiunge oltre alla Lombardia anche il Piemonte. All'interno di Agriprealpi trova inoltre spazio un breve notiziario "Agrinews" a cura di Confagricoltura Varese, letto e commentato da Piercarla Alberatoli responsabile del servizio economico. Diversi anche i contenuti: l'attenzione ora è concentrata sulle aziende agricole, agrituristiche e florovivaistiche che esercitano la vendita diretta dei prodotti. Una scelta dettata dalla volontà non solo di far conoscere meglio il mondo agricolo, ma di stimolare ed invogliare turisti e consumatori a visitare le aziende sia per l'acquisto che per il consumo. La possibilità di far assaporare il gusto dei prodotti agricoli tipici locali, è un'occasione in più per i giovani che possono conoscere le tradizioni e le consuetudini agricole, la genuinità e gli ambienti naturali che sono sempre più richiesti. Agriprealpi ha sempre combattuto anche una battaglia sociale con la difesa del terreno fertile e del territorio agricolo in generale. "L'agricoltura serve a tutti" è lo slogan con il quale si vuole tutelare non solo l'interesse delle aziende agricole varesine e prealpine ma quello di tutta la collettività. La rubrica, che oggi ha compiuto 15 anni, continua ad essere viva e vitale dopo ben 835 trasmissioni e continua a rinnovarsi. Dal mese di marzo infatti grazie alle indicazioni del direttore di Confagricoltura Varese Giuliano Bossi, viene dedicata particolare attenzione a specifiche fasi dei lavori agricoli aziendali sia nel settore vegetale che nell'allevamento. Confermato inoltre il binomio vincente con Telesettelaghi nell'ottica di raggiungere sempre più ambiti traguardi.

La rubrica Agriprealpi è in onda tutte le settimane con un doppio appuntamento: al sabato dalle ore 20,00 e in replica la Domenica dalle ore 12,00

CONFAGRICOLTURA VARESE: CHI SIAMO

Confagricoltura Varese è una Organizzazione Professionale di Categoria a vocazione generale. Assiste le Imprese agricole siano esse condotte da Imprenditori agricoli o Coltivatori diretti, datori di lavoro o lavoratori autonomi, titolari di aziende individuali o società. Assiste inoltre i produttori agricoli partime e i proprietari di terreni e fabbricati rurali affittati. Confagricoltura Varese fa parte della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, presente sul territorio nazionale con, 98 sedi provinciali ed interprovinciali riunite in 17 federazioni regionali, 500 recapiti di zona e 350 uffici di zona. Confagricoltura ha più di un secolo di storia: è infatti la più antica Organizzazione agricola italiana. Confagricoltura Varese era già presente in provincia

di Varese ai primi del novecento come "Associazione Agricoltori della Provincia di Varese". Nel 1947 è stata costituita ufficialmente l'Unione Provinciale Agricoltori di Varese che ha festeggiato il proprio cinquantésimo nel 1997. Confagricoltura Varese opera per il progresso dell'Agricoltura provinciale attraverso il miglioramento costante dell'organizzazione delle imprese, la tutela e la difesa degli interessi dell'impresa agricola, lo studio dei problemi sindacali e tecnico economici di interesse generale, la promozione di tutte le forme di attività tendenti alla difesa della produzione e del territorio agricolo e rurale in generale. Il presidente attuale di Confagricoltura Varese è il dr. Pasquale Gervasini mentre la direzione è stata affidata al dr. Giuliano Bossi.



UNA VILLA DEI TEMPI IN CUI VARANO FILAVA



A Varano Borghi, uno dei siti ancor troppo poco frequentati della nostra provincia, si erge Villa Lucia. Tipica costruzione del Primo Novecento, esprime tutto lo charme caro alla buona borghesia d'antan con un interno che emana quell'esprit alla francese in voga all'epoca dei grandi industriali del tessile.

“L'abbiamo ristrutturata cercando di mantenere il più possibile lo stile esistente affidando il compito all'architetto varesino Carlo Lavit”, spiega la signora dei luoghi. “Nel corso degli anni abbiamo appurato che davvero in questa casa aleggia un'anima che crea dei legami indissolubili con coloro che si sono avvicinati nelle sue mura. Nel '93 venne a farci visita una signora, anch'essa proveniente da una famiglia di tessitori che l'aveva ai tempi abitata. Ci mostrò l'antica pianta di Villa Lucia, confessandoci che il legame affettivo instauratosi con la casa non era stato logorato dal passare del tempo.”

Le proprietarie dei luoghi, Patrizia e la figlia Martina Cuccirelli



Doveva essere scritto, o meglio, il filo non si è mai spezzato... Costruita da un industriale tessile, dopo 23 anni di desolato abbandono, Villa Lucia riconquistò nel 1987 un altro grande nome del settore. “Mio marito aveva la sua azienda tessile a Gallarate, la Cuccirelli che risale agli anni '50. Nostri clienti erano famosi stilisti, la Callas era spesso invitata a casa di mio suocero. Per trovare un nido che ci fosse propizio abbiamo scandagliato i dintorni per due anni. Dopo aver visto invano case su case, siamo capitati qui per caso. Era gennaio, la magione, tutta coperta di neve, emanava un certo che di misterioso che ci ha attratto”, narra la signora Cuccirelli, “so solo che in noi era scattato qualcosa, forse perché già appartenuta ad industriali tessili, e l’abbiamo comprata in pochissimo tempo.”



Il vasto e luminoso soggiorno perfettamente inserito tra la cucina e la sala da pranzo. Tonalità blu notte con i confortevoli divani di De Padova che ben si armonizzano con le pareti bianche.



Il camino in marmo, ricostituito seguendo i disegni originali. Sul puf troneggia Mojito, il cane della maison.



Adiacente allo spazio living, la sala da pranzo familiare, oltremodo originale e accogliente. Il tavolo, che può accogliere 14 persone, è una realizzazione del mitico Paolo Bai di Cantello che si è sbizzarrito anche nelle sedie, aggiungendo calde note di colore all'armonia tra legno e bianco.

Parquet d'origine, lampada di Ingo Mauer. Etagère in ferro acquistata a Courmayeur. Contro la parete un interessante vecchio mobile d'ufficio appartenuto a un architetto ritrova una nuova vita sotto forma di originale credenza.



La cucina, calda e colma di atmosfera, è stata realizzata su misura dal medesimo Paolo Bai. Un ambiente che testimonia del carattere conviviale della padrona di casa e di sua figlia.



Splendide le “cuvettes” del lavello in rame, dei pezzi originali.



Un divertente angolino firmato Fiorucci



Martina ha la passione dei fornelli, i dolci in particolare, come questi muffins ricoperti di glassa di burro e zucchero a velo.

Una gradevole zona di passaggio tra la sala da pranzo e lo studio. Il tavolo ovale in marmo e le linee pure del mobile in lacca nera del designer Simon Gavina, amico della famiglia Cuccirelli, accentuano le calde linee sagomate del salottino Thonet appartenuto ai nonni. Gran parte dei dipinti che adornano le pareti, fra cui la tela sovrastante il mobile, sono opera della suocera di Patrizia, Marion Baruch, arzilla ottantenne parigina che continua a dipingere e a organizzare mostre. Due suoi dipinti fanno parte della mostra permanente del MAGA di Gallarate.



Lo studio, anch'esso molto luminoso, rispecchia il mélange di vecchio e nuovo che caratterizza il décor della casa.



La dimora che si estende su una superficie di 500 mq annovera cinque camere da letto, un guardaroba e tre bagni. Il vasto giardino comprende, oltre alla piscina provvista di un'adorabile cabina azzurra dallo stile inizio secolo, un frutteto, un orto e una piccola serra. "Ora è divenuta ormai troppo vasta per due signore", mi confida Patrizia Cuccirelli, "abbiamo dunque preso la decisione di metterla in vendita. Gli interessati possono rivolgersi all'amica Patrizia Certo, cell 346 1548021."



Specchio del designer Simon Man Ray, comprato da "L'utile e il dilettevole"



Le boiseries e gli stucchi originali nella vasta hall ove si affaccia una piccola ma luminosa veranda. Sotto la scala troneggia un flipper che fa parte della nutrita collezione di oggetti anni '60.



A Seconda Strada la moda e' tutta un'altra storia.

È proprio tutta un'altra storia a **SECONDA STRADA**! Ogni settimana trovi nuovi **ARRIVI E PROMOZIONI**, collezioni sempre firmate, capi giovani e trendy, campionari glamour di firme emergenti e marchi memorabili che hanno fatto la storia, il tutto esclusivamente a prezzi sbalorditivi! Questo e molto altro è Seconda Strada: una lunga storia di promozioni, offerte, eventi, ma anche tanta solidarietà: cosa aspetti vieni a trovarci! Per essere sempre aggiornato sulle promozioni Seconda Strada invia un SMS al numero 3466037688. Per maggiori dettagli visita il nostro sito www.secondastrada.it

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION

BESOZZO via Trieste, 60 - T 0332 971419 | OLGiate OLONA via S. Giorgio angolo S. Chiara T 0331 624943 | CASSANO M. via Dante, 5 - T 0331 206765 - www.secondastrada.it

VARANO BORGHI,

GLORIOSO ESEMPIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE



L'inizio della fortuna economica di questa località che potrebbe definirsi come una piccola Manchester prealpina ha inizio nel XVIII secolo con Zaccaria Borghi, proprietario di una bottega di speziale, alla quale affiancò una proficua attività di negoziante di seta all'ingrosso. Suo figlio Fedele (1737 - 1795), gettandosi a capofitto nel mercato serico dell'epoca, impiantò a Gallarate un piccolo "mulino da seta composto di un solo albero di 4 valichi" per lavorare in trama, per proprio conto, il filo di seta, con una produzione annua che secondo il regio visitatore De La Tour si attestava intorno a cinque-seimila libbre l'anno. Alla sua morte lasciò agli eredi un patrimonio lordo stimato in circa 150.000 lire milanesi. Il commercio serico assunse un respiro internazionale e furono presi in affitto i diritti di pesca dei laghi intorno a Varano. In seguito al blocco continentale napoleonico che impediva l'importazione di manufatti inglesi la famiglia Borghi convertì i suoi interessi dalla seta al cotone. E' del 1819 l'acquisto da parte di Pasquale di un vecchio mulino in Varano da cui avrebbe ricavato, tra i primi in Italia, una filatura meccanica mossa dalle acque del canale Trebbia, di cui si era assicurato i diritti stipulando un contratto con Pompeo Litta Visconti Arese. Nel corso degli anni '20 e '30 la ditta si affermò come una delle più innovative del paese.

Nel 1838 possedevano un patrimonio lordo di 1.395.000 lire, incardinato intorno ai numerosi beni stabili, al filatoio di cotone e ai cospicui crediti di negozio (oltre mezzo milione). L'esilio cui fu costretto Giovanni Borghi nel 1840 per aver partecipato, con il fratello Giuseppe, alle cospirazioni ordite nel 1832 - 1833 dalla Giovine Italia, lo portò a conoscenza dell'industria tessile inglese, facendo così giungere a Varano una motrice a vapore di fabbricazione belga che consentì decisi progressi produttivi, riconosciuti l'anno successivo con la concessione al cotonificio Pasquale Borghi e fratelli del titolo di "Imperial fabbrica privilegiata". Ventuno macchine per filare e cinquanta telai meccanici occupavano duecentocinquanta persone e garantivano alla ditta un giro d'affari valutato in 600.000 Lire.

Il numero dei fusi passò dai 2200 del 1836 ai 7.000 del 1854, raggiungendo gli 8304 nel 1858 con un impiego di trecentoventi lavoratori tra uomini, donne e bambini. Alla metà degli anni '50 la fabbrica disponeva di 188 telai meccanici, insieme alla filatura di 8000 fusi mossi da sessanta cavalli ottenuti da una macchina a vapore - la prima a essere impiantata nella provincia di Como e la terza di tutta la Lombardia - e dai quarantacinque cavalli di una turbina idraulica.

La filatura di cotone Borghi Pasquale e f.lli risultava essere la sesta del Regno Lombardo-Veneto per numero di fusi e l'ottava per numero di macchine funzionanti. All'epoca la sua produzione annua di filato, ammontava a 98.234 kg, venduti sia all'interno del Regno, sia nei Ducati ai confini meridionali che nelle altre province dell'impero austriaco. Luigi ebbe la soddisfazione di veder realizzato il suo ideale unitario, coronato dalla visita di Garibaldi e del suo commissario regio La Farina che furono suoi ospiti.



Varano Borghi, 'il paese della modernità anche edilizia', può essere considerato un tipico esempio di villaggio industriale dominato dalla Villa dei Borghi oggi trasformata in lussuoso hotel. Ricca di pregi architettonici è racchiusa tra giardini regali di 65.000 ettari cosparsi di alberi preziosi. A metà Ottocento, per meglio rispondere all'esigenza di rappresentanza e di prestigio richiesta dai proprietari, fu oggetto di un'importante ristrutturazione ad opera dell'ing. Paolo Cesa Bianchi. Tra il 1860 e il 1879 i Borghi fecero progettare e realizzare da Paolo Cesa Bianchi la grandiosa villa e l'ipogeo di famiglia in Varano, mentre per l'abitazione milanese si avvalsero dell'abilità dell'architetto Emilio Alemagna: tutte realizzazioni che si inserirono a pieno titolo nel rinnovamento urbanistico e architettonico.

Al pari di poche altre, la ditta disponeva di reparti di filatura, tessitura, tintoria, candeggio e apparecchiatura e poteva contare su un'energia di settanta cavalli a vapore e dieci idraulici. Con 16.000 fusi e 312 telai, la Borghi rappresentava la prima filatura lombarda e la seconda tessitura dopo la Visconti di Modrone. Nel 1911 raggiunse una produzione di 5.465.100 metri di tessuto e 1.196.900 kg di filo, a cui si devono aggiungere la tintura di 5.262.730 metri e il candeggiamento di altri 2.455.035 metri.



Varano Borghi rappresenta un esempio dei rari centri in Italia, che associarono all'industria il villaggio operaio sviluppatosi grazie alla famiglia Borghi che, non fermandosi al solo miglioramento tecnico e meccanico dell'opificio, si preoccupò della vita sociale dei propri lavoratori e delle loro famiglie. Per rendere ancora più stabile la manodopera proveniente anche dai villaggi circostanti al lago, fu costruito nell'ambito del complesso industriale un convitto femminile, gestito dalle suore della Sacra Famiglia oltre ai dormitori maschili per chi rimaneva nello stabilimento tutta la settimana; in un secondo tempo, visto il grande sviluppo del Cottonificio, furono costruite "spaziose" abitazioni per lavoratori e villini "cinti da piccoli giardini" per impiegati e direttori di reparto.



Fra il 1900 e il 1904 intorno alla villa di famiglia, sarebbe sorto anche, in sintonia con la cultura paternalista delle relazioni industriali messa in atto da parecchi imprenditori italiani operanti, un vero e proprio villaggio: le abitazioni delle diverse maestranze dell'azienda trovavano una loro gerarchia di collocazione. Dalle case semplici per gli operai generici fino a villini con giardino per i direttori di reparto. Ma la parabola

imprenditoriale della famiglia gallaratese volgeva oramai al termine: l'industria tessile nell'incapacità di far fronte ai debiti, venne ceduta nel 1913 alla società francese Textilos et textiles, di cui Luigi Borghi fu nominato Vice Presidente. Luigi introdusse una nuova specie di pesci per favorire la pesca intensiva, avviando una vera e propria piscicoltura (con un settore dedicato alle piante acquatiche), a cui affiancò una piccola fabbrica di conserve ittiche. *Informazioni tratte da: Famiglia Borghi di Stefano Levati.*

EMMA ZANELLA LA MUSA DEL MAGA



Il MAGA non poteva vantare miglior Direttore di Emma Zanella, colei che ha condiviso fin dagli albori il grande sogno del padre Silvio, fondatore del Premio Gallarate nel '49 e dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese che Living ha il piacere di ospitare nelle sue pagine.

Giovane donna dal piglio deciso Emma Zanella mi riceve affabilmente nel suo ufficio all'interno dell'impressionante complesso che forma il museo gallaratese. Inutile dirlo, i geni ci sono, il DNA porta la firma dell'augusto genitore di cui onoriamo la memoria nel corso del nostro dialogo. "L'idea del Premio nacque in mio padre dal confronto con i suoi studenti di Brera, cui si unirono altri giovani universitari, ingegneri, architetti. L'obiettivo finale era di costituire un Museo Civico di Arte Contemporanea. Inaugurato nel 1950 in un appartamento di 250 mq, Silvio riuscì già allora ad acquisire diciannove opere, preludio di quello che sarebbe divenuto l'attuale museo. Lo scopo principale di mio padre era portare cultura in Gallarate, considerata allora una città di provincia. Il comune aderì subito all'iniziativa come ente patrocinatore e il Premio si svolse per 16 anni mutandosi, dal '53, in evento biennale realizzando mostre dedicate ai giovani e al contempo acquisendo nuove opere per il museo. L'apertura contestuale della Civica Galleria d'Arte Moderna si confermò nel '66 con le prime 110 opere, in concomitanza con l'VIII edizione del Premio Gallarate. Mio padre vi figurava in veste di direttore non retribuito.

Per lei dunque il dedicarsi all'arte è stato un processo naturale...

Non esattamente, sebbene provenissi da una famiglia vocata all'arte con mio nonno Angelo Bianchi che ospitava nella sua galleria Picasso, Morlotti, Matisse e mia madre pittrice e insegnante di Storia dell'Arte. Da noi era un vero salotto artistico ove passavano personaggi del calibro di Dorfles e Caramel. Io però studiavo filosofia, non volevo saperne di quel mondo, non intendevo seguire le orme paterne ma la vita delinea dei tracciati a volte sorprendenti. Grazie all'influenza di un grande professore mi iscrissi alla facoltà di Lettere Moderne, con un riavvicinamento all'arte contemporanea. Mi reintegrai così nel mondo che avevo sempre conosciuto affiancando Silvio come curatore, quindi, specializzandomi in dottorato di ricerca, ottenni la Cattedra di Storia dell'Arte a Gallarate. Il destino fece bene le cose, nel 2000 infatti, mio padre subì un infarto pesante e da allora, dopo aver partecipato ad un regolare concorso, lo vinsi divenendo curatrice del museo che dirigo ufficialmente dal 2003.

Come fu la collaborazione tra padre e figlia?

Silvio aveva idee forti e chiare, obiettivi precisi. Il progetto museale e la sua impostazione erano già delineati. La mia è stata una dura gavetta con scontri fra due personalità incisive, ho dovuto conquistare i miei spazi.

L'eredità intellettuale lasciatale da suo padre?

Senz'altro una grandissima competenza, si interessava a tutto il mondo della cultura e anche al di là, sacrificando la sua propria produzione artistica a favore del mondo museale. Il giorno in cui morì a 83 anni era come se ne avesse avuti 30. Era un uomo che possedeva una sana capacità di mettersi in discussione e un totale disinteresse per le proprie ambizioni personali. Era particolarmente bravo a instaurare il dialogo con la classe politica di ogni orientamento, pur mantenendo le proprie idee. Il pubblico non sempre lo capiva, noi lavoravamo per il progetto, per la città.

Oggi sarebbe molto fiero di lei e della maniera in cui è riuscita a realizzare il suo sogno che ha assunto una dimensione internazionale. Suo padre è stato anche il fondatore dell'Associazione dei Liberi Artisti che conta attualmente un'ottantina di pittori e scultori professionisti della provincia di Varese.

Prese vita nel '77, io ero una bimba allora. Era nata con l'ambizione che gli artisti attraverso le loro opere potessero incidere nel tessuto sociale, che servisse come strumento di intervento culturale. **Mio padre era profondamente convinto dell'importanza del ruolo che l'arte può rappresentare per la società civile.** Ad esempio, il suo valore estetico aggiunto poteva incidere nella produzione dei tessuti, permettere di aprire corsi per orafi, intervenire presso le amministrazioni: **dare forza al pensiero critico degli artisti è fondamentale. Alla sua scomparsa la presidenza è passata a Marcello Morandini come mio padre aveva lasciato scritto.**



Questo ruolo attribuito all'arte è sempre attuale?

Certamente, sarebbe auspicabile che oltre ad organizzare esposizioni si entrasse a pieno titolo nell'ambito culturale attraverso cicli di conferenze, aprendo un dibattito; per esempio il murales di via Manzoni in Gallarate: l'esatto contrario di come dovrebbe essere! E' un impatto visivo devastante nel centro storico della città. **Insomma gli artisti dovrebbero vivere maggiormente il museo, usarlo come un punto d'incontri, come un terreno di confronto..**



Lei appare veramente nel suo elemento, il MAGA ha trovato in lei una validissima timoniera..

Amo molto la gestione museale, non sono un critico curatoriale ma possiedo una teoria molto solida. **Sono contenta di esservi approdata facendo degli studi di arte antica. Oggi è un errore seguire i corsi culturali senza nessun background.**

Bilancio del MAGA? In 9 mesi abbiamo registrato 75.000 visitatori, 80 conferenze e 350 laboratori didattici.

Più che soddisfacente dunque... Senza dubbio, ma è un lavoro molto impegnativo, bisognerebbe fare sistema. Abbiamo Malpensa e i visitatori, **dovremmo essere sostenuti dal territorio con la Provincia di Varese, l'Agenzia del Turismo, creare dei pacchetti che includano una visita al Museo.**

Il suo sogno in quanto Direttore del MAGA?

Esporre Christo e Anish Kapoor. Sarebbe fantastico!



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



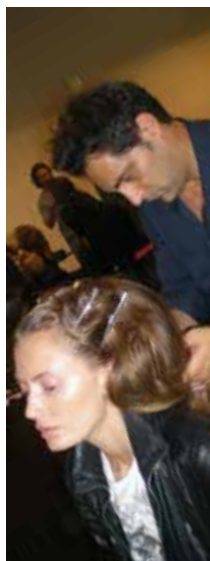
Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,
contattaci per un preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

SITICIBO

un AIUTO per CHI HA FAME



Il servizio è nato a Milano nel dicembre 2003.

Promotori della legge nel nostro Paese, Cecilia Canepa e la Fondazione Banco Alimentare-ONLUS cui si aggrega prontamente il varesino Francesco Aletti Montano, sempre pronto a dare una mano per i più bisognosi. Poco dopo l'entrata in vigore della legge, il nobile imprenditore regala a Siticibo un camion refrigerato per le distribuzioni su Milano. Recentemente la Provincia di Varese, particolarmente attenta a questi momenti di vero disagio ha elargito un automezzo destinato al medesimo scopo nel nostro territorio.



Secondo un sondaggio apparso sul Corriere della Sera, un italiano in media butta via ogni anno 27 Kg di cibo ancora commestibile. Il 15% della pasta e del pane e il 18% della carne che arriva sulle nostre tavole finisce in pattumiera. In totale sono **6 milioni le tonnellate di cibo gettate ogni anno in Italia** con le quali si potrebbero sfamare 3 milioni di persone. **E il mondo ha fame! Anche dietro la porta accanto, seppur il senso di dignità non lo faccia trasparire...**

Grazie all'entrata in vigore della cosiddetta **"legge del Buon Samaritano"** che permette a tutte le ONLUS a fini di solidarietà sociale, di recuperare gli alimenti ad alta deperibilità rimasti invenduti nel circuito della ristorazione organizzata (mense aziendali, scolastiche, etc) e della grande distribuzione (ad esempio supermercati) e di distribuirli ai bisognosi, il nostro territorio può usufruire di questi servizi altamente sociali. **Siticibo raccoglie cibo cucinato ma non servito, alimenti freschi come frutta e verdura, pane e dolci che nel giro di poche ore vengono consegnati e consumati presso gli enti riceventi. Il servizio viene effettuato attraverso una rete logistica di furgoni attrezzati che trasferiscono le eccedenze alimentari laddove il bisogno è più urgente.** "Le cifre parlano", spiega Massimo Caprotti Direttore dell'Ass. Banco Alimentare della Lombardia Danilo Fossati, "l'anno scorso il numero di indigenti era di 162.028 persone. **Nel 2011 è aumentato fino a 197.248.** Raccogliamo cibo, alimenti freschi come frutta e verdura, pane e dolci che nel giro di poche ore vengono consegnati e consumati presso gli enti riceventi. Il servizio viene effettuato attraverso una rete logistica di furgoni attrezzati che trasferiscono le eccedenze alimentari laddove il bisogno è più urgente."



Come fare per aiutare? "Donando le eccedenze alimentari, attraverso donazioni economiche o sponsorizzazione e il 5x1000. I grandi magazzini organizzano sovente una raccolta cibo a noi destinata, suggerendo ai clienti di comprare conserve da mettere negli appositi sacchetti distribuiti. Oggi più che mai la nostra Associazione è diventata l'unico mezzo di sopravvivenza, non per le popolazioni lontane bensì per tanti che senza saperlo frequentiamo ogni giorno. Per **saperne di più** contattateci all'e-mail **siticibo@bancoalimentare.it**

NUOVI VOLTI DELLA POLITICA VARESINA

La città vive al ritmo frenetico degli ultimi giorni di campagna elettorale. Una campagna particolarmente combattuta, con una grande dovizia di nuovi aspiranti ai diversi ruoli ove spicca una bella gioventù affiancata da personaggi di grande spessore a livello intellettuale e manageriale.



SARAH NIDOLI



Sarah Nidoli 37 anni imprenditrice, la sua azienda con marchio Snowwhite produce minibar per alberghi e grande distribuzione. Precedente esperienza politica durante le regionali del 2005, quando ricevette 1100 preferenze, e come prima uscita fu' un risultato ottimo, tanto che le fu richiesto l'anno successivo di entrare a far parte della giunta comunale, ma gli impegni di lavoro non lo consentivano.

Entra a far parte della Giunta comunale l'8 febbraio scorso, per bilanciare l'assetto del PDL che aveva perso l'assessore Giordano passato al Fli, voluta fortemente

diverse associazioni sportive e la situazione in cui versano gli impianti sportivi della città'. E se i cittadini le daranno la possibilità, dando la loro preferenza, avrà la opportunità di metterci mano sul serio per lungo tempo e non solo per 3 mesi, troppo poco per risolvere i problemi

Crede nello sport come motore trainante della città' e di fare Varese un Land of Sport, sfruttando le potenzialità al massimo.

A cominciare dai vecchi impianti sfruttati e mal messi.

L'errore delle precedenti amministrazioni è stata la MANUTENZIONE, che diventa Parola chiave... inutile pensare ai nuovi impianti senza pensare alla manutenzione degli stessi, perché tra qualche anno ci troveremo punto a capo. L'assessore lo sa bene perché arriva dall'esperienza di produzione, dove gli impianti devono essere curati con manutenzione periodica e programmata.

Tutti parlano degli impianti maggiori, senza considerare quelli minori, manca una visione a 360 gradi della situazione, che invece l'assessore Sarah Nidoli ha ben chiara. L'assessore è ben preparata sullo sport e ha idee altrettanto chiare anche sui grandi eventi. Uscita vincente dall'organizzazione delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, la Nidoli ha messo il tricolore anche nel suo manifesto elettorale, con attenzione anche nei colori indossati verde, bianco e rosso in richiamo al tricolore, insomma la Nidoli vuole portare lo Sport in Comune.

dal Ministro La Russa, con il quale ha una forte amicizia e grazie al quale è scesa in politica. **Infatti anche durante la giornata di presentazione della lista Pdl,**

il Ministro ha accompagnato la Nidoli e ha passato qualche ora in centro passeggiando con la sua prediletta e scambiando parole con i cittadini, e non sarà la sua unica apparizione.

Attualmente assessore allo Sport e alle manifestazioni Nazionali e Internazionali, ha organizzato brillantemente il 150° Unità d'Italia e la visita del Capo dello Stato Presidente Napolitano.

Ora si prepara alle nuove elezioni in tutta anche sui manifesti, per lanciare il suo slogan SPORT In COMUNE, una bella e originale immagine che la distingue dai soliti manifesti elettorali.

L'assessore ha intenzione di rimanere al suo posto, ha avuto la possibilità di conoscere le

Uff. stampa Sara Nidoli



CANDIDATO SINDACO



CI IMPEGNAMO A:

VARESE CITTA' DELL'ASCOLTO

centri di ascolto dei cittadini in città e nelle castellanze

VARESE SEMPRE PIU' SICURA

per gli anziani, donne e bambini

VARESE SEMPRE PIU' GIOVANE

abitazioni per i giovani lavoratori e studenti, incentivi per le imprese dei giovani, potenziamento incubatori imprese innovative, spazio polivalente, city wireless, skate park, linea blu, notte bianca

VARESE CITTA' DELLE FAMIGLIE

piani casa, giovani coppie, baby parking, parchi attrezzati, ampliamento zona pedonale

VARESE SEMPRE PIU' CITTA' GIARDINO

piano governo del territorio, piano clima, risparmio energetico, piano antenne, si alle energie alternative no al nucleare, orti, aree verdi cani, Varese ordinata, casa dei gatti, parchi

VARESE ATTENTA A CHI HA BISOGNO

disabili, anziani, donne, famiglie, associazioni no profit, commercianti, pendolari, frontalieri, città internazionale della pace

VARESE CITTA' DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA

Sacro Monte, vivi il lago, V shop, porta ingresso città, isolino Virginia, arte e artigiani, notti colorate. taxi

VARESE DOVE SIA SEMPRE PIU' FACILE MUOVERSI

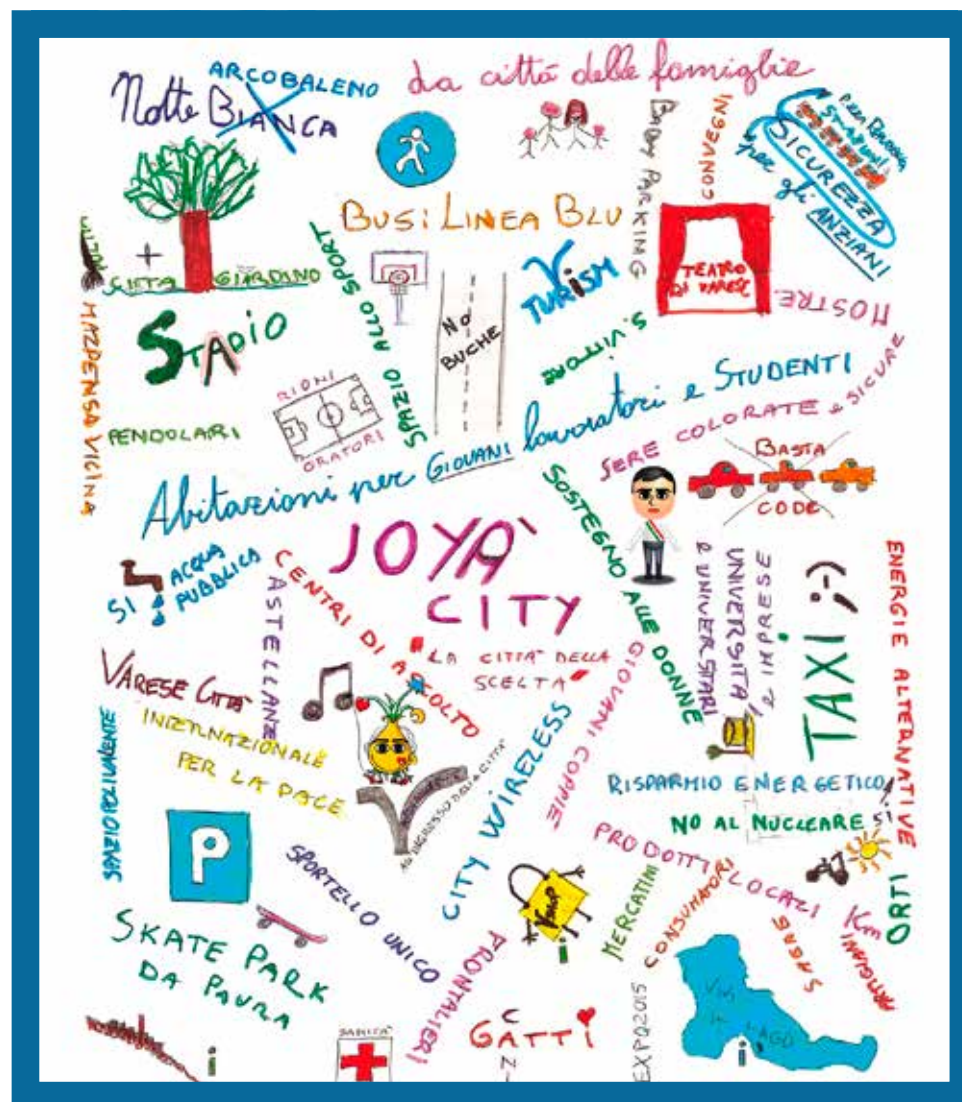
viabilità intelligente e sostenibile, nuovi parcheggi, no buche, linea blu bus, bretella Gasparotto Borri, ingresso autostrada, Malpensa più vicina

VARESE SEMPRE PIU' CULTURA

nuovo teatro, mostre, convegni, spazio ai giovani talenti

VARESE CITTA' DELLO SPORT

campi sportivi rionali, tunnel del volo, ippodromo, STADIO e struttura per ghiaccio - pallacanestro
- piscina



Ambrogio Lorenzetti, Allegoria del Buon Governo, 1338.

Il bene comune come principio ispiratore dell'amministrazione della cosa pubblica. La democrazia che si articola in ascolto e partecipazione dei cittadini, la trasparenza delle decisioni, esercizio del governo della città con responsabilità.

Flavio Ibbi

Uff. stampa Flavio Ibba

GIUSEPPE VUOLO

UN UOMO TUTTA PASSIONE E PACATA DETERMINAZIONE



L'avvocato Giuseppe Vuolo, una new entry nel mondo politico varesino che promette di dare del filo da torcere ai suoi avversari. Finalmente un uomo costruttivo e concreto. Soprattutto, un uomo dall'animo cosmopolita, per vent'anni amministratore delegato in seno ad aziende prestigiose quali Ferrero, Manuli, Unilever. Attualmente è consulente strategico nel campo dei servizi e nella farmaceutica. Una garanzia dunque, per una città che deve uscire dal suo provincialismo e puntare sempre più in alto.

Incontro il candidato al Consiglio Comunale di Varese, nella lista del Pdl, nel suo ufficio di Piazza Monte Grappa. Mi trovo davanti ad un conquistatore nato. Il modo di porgersi conferma le sue esperienze professionali a livello internazionale. Il viso è rassicurante, il tratto affabile e spiritoso. Molto american style, ti mette immediatamente a tuo agio, una persona propositiva ma non condiscendente. E, una volta tanto, possiamo disquisire intercalando espressioni in diverse lingue... Sogno o son desta? Destissima e a Varese, quella Varese che Vuolo ha nel cuore, la città dove è nato 53 anni fa e nella quale vive con sua moglie e le sue due figlie.

Avvocato, perché ha deciso di candidarsi a Consigliere Comunale?

La proposta del mio nominativo è stata avanzata dal Club della Libertà Prealpi Varesine, gruppo che segue con impegno ed entusiasmo la vita politica e sociale di Varese. La volontà di cambiare e la tenacia nel perseguire obiettivi comuni, dimostrate da ciascun componente del gruppo, mi hanno immediatamente contagiato, perché mi rispecchio totalmente in questo approccio nei confronti di nuovi progetti. Credo che i membri del club abbiano pensato a me anche per le competenze che ho acquisito grazie al mio percorso professionale. Il PdL si definisce il partito del fare ed in questo senso la mia biografia è in linea con tale definizione.

Ci vuole illustrare meglio le Sue competenze e gli obiettivi raggiunti?

La mia esperienza lavorativa è di ampio respiro e va dalla gestione di società a livello strategico ed operativo alla negoziazione e conclusione di contratti a livello internazionale. Ho vissuto all'estero per molti anni ed ho seguito progetti industriali in tutta Europa, Russia e Cina. Credo che a un certo punto della vita si debba provare a mettere a disposizione della propria comunità

il know-how acquisito e le esperienze fatte. Da parte mia ho accettato con estremo entusiasmo la candidatura a Consigliere Comunale, perché sono dell'idea che serva una ventata di innovazione nel modo di fare politica in generale e a Varese in particolare, costituendo nuove forme di relazione con i cittadini.

Cosa intende per innovazione nel modo di fare politica?

Penso che a livello locale, in particolare per una realtà relativamente piccola come quella di Varese, **sia davvero possibile instaurare un rapporto diretto e costante con i cittadini.** Le nuove tecnologie ci supportano in questo obiettivo, rendendo ancora più agevole e immediato il contatto con gli utenti. Vale la pena di sfruttare le potenzialità del web a 360 gradi. Nel mio piccolo ho attivato un blog (www.giuseppevuolo.blogspot.com) che intendo aggiornare quotidianamente. **Sarei felice di interagire con gli elettori, qualora volessero intervenire, per capire le loro opinioni e, al contempo, mi piacerebbe far conoscere le mie idee.** Vorrei aggiungere che, nel caso il risultato elettorale fosse positivo, mi impegno a mantenere vivo questo dialogo per tutta la durata del mandato.



Oggi c'è una grande distanza tra i politici e cittadini. Voglio impegnarmi, per quanto possibile, a colmare questa distanza.

Come si presenta ai varesini che non La conoscono ancora?

Io mi ritengo una persona moderata e mi impegno seriamente a seguire la linea della pacatezza e del confronto. Le persone sono stanche di assistere a discussioni politiche fondate sulla rissa, e sull'offesa. Esporre le proprie idee e affrontare un dialogo costruttivo dovrebbe essere il primo passo per la realizzazione di qualsiasi progetto, invece l'intesa tra opposizioni è diventata quasi un'utopia.

Armonia e collaborazione in luogo di conflitto e divisione gioverebbero all'intera collettività. Sembrano frasi retoriche, ma io le ritengo il punto di partenza del fare politica moderno. Un filosofo francese, **Raymond Aaron, diceva che chi non è di sinistra a 20 anni è un senza cuore, chi lo è ancora a 40 anni è un senza testa. Io voglio provare a fare una politica di cuore e di testa prendendo il meglio che c'è all'interno della comunità, indipendentemente dagli schieramenti.**

E Giuseppe Vuolo nel privato? Riesce a coltivare qualche hobby?

Sono disperatamente innamorato del cinema, la prima cosa che mi son fatto per la campagna elettorale è stato uno spot al multisala! Leggo anche molto, trattati di filosofia in particolare.

Sport?

Sono un grandissimo interista, ho giocato un po' al calcio ma il mio omonimo cugino editore di Living era più bravo di me! Ho fatto anche l'arbitro federale.

Attraverso lo sguardo di uno che ha viaggiato molto, confrontandosi con nuovi mercati come la Cina, frequentando il mondo del business internazionale, come vede la nostra città?

Peggiorata, ferma mentre il mondo va avanti. Cosa è stato fatto negli ultimi vent'anni a parte lo scempio delle Corti? Abbiamo perso una banca del territorio consegnando le linee strategiche ad altre città. **Varese sarebbe un Polo ideale per la ricerca e lo sviluppo applicati alle nuove tecnologie.**

Quali sono, dal Suo punto di vista, le priorità da affrontare?

Varese è una signora che invecchia male sia dal punto di vista demografico che da quello della vivibilità. Bisogna far ripartire il volano dello sviluppo della città. Oggi abbiamo scuole vuote e giovani che non escono di casa. **Nella situazione attuale di crisi per prima cosa bisogna sostenere i giovani attraverso mutui agevolati per l'acquisto di case.** Se i ragazzi non possono comprar casa, non costruiscono una famiglia e non ci sono i presupposti per la società di domani. Inoltre bisogna ascoltare i ragazzi, capire quali sono le loro esigenze e renderli partecipi ora! Svecchiare la città con idee nuove. **Non dimentichiamoci che Varese è anche città universitaria e la potenzialità che c'è dietro questa caratteristica non è stata ancora sfruttata.**

Un messaggio agli elettori?

Vorrei consigliare loro di fare attenzione alle liste "civetta" ovvero a quelle che presentano un solo candidato sindaco con tanti gregari e partitini d'appoggio. Non avendo alcuna reale possibilità di essere eletti, la loro funzione è esclusivamente quella di portare il capolista in Comune, svincolato da qualsiasi gruppo e controllo. Si tratta di piccoli dilettanti della politica che tentano farla diventare un affare personale.

EMANUELA IAQUINTA



Quale sarà il cavallo di battaglia della tua campagna elettorale?

Varese ha grandissime potenzialità culturali, dobbiamo solo essere capaci di evidenziarle, valorizzando l' **"Hardware culturale"** ovvero le fantastiche strutture che abbiamo, in primis, Villa Panza, e a seguire tutte le magnifiche costruzioni in stile liberty, i molteplici ambienti verdi da vivere, e il **software culturale** ovvero quanto può nascere dai nostri varesini, artisti, poeti, pittori e tutte le associazioni che a Varese vogliono e possono emergere. Il cocktail di hardware e software dà il mix vincente, con l'obiettivo dichiarato di vivere meglio a Varese.

Come si può vivere meglio a Varese?

Si vive bene in un ambiente bello e sicuro. Quindi curiamo l'ambiente a 360 gradi: non solo beni culturali e verde dunque ma anche sicurezza per i cittadini, ripulire le stazioni e non solo dalla delinquenza ma anche dalla clandestinità e dai troppi oramai commercianti abusivi, e inserire maggiori controlli notturni per esempio. Rendere Varese più sicura aiuta a sentirci a casa anche fuori.

La strategia di comunicazione?

Ascoltiamo prima di comunicare, poi comunichiamo, proponiamo e agiamo.

Un messaggio agli italiani?

L'inno nazionale come segno di unione, cantiamolo prima degli eventi sportivi: ci sentiremo più uniti e più italiani.

Uff. stampa Emanuela Iaquinta



Emanuela Iaquinta con On. Ignazio La Russa



On. Daniela Santanchè

STEFANIA BARDELLI

Stefania Bardelli, 24enne varesina laureanda in Scienze della Comunicazione all'Università dell'Insubria di Varese, ex assistente di volo Alitalia e ora giornalista per le web-tv www.videovarese.it e www.livingislife.tv. Voce ufficiale dei video realizzati da questa lista, Stefania si descrive come una persona trasparente che dice sempre quello che pensa. "Sono una ragazza che ama mettersi in gioco per qualcosa in cui crede! Sono nata a Varese, cresciuta a Varese e desidero riportare la "mia" Varese a essere quella di una volta..."

Stefania Bardelli





S I C U R E Z Z A

La sicurezza, in ordine d'importanza, è ai primi posti. I sistemi da noi utilizzati sono estremamente collaudati ed affidabili. Oggi i furti negli appartamenti e nelle attività sono in costante aumento. PRM Service installa da anni sistemi antintrusione progettati per la vostra sicurezza studiando la soluzione ideale per ogni ambiente. - Sistemi elettronici: combinazioni allarme, supervisione, intervento. - Sistemi meccanici: inferriate in ferro o acciaio inox, installate con appositi tasselli antieffrazione. - Automazioni: cancelli, porte, serrande, persiane e tapparelle, con comandi a chiave, tastiera o telecomando.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE srl

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Cel. +39 335 586 79 35 - Tel. +39 0332 961 953



DIARIO di una FASHION VICTIM: PAROLA D'ORDINE FEMMINILTA'



E' con grande piacere che diamo il benvenuto ufficialmente alla bella stagione. Diciamo la verità: eravamo oramai arcistufi di “nasconderci” dietro cappelli, sciarpe e cappotti scuri. E poi le temperature erano al di sotto della media stagionale e sfioravano punte a dir poco glaciali: quasi annebbiati dal gelo circostante, ogni qual volta che ci salutavano conoscenti o amici, a stento li riconoscevamo e come fossimo nel deserto davanti ad un miraggio, per un attimo li scambiavamo per pinguini (neanche fossimo immersi nel cartoon “L'Era glaciale”). Ma ora tutto è diverso. Con l'avvento della primavera non solo sembriamo tutti più felici (sarà il cinguettio degli uccellini o la visione straordinaria della natura che sboccia?) ma è anche l'ora di indossare capi dai colori più vivaci, scoprire le gambe per le donzelle (un po' bianche per la mancanza di tintarella, ma che ci importa?), prepararci alla remise en forme e acquistare quel paio di scarpe o quella giacchetta glam che ci piace tanto. Eh già, perché il segreto sta nell'acquistare poche cose, magari qualche accessorio in più, per rendere un outfit chiuso nell'armadio dall'anno scorso, nuovo di zecca. Primavera è sinonimo di risveglio, non solo per il mondo animale ma anche per tutti noi che spesso e volentieri sembriamo cadere in un lungo letargo durante i mesi invernali (compreso il capello che pare depresso). Per noi girls, fashion victims o meno, quale momento più propizio se non questo per riscoprire la propria femminilità? Un mio caro amico hair stylist (indubbiamente etero) mi rammenta sempre: “Di donne in giro ce ne sono tante, ma di femmine no. Scarseggiano.” E ha ragione. Perché non basta infilarsi un paio di jeans stretti, un paio di occhiali da sole (vi prego, non in testa, gli occhiali servono esclusivamente per coprirsi gli occhi dai raggi del sole) e un paio di scarpe con il tacco. Anche perché bisogna saperci camminare e se non si è proprio aggraziate (no uova schiacciate, si tacco-punta) e il portamento non è proprio da “Lady D.” conviene lasciar stare. Superato questo tasto dolente, tanti stilisti emergenti e maison già affermate da tempo propongono collezioni davvero strepitose.

“Gli uomini sono come le scarpe col tacco... Ci sono quelli belli che fanno male, quelli che non ti piacciono fin dall'inizio, quelli irraggiungibili che non potranno mai essere tuoi, quelli che affascinano in partenza ma poi capisci che non sono niente di speciale... e infine quelli che non ti stancherai mai di avere con te...”

Carrie Bradshaw – Sex and the City



Armani p/e 2011



Blumarine p/e 2011



Shoes p/e 2011
by **Giuseppe Zanotti**



Dolce & Gabbana
p/e 2011



Non dimentichiamoci della lingerie. Single o fidanzate poco importa. Unica eccezione: quelle che dopo tanti anni insieme sono arrivate alla fase della risata causa pelo superfluo, sono escluse, o quasi. Non dico di indossare sempre sotto al vestito un completino che al confronto Dita Von Teese è Suor Germana, ma neanche un basic nero o addirittura bianco a vita alta che al confronto Suor Germana è Dita Von Teese.

Lingerie firmata **La Perla** p/e 2011

PAOLO TONALI AL FIANCO DELLE DONNE...SEMPRE



PROGETTO ETICA&IMPRESA:

quando il desiderio di stare al fianco del proprio pubblico fa sì che la propria professionalità sia in vera sintonia con il mondo della Donna in tutte le sue sfaccettature. Dall'incontro di Paolo Tonali con l'Associazione C.A.O.S. è nato questo straordinario evento rosa: una serata dedicata a tutte le Donne che si preparano a vestire la primavera.

L'evento ha visto diversi momenti di partecipazione: mercoledì 6 e giovedì 7 aprile le clienti sono state invitate ad acquistare un capo Tonali presso lo showroom o l'outlet di via Del Cairo, donando il 10% della spesa a C.A.O.S.

Giovedì sera tanti sono stati gli ospiti che hanno partecipato all'aperitivo nel suggestivo cortile dello showroom Paolo Tonali, al ritmo di musica jazz.

In particolare un ringraziamento ad Adele Patrini presidente di Caos, alla Dott.ssa Francesca Rovera dell'Università dell'Insubria, alla Dott.ssa Casagrande dell'Ospedale di Circolo, al Sindaco di Varese Attilio Fontana, di Induno Olona, di Casciago e di Azzate, al Presidente dell'Agenzia del Turismo di Varese Paola Della Chiesa, e a tutti coloro che hanno partecipato.

La serata è stata curata da "La Luna nel Pozzo Events Organization".



PAOLO TONALI, brand nato nel 1964 e oggi conosciuto in tutto il mondo, presenta la nuova collezione primavera · estate, dove la tradizione incontra le tendenze e si fa specchio delle molteplici nature della bellezza femminile.

Il nuovo trend è dedicato a tutte le Donne che vestono l'eleganza senza tempo, senza rinunciare alla freschezza della moda.

C.A.O.S.onlus Centro Ascolto Operate al Seno, nasce a Varese l'11 Novembre 2003 per offrire un servizio dedicato all'universo femminile ed al percorso prima, durante e dopo la malattia, chiamando a raccolta i soggetti principali: medico, famiglia, istituzioni. È presente all'interno dell'Azienda Ospedaliera Varesina e di Multimedica Holding Castellanza come parte integrante dell'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE DI SENOLOGIA. Ascoltando migliaia di Donne, C.A.O.S. si fa loro portavoce. Cresce così la volontà di dialogare con il mondo "esterno", per andare incontro alle

Donne, alle loro esigenze, ai loro desideri e ai loro sogni, in ogni circostanza della vita. Prende sempre più corpo la certezza che l'attenzione all'immagine corporea sia fondamentale per rielaborare lo shock provocato dalla diagnosi e per affrontare con più serenità il lungo e difficile percorso legato alle terapie.

Trattare il cancro attraverso una lettura anche "estetica" rende la patologia meno aggressiva e oscura. Questo progetto vuole aiutare le donne a uscire dalla passività e dall'isolamento cui la malattia spesso le costringe, aumentare la loro capacità di reagire e, attraverso un ritrovato rapporto con la loro immagine, invitarle all'elaborazione delle proprie paure e delle proprie emozioni.



Paola Della Chiesa



Gabriella Fantuz, Paola della Chiesa, Adele Patrini, Sindaco Attilio Fontana, Sarah Nidoli, Andrea Tonali



Dott. Dell'Acqua, sindaco di Azzate



Prof.ssa Francesca Rovera e amiche



sindaco Fontana e Adele Patrini



Adele Patrini e amica di Caos



Ivonne Rosa e amico



momenti di shopping in showroom Paolo Tonali



Il sindaco di Casciago dott. Maroni e consorte con Laura Quirici



momenti di shopping in outlet Paolo Tonali



Lorenzo Crugnola con Paola Crugnola e marito



Joana Cuccuru e Andrea Casartelli



Dario Cutuli, Benedetta Tunesi, Andrea Tonali, Martina Minoli, Rita Tordiglione, Davide Castiglioni, Maria Chiara Terziroli



momenti di shopping in showroom



paolo tonali

Varese - via Del Cairo 4 - 21100 Varese - Tel 0332 238381 - www.paolotonali.it



L'Amante

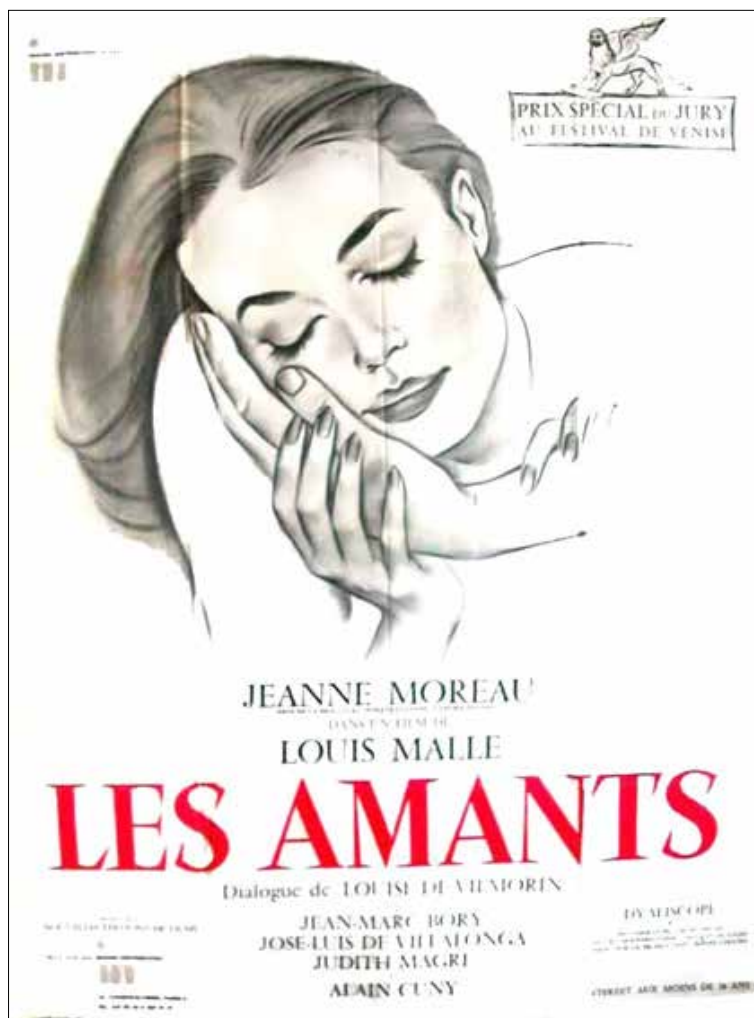
A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

Da molto volevo disquisire di questo **appellativo ora in disuso che**, a suo tempo **evocava nascosti, golosi, torbidi, amori, per lo più consumati in periferiche “garçonnières”**.

O lei o lui erano quasi sempre fedifraghi. Negli U.S.A proprio perchè c'era il divorzio quasi non esisteva l'adulterio. Per fare l'amore ci si sposava come niente fosse, vedi Elisabeth Taylor, le attempate sorelle ungheresi ecc..L'Amante, maschio o femmina, è sinonimo di relazione, assomiglia molto al patto matrimoniale, niente a che vedere con la botta e via o al coup de canapè.

Diciamo la verità, prima del divorzio in Italia eravamo molto ipocriti, si teneva il piede in due scarpe... Le infedeltà

reciproche erano segrete il più possibile, si consumavano pure con il miglior amico o amica di famiglia. C'era chi per il quieto vivere fingeva di ignorare. Fino all'epoca della parità dei sessi, la donna divisa, con l'affido dei figli, aveva l'obbligo di fedeltà (nonostante il marito convivesse con un'altra donna oppure ne facesse di ogni). Finalmente **ora si parla di divorzio lieve**, per il bene dei figli si cerca di non screditarsi a vicenda, trovando un **modus vivendi**. **Auguriamoci che questa sia la soluzione per non fare soffrire troppo i bambini che non sanno schierarsi né per l'uno né per l'altro e che hanno assistito a troppi litigi**. Giove urla Giove ha torto.



Les amants, 1958 - un film di Louis Malle



Les Amants Réguliers, 2004 - un film di Philippe Garrel

UN GIORNO DA STAR

IL CONCORSO PIÙ FASHION DELL'ANNO

PARTECIPA ANCHE TU AL CONCORSO PIÙ FASHION DELL'ANNO!

Anche quest'anno Seconda Strada dà vita a un singolare e divertente Concorso per premiare i propri clienti. Dopo il successo di "1 minuto di pazzia" Seconda Strada dà inizio ad un concorso **fashion "un giorno da STAR"** che prenderà il via a fine aprile e durerà per tutto il mese di **maggio**.

Tutti i clienti (uomini e donne) possono partecipare grazie alla compilazione di una cartolina negli stores Seconda Strada.

3 i fortunati estratti vinceranno **una giornata da VERA STAR** con seguenti PREMI:

- Qualche ora con una personal shopper di Seconda Strada che darà consigli sul **look** e **sceglierà con i vincitori splendidi capi d'abbigliamento** per la favolosa serata che li spetta. L'abbigliamento selezionato verrà dato come premio ai vincitori!
- I famosi hair stylist "Angelo e Cristian della Compagnia della Bellezza" studieranno il look adatto alla serata dando anche preziosi consigli ai vincitori per evidenziarne le qualità.
- Serata nello splendido borgo di Mustonate al famoso ristorante "La Tana d'orso" (x 2 persone) della provincia con un proprio accompagnatore
- Pubblicazione dell'evento sul Magazine di tendenza **LIVING is life** e galleria fotografica su Varese News.

E poi...molte altre sorprese aspettano i vincitori e tutti i partecipanti! Non perdere l'occasione: **ISCRIVITI!!!**

PER INFORMAZIONI: *Seconda Strada srl tel.0332.971419*



SECONDA STRADA
BESOZZO via Trieste, 60 – Tel. 0332 971419 • OLGIATE OLONA via S. Giorgio ang. S. Chiara -
Tel. 0331 624943 • CASSANO M. via Dante 5 - Tel. 0331 206765
www.secondastrada.it



IL PRANZO VARESINO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

PORTA LA FIRMA DELLO CHEF FRANCESCO TESTA



Una vera stelletta, quasi un Oscar, per **lo Chef del ristorante Tana d'Orso** a Mustonate che ha avuto il privilegio di mettere a tavola la coppia presidenziale nel corso della visita ufficiale a Varese, sotto lo sguardo attento del Prefetto Simonetta Vaccari che ha fatto gli onori di casa negli appartamenti privati in Villa Recalcati. “Abbiamo voluto privilegiare i sapori del nostro territorio, puntando sui nostri formaggi e i nostri reputati dolci”, spiega Francesco senza nascondere una punta di orgoglio. “Il Presidente si è servito di tutto, lodandone il sapore e la signora Clio ha fatto il bis di risotto agli asparagi”. *Svelaci il menù presidenziale...* **La sua elaborazione ha necessitato di un mese di lavoro confrontandoci direttamente con il Quirinale. La fatica è stata premiata dai complimenti elargiti dal Presidente Napolitano, una persona veramente squisita, amichevole e alla mano: l'esempio di come dovrebbe essere ogni cittadino italiano.** Abbiamo esordito con l'aperitivo costituito da “brisées” alla nocciola con caprino della Valcuvia, verdure in tempura e mondegghili, il tutto seguito da una cialda al parmigiano reggiano ripiena di insalata di cuori di carciofo crudo condito olio e limone. Come primo piatto un risottino agli asparagi, quindi dei filettini di vitello con tortino di patate e verdure novelle. Come dessert una tagliata di frutta fresca servita con meringa al latte di capra con cioccolato caldo fondente Lindt. Infine, per accompagnare il caffè, una serie di mignardises tutte varesine: Dolce Varese, Amaretti di Gallarate, Brutti e Buoni di Veniani, cioccolatini alla Grappa d'Angera preparati dai carcerati ad opera della Pasticceria Chiara di Olgiate Olona.



Ulteriore vanto per Francesco Testa, qui ritratto con il suo piccolo Leonardo, dal mese di maggio Tana d'Orso sarà incoronato primo ristorante “slow food” della Provincia. A fianco Luigino Pavanello, suo prezioso braccio destro.

CIALDA AL PARMIGIANO REGGIANO AI CUORI DI CARCIOFO



INGREDIENTI

140 gr di parmigiano reggiano
grattugiato
2 cuori di carciofo crudo
Una noce di burro
Olio, limone, pepe, sale



PREPARAZIONE

In una padella antiaderente piccola sciogliere il burro, aggiungere il parmigiano spargendolo uniformemente. Farlo rosolare per 2-3 minuti da ambo la parti. Appoggiarlo in una coppetta per dargli la forma di cestello. Prendere i carciofi, togliere le foglie verdi e passarli immediatamente nel succo di limone per non annerirli. Tagliarli a metà e con uno scavino togliere la barba. Tagliare a listerelle sottili, metterli nella cialda e condire con olio, limone, pepe e sale.



INGREDIENTI

Due patate
Burro
Pane grattugiato
Panna
Uova
Parmigiano
Rosmarino
olio, sale, pepe



PATATE ANNA

PREPARAZIONE

In uno stampino d'alluminio imburato e cosparso di pangrattato, adagiate a strati le patate tagliate a rondelle sottili che avrete precedentemente passato in forno con un filo d'olio e rosmarino per renderle croccanti. In una bastardella preparate un miscuglio di panna, uova e formaggio, condite con sale e pepe. Passare in forno 15 minuti a 180°. E' questo un accompagnamento ideale per ogni tipo di carni.





www.adpersonamspa.com
info@adpersonamspa.com



PSP System: un'unica soluzione non solo per la cellulite

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

Una sola apparecchiatura per rassodare i tessuti, trattare cellulite e accumuli adiposi, rigenerare la cute, attenuare smagliature, cicatrici e rughe. AdPersonam non sta scherzando: la macchina delle meraviglie esiste. **È l'innovativa PSP che integra elettroporazione e fototerapia per risultati che si vedono e si toccano. Tutta l'efficacia di due tecnologie all'avanguardia che potenziano gli effetti l'una dell'altra, in una sola macchina: la soluzione ideale ai principali problemi estetici di viso e corpo vi sta aspettando da AdPersonam. La nuovissima PSP offre performance eccezionali. Due azioni differenti ma complementari, così, ogni trattamento risulta completo e davvero efficace.** L'elettroporazione, emettendo impulsi elettrici molto brevi con picchi di voltaggio alti, apre dei microcanali o pori nello strato dell'epidermide, favorendo la penetrazione attiva dei prodotti applicati. Durante il trattamento una disorganizzazione momentanea della membrana cellulare aumenta la permeabilità della pelle e tale alterazione favorisce in maniera consistente l'assorbimento rapido e selettivo dei principi attivi nella parte basale della cute, ottenendo risultati mai raggiunti prima, senza dolore, senza aghi, senza bisturi. Negli strati profondi del derma, la parte "viva" della pelle, il principio attivo può agire in modo diretto e immediato sui processi di rigenerazione cutanea, portando risultati veri e duraturi. **Contemporaneamente, la zona trattata**

viene sottoposta a fotopiorazione. Gli impulsi di luce "spingono" il loro effetto fino a diversi strati del tessuto. Il colore della luce fa la differenza poiché la profondità della penetrazione dipende dalla lunghezza d'onda applicata: PSP utilizza, a seconda del trattamento, una luce rossa con la maggior capacità di penetrazione, quindi un effetto biostimolante che incrementa la microcircolazione e il metabolismo. Una luce verde che ha effetto anti-age e migliora la qualità cutanea; e una azzurra di minore penetrazione che offre un effetto drenante e rassodante. **Variando di volta in volta i parametri di corrente e le lunghezza d'onda della luce a cui si aggiungono diversi principi attivi, si ottengono tanti trattamenti differenti e personalizzabili dai risultati sorprendenti: la pelle idratata e distesa, rughe e solchi sono meno profondi, il tono migliorato.** PSP è la soluzione di successo per contrastare la cellulite, ridurre adiposità localizzata, attenuare smagliature e cicatrici, tonificare e rassodare i tessuti di viso e corpo, ringiovanire la pelle e trattare le rughe. **Il trattamento non è invasivo, né doloroso, non ha effetti collaterali, è efficace, localizzato e sicuro: la pelle recupera le sue caratteristiche al termine dell'applicazione.** PSP è efficace e versatile per raggiungere risultati profondi e tangibili sugli inestetismi del corpo e del viso, senza l'utilizzo di dolorosissimi aghi... quindi, cosa aspettate? Correte da AdPersonam!



Pasticceria Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Come il contadino

A CURA DI PAOLO SORU

Occupati come siamo a star dietro al lavoro che ci fa correre come matti, ai bambini che bisogna portare in palestra, in piscina, a cavallo, oltre che a scuola (ops, stavo per dimenticare la scuola), e poi il cane che, povero, deve pur fare i suoi bisognini, di tempo non ne rimane poi tanto. Se poi ci mettiamo l'amichetta che pure lei ne reclama un po', allora abbiamo fatto tombola! Tempo finito, non ce n'è più. Non ricordo più chi ha detto che la nostra più grande ricchezza è proprio il tempo! Accendiamo il televisore e con molta distrazione o disinteresse passiamo dalla partita di calcio al terremoto, dagli avanzi della politica al pettegolezzo, scusate, volevo dire gossip, del grande fratello, dalle previsioni del tempo all'ultima rivolta di popolo repressa in un fiume di sangue dal dittatore di turno. **Con tutti i nostri problemi non ci accorgiamo che il tempo se ne va.** Proprio l'altro giorno rivedo -dopo qualche mese- i miei dolcissimi nipotini. Non erano passati anni, no, solo qualche mese. Tra un raffreddore e un'influenza di troppo erano passati solo pochi mesi; eppure solo in quel momento mi sono accorto che erano cresciuti! Come fiori erano sbocciati e non me ne ero accorto. In una notte erano diventati più grandi. Dalla sera alla mattina, come un fiorellino si erano alzati, improvvisamente, silenziosi erano cambiati. E ho pensato. **Mi sono reso conto che attorno a noi accadono trasformazioni che non percepiamo tanto sono lievi e silenziose.** Non vediamo crescere i nostri figli per poi ritrovarli alti più di noi. **Non ci rendiamo conto del tempo che passa sul nostro corpo e ci fa più lenti, non vediamo la polvere che si posa sulle cose. Ci rendiamo conto di tutto ciò solo quando la trasformazione è già avvenuta.**

In questi ultimi giorni sono successe tantissime cose che hanno cambiato le carte che pensavamo essere sempre le stesse. Un terremoto spaventoso e un tsunami apocalittico hanno sconvolto non solo un paese, ma i nostri cuori ormai assuefatti, hanno

dovuto pensare che non c'è tecnica che tenga contro la forza della natura. La nostra prosopopea è stata spazzata via come un fucello! E poi le rivolte dei popoli del nord Africa. Anche in questa occasione non ci siamo accorti di nulla. **Non siamo stati capaci di riconoscere nessun movimento e tutto è successo senza che siamo stati capaci di cogliere alcunché.** E che dire dei cambiamenti climatici? Silenzio assoluto. Viviamo come se niente fosse! E così è avvenuto anche per una crisi economica pesantissima. **Non siamo stati in grado di interpretare i segnali che c'erano da tempo e che avrebbero dovuto svegliarci dal torpore in cui viviamo e in cui ci siamo adattati.** Distratti come siamo dalla quotidiana routine, tutto ci passa sopra la testa senza che possiamo intervenire, senza che si abbia coscienza delle trasformazioni che dentro e fuori di noi avvengono in modo più o meno silenzioso. Credo che ognuno di noi debba iniziare a porre più attenzione agli impercettibili movimenti del mondo che ci circonda e partecipare in maniera più profonda alla vita. **Dovremmo tutti, io per primo, provare a scorgere quei piccoli segnali che modificano i nostri sentimenti, i nostri affetti, le nostre amicizie, i paesaggi del nostro mondo e diventare un po' più profeti. Proviamo ad avere uno sguardo più attento, meno fuggevole, nei confronti dei fiori che crescono e appassiscono, nei confronti dei nostri figli che diventano grandi senza aver goduto nella nostra presenza e noi della loro, dei loro giochi, della loro speranza. Potremmo imparare a dare importanza a quei particolari che ci rivelano i cambiamenti e che ci dicono che ogni cosa si rinnova.** Come il contadino osserva il suo campo per scorgere una gemma o un germoglio, così dovremmo fare noi per scoprire il movimento eterno della vita. Perché è proprio vero ciò che un grande psicologo ha detto: **la persona matura è colui che si prende cura: di sé stesso, degli altri, del mondo in cui vive.**

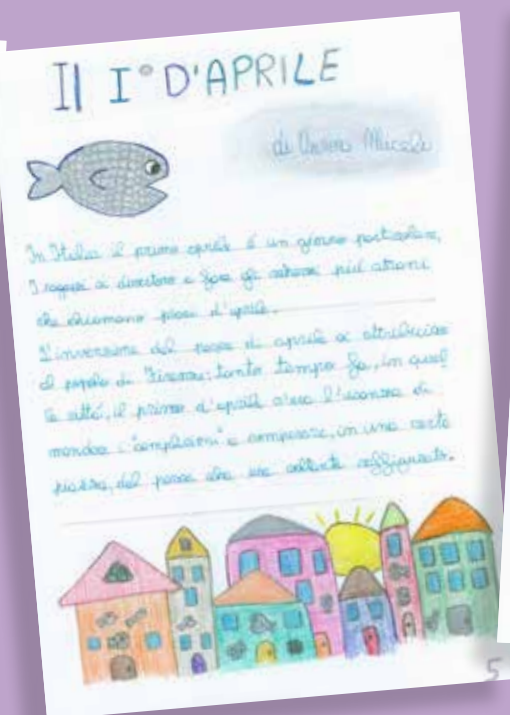
BARBAGIANNI MAGAZINE

MAGGIO

Il 5 aprile 2011: il primo anniversario del terremoto dell'Aquila e il Barbaggianni magazine prosegue coraggiosamente il suo percorso ad opera di Aurora Miceli. Le sue due collaboratrici sono infatti tornate nelle loro case, lontano da lei. Ma Aurora, da buona aquilana, con caparbia e tenacia continua nel suo progetto dimostrando di avere la stoffa della "direttrice", e noi di Living siamo con lei!



Aurora Miceli con Billo, il suo più fedele collaboratore



**MERCOLEDÌ
11 MAGGIO 2011
ORE 20:15**

Viaggio attorno ai numeri:
**MATEMATICA
&
MONTESSORI**

ING. MARIO VALLE

SCIENZIATO VISUALE PRESSO IL
CENTRO NAZIONALE SVIZZERO DI SUPERCALCOLO

**Scuola Montessori
via Maggiora, 10
Calcinate del Pesce - Varese**



DAL QUADERNO MONTESSORI

ACQUANAUTI A VARESE CINQUE CELEBRITA' ACQUATICHE SI RACCONTANO

Una eccezionale parata di “*acquanauti*”, atleti votati alle discipline acquatiche, *va in scena* il 4 maggio a Villa Recalcati nell'incontro “Uomo e Acqua”, progettato dalla **scuola Montessori Varese** e dall'**associazione sportivo-dilettantistica Pensiero Acquatico**, con l'attenta regia di **Biagio Maglienti**, giornalista e reporter di SKYTV.

Gianluca Genoni, l'eclettico, innovatore, plurititolato campione bustocco capace di passare dal nuoto agonistico ai primati mondiali nella disciplina di apnea in assetto variabile, ideatore di uno speciale propulsore elettrico con cui ha raggiunto il record assoluto alla profondità di 152 mt, disposto a misurarsi persino nelle circostanze più estreme (come quando si immerge ai piedi dell'Everest a quota 5000 metri)...

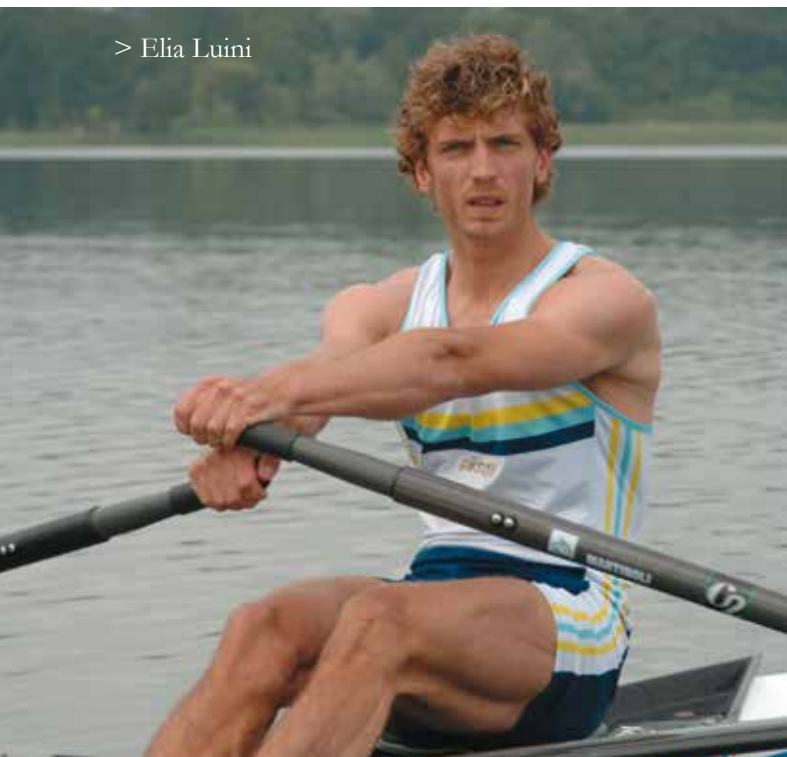
Elia Luini, il ragazzo gavigliante del canottaggio mondiale, guardando il lago di Varese da

casa sognava i record che sarebbero venuti e correva ad allenarsi ore e ore su e giù per le acque dolci del suo territorio...

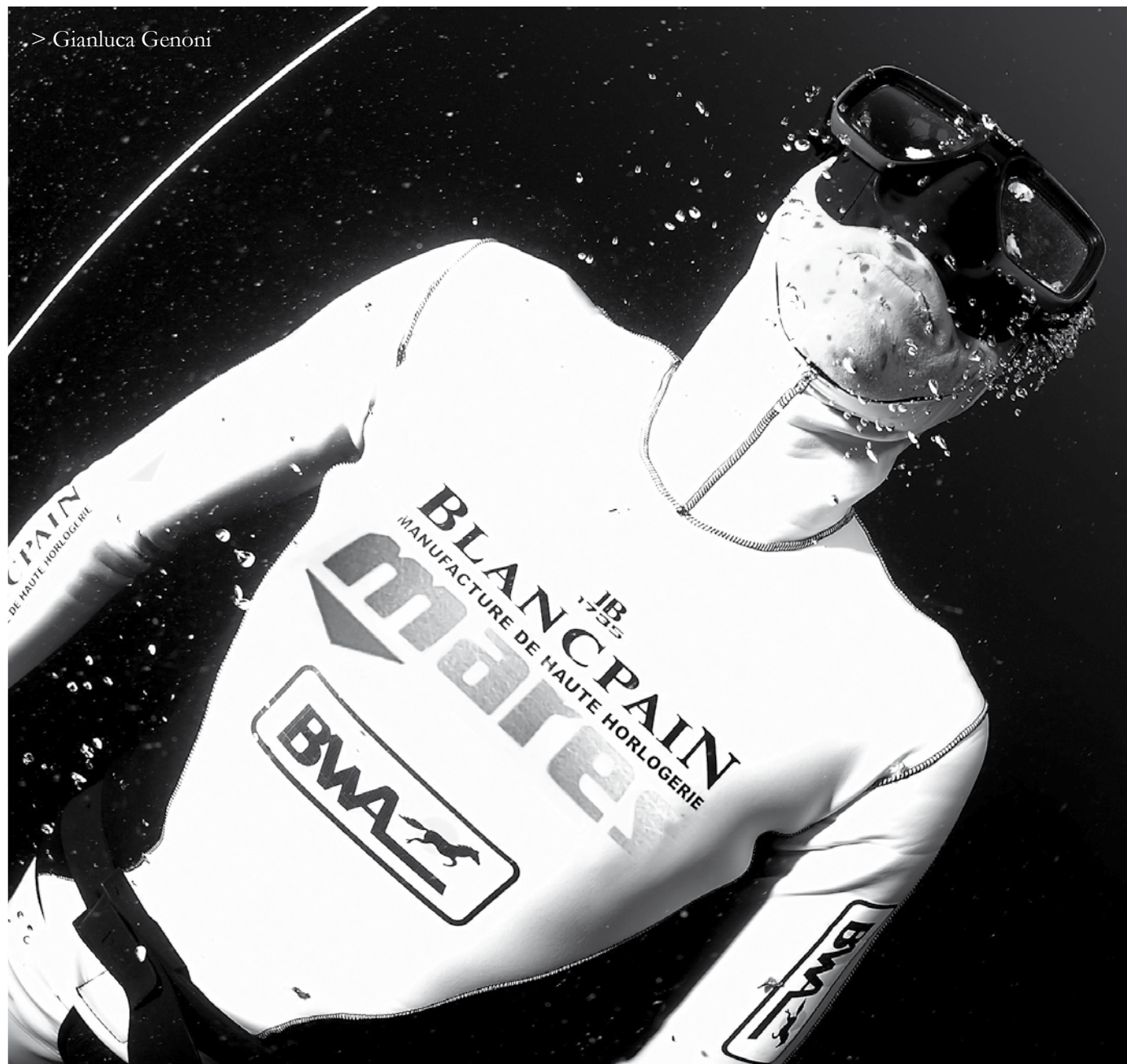
Gaspere Battaglia, da cui impariamo che la normalità può diventare eccellenza, una scorza d'uomo di poche parole e tanta caparbia, titolare del record italiano di apnea statica e di uno specialissimo primato nell'acqua dolce, oggi è il carismatico fondatore di una scuola dedicata a questa speciale disciplina, molto seguita a Varese e Busto... la dolcissima e tostissima **Arianna Talamona**, la varesina capace di stabilire a soli diciassette anni il record italiano di stile libero disabili, nuotando con una velocità impressionante 100 mt, scendendo sotto 1'30"...

Riccardo Palumbo da Casciago, il giovane ideatore del primo “biorecord in acqua dolce” (48 ore di permanenza nel Lago di Monate, per tutti l'appuntamento è al 1 luglio 2011 al parco di Cadrezzate), che da bambino sognava di vivere nell'acqua come un delfino, è diventato tra i primi in Italia maestro di Watsu (water shiatsu), insegna ambientamento all'acqua e acquaticità e ha fondato una Associazione che si chiama Pensiero Acquatico...

> Elia Luini



> Gianluca Genoni



SCUOLA MONTESSORI

Per chi fosse interessato a sottoscrivere l'abbonamento info presso la Scuola Montessori a Varese via C.Maggiore n°10 – tel 0332.310.538 e-mail percorsi@ngi.it - www.montessorivarese.it

PENSIERO ACQUATICO

www.pensieroacquatico.it - email: pensieroacquatico@gmail.com



Qual è il filo rosso che accomuna questi giovani fuori del comune?

Una attitudine innata, un istinto fortissimo che, fin da bambini, per loro si è concretizzato in un profondo rapporto con l'acqua, elemento capace di cambiare per sempre le loro vite.

Vite che parlano di eccellenza, soddisfazione, ma anche di consapevolezza, equilibrio, energia, semplice e profondo benessere.

L'acquanauta-filosofo Riccardo, che collabora con i piccoli della scuola elementare Montessori Varese portandoli alla scoperta dei luoghi acquatici del territorio, invita tutti a provare di restare in ascolto e "sentirsi" nella propria corporeità attraverso l'acqua. Quello con l'acqua è un rapporto che tutti i bambini – ma anche gli adulti, se vogliono mettersi in gioco – possono vivere, con estrema naturalezza e senza alcun riguardo a ceti sociali, età, grado di abilità fisica...

Come sottolinea **Italo Bertolasi**, una vita trascorsa camminando e fotografando i luoghi più belli del pianeta, innumerevoli possono essere le forme rituali di relazione dell'uomo adulto con l'elemento più vitale del nostro pianeta. **Acqua come simbolo di unione tra terra e cielo, purificazione, bellezza.** In tutte le culture

del mondo, l'acqua è stata ed è al centro di pratiche salutistiche, sportive, mistiche, talvolta intensamente religiose, si pensi alle terme dei romani, al bagno irlandese, alla doccia fredda giapponese sotto la cascata.

Ripartire dall'acqua può veramente cambiare le nostre vite, riconsegnandoci la

nostra dimensione più riflessiva ed energetica, che sembra talvolta scomparire, inghiottita com'è nel garbuglio delle nostre vite tecnologiche e affannate.

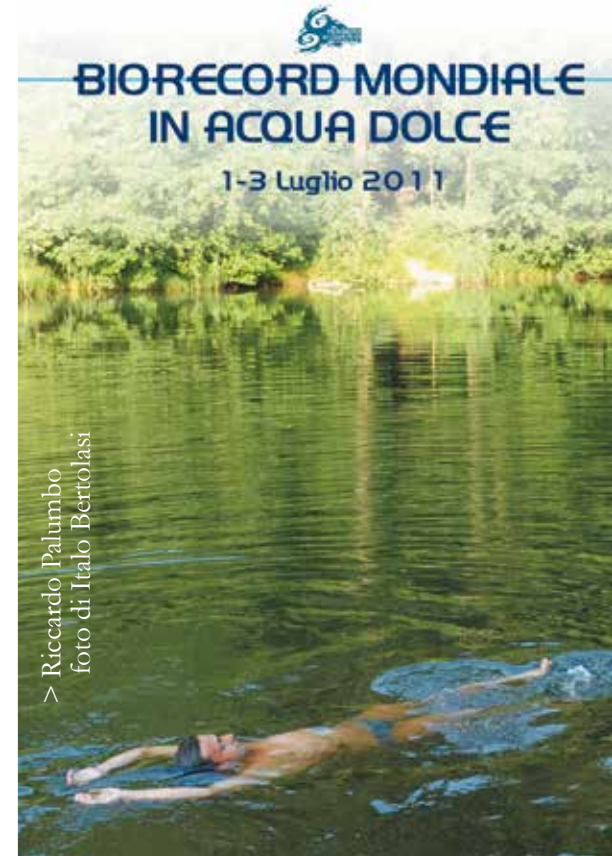
> Gianluca Genoni



> Riccardo Palumbo



> Riccardo Palumbo
foto di Italo Bertolasi



Scuola Montessori Varese,
Associazione Crescere Insieme Onlus,
Pensiero Acquatico Ass. Sportiva dilettantistica,
Cooperativa Percorsi per Crescere

PRESENTANO

GLI ACQUANAUTI

GASPARE BATTAGLIA
GIANLUCA GENONI
ELIA LUINI
RICCARDO PALUMBO
ARIANNA TALAMONA

INTERVENGONO

ITALO BERTOLASI
LUCA MICCIO
ELENA TETTAMANZI

CONDUCE
BIAGIO MAGLIENTI

SI RINGRAZIANO

ITALO BERTOLASI PER LA FOTOGRAFIA E
NEXTQ DI CARLA TOCCHETTI
PER LA COMUNICAZIONE.



con il patrocinio di



Scuola Montessori - Varese

UOMO e ACQUA

**Mercoledì
4 MAGGIO 2011
ore 20.30**

**Sala Convegni di
Villa Recalcati, Varese**



SCHOOLTEAM

PASSIONE per la FOTOGRAFIA



ILARDO TEAM
S P I R I T O F I M A G E

Gianni Ilardo, fotografo per passione, pubblicitario per vocazione, apre le porte del suo affermato studio di Varese

perché convinto che la ragione del grande successo della fotografia digitale stia nel fatto che il mondo che ci circonda sta diventando esso stesso digitale, e gli appassionati dell' "arte" fotografica si avvicinano con più facilità al mestiere del fotografo.

Questo è lo stimolo che lo ha portato a creare un corso di fotografia che fosse sì dedicato agli amatori, ma mirato ad offrire un approccio professionale per trasmettere tecnica, passione e progettualità.

E immediatamente legato a questa ultima idea è nato, in collaborazione con il Comune di Varese e la Galleria Ghigginini 1822, il progetto "Fotografo per un giorno", una mostra collettiva i cui temi sono strettamente legati al nostro territorio, in particolare architetture, personaggi e ambienti naturali ed urbani della città di Varese e provincia. Il corso base di fotografia, in particolare, è dedicato agli appassionati che desiderano affrontare le tematiche riguardanti la tecnica e la teoria fotografica.

Miscelando esperienza e professionalità, lo staff della ILardoTeam guiderà, attraverso

una didattica innovativa e divertente, tutti coloro che desiderano scoprire l'universo fotografico apprendendo direttamente dai professionisti le conoscenze di base.

I corsi si svolgono presso le sale di posa dello studio fotografico ILardoTEAM di Varese (via Bertini 6), appositamente attrezzate per accogliere gli studenti proiettandoli in una vera atmosfera professionale.

I partecipanti potranno usufruire di una particolare convenzione con il negozio specializzato *New Digital Photo Center di Varese* sia per l'attrezzatura che per la stampa. Sono attualmente aperte le iscrizioni per i corsi di maggio e giugno.

Ulteriori informazioni e programma dettagliato dei corsi sul sito www.ilardoteam.it



Fotografa il codice e scopri il video di backstage Schoolteam





PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI
INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - vuolo@quirici.it - www.quirici.it

LE MUSE GIOIELLI E IL FASCINO DELL'INDIA



Manuela e Silvia Montalbetti, organizzatrici dell'evento

“Magia dell’India”, serata indimenticabile, dal fascino orientale che ha unito cultura, bellezza e beneficenza presso il Palace Hotel. Quarta edizione di una serie di eventi organizzati da Le Muse Gioielli in collaborazione con Lions Città Giardino e in intermeeting con Lions Europa Varese Civitas, Solbiate Arno e Panathlon. Durante la serata si è svolta una conferenza tenuta da Silvia e Manuela Montalbetti sui gioielli antichi indiani. L’incasso della serata di beneficenza è stato interamente devoluto ai ragazzi dello Special Olympics.

Dott. Macchi, Manuela Montalbetti, Ugo Cirrincione, Silvia Montalbetti, Dott. Dattola e consorte, Mimma Cirrincione



Manuela Montalbetti, Caterina Colombo, Silvia Montalbetti, Adriana Bianchi Simionato e i coniugi Dattola



Le ballerine indiane



Manuela, Lucia Tomasina, Silvia, Gegè Guarraggi con l'amica Magda



Pierangela Brazzelli, Mimma Cirrincione, Bianca Giudice, Silvia Marcosano, Buttinelli, Silvia e Manuela



Silvia e Manuela tra le ragazze indiane e lo staff de Le Muse



Silvia tra le ragazze indiane



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

Agostino Pelosi e consorte, Pierangela Brazzelli e Gina Miraglia



Silvia con le amiche Antonella e Pierangela



Ludovica Borgazzi, Pierangela Brazzelli, Silvia, sig.ra Martinelli, Eleonora Bassani e Patrizia Tomassini



I coniugi Pelosi, Antonella, sig.ra De Buck, Silvia e Wanda Onelli



Lo staff de Le Muse con il gruppo indiano



Lo staff de Le Muse



Lella Macchi, Gianluigi Martinelli, Lella Ambrosetti membro del board di Special Olympics, Silvia e i coniugi Cirrincione



Manuela, Ugo Cirrincione, Caterina Colombo e Paola Della Chiesa



Silvia con amiche



Antonella con Maria Lepore e sig.ra Zamberletti



Marika Mottura e l'amica Carmela



Sig.ra Bonomi, sig.ra Bolcato e amica



Manuela, Lucia, Silvia e Barbara



Antonella con la sig.ra Castelnuevo



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

AL BETTOLINO SBOCCIANO LE POESIE

Un happy hour “for poets only” ha dato il via alla Primavera culturale nella cult place varesina del Bettolino organizzato dal Teatro Franzato. La crème de la crème dalla poesia si è riunita per affascinare le Muse accompagnata dalle note di Paolo Frattini figlio del grande artista Vittore.

Un talento ben noto all'estero che ha inoltre suonato in teatro con Carlo Verdone,

Barbara Evans, Suzy Wong, No One Else, Anthony Morgan choir of Harlem. Ha effettuato concerti dal vivo e registrazioni in studio con diverse band e artisti tra cui Junior Wells, Julia St.Louis, Sherrita Duran, Tullio De Piscopo. Il suo apprezzatissimo stile acid funk – nu jazz ha all'attivo 6 album con 70.000 copie distribuite con composizioni e testi originali.

Max, Niko, Luca e il Colonnello, il pianista Patrick Robinson



Niko DJ, Max e la Band “La Dolce Vita”, capitanata dal fratello Paolo Frattini



Dino Azzalin



Silvio Raffo



Gianmaria Bragagnolo detto Braga



Silvia Venturini e Paolo Franzato



Max, Paolo Franzato, Dino Azzalin



Paolo Frattini sulla cover del suo ultimi albo, “Sometimes”



Niko con Leopoldo Cova



Gabriele Cotta e la sua girlfriend



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

LA PRIMAVERA NEI CUORI VARESINI

Al Golf di Luvinate si è svolta la tradizionale serata organizzata dalla CRI Comitato femminile Varese con il Lions Varese Europae Civitas per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione del progetto “Mensa per i poveri” e al sostegno dell’attività “Una pentola e un paio di scarpe contro il gelo dell’indifferenza” a cura delle Suore della Riparazione di via Bernardino Luini. I simpatizzanti in gran numero

hanno avuto il piacere di applaudire la sfilata della linea “Mocinha” con i gioielli de “Le Muse”. La serata è proseguita con lo spettacolo musicale del gruppo Three-O’ e l’esposizione di numerosi quadri dei pittori del “Circolo degli artisti di Varese” e dei “Liberi Artisti” che hanno offerto le loro opere, messe in palio, con altri ricchi premi, per contribuire alla nobile causa.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

AUTO CLASS PRESENTA la NUOVA BMW SERIE 6 CABRIO

La storica concessionaria Auto Class Spa, Società di Malvestiti Group, presso il raffinato Sheraton Milan Malpensa Airport Hotel ha presentato, all'insegna dello stile e dell'eleganza, la nuova Bmw Serie 6 Cabrio, un vero cocktail di lusso, qualità e bellezza estetica sinonimi della nuova della cabrio bavarese. Nella scelta della location e degli artisti chiamati ad esporre come cornice alla presentazione la Maison si è ispirata al live-motive dell'acqua – Tutto Scorre – Videoinstallazioni dove l'acqua diventa un percorso di gioco critico e creativo per l'artista di fama internazionale Fabrizio Plessi. Un tuffo nel tempo libero invece tra le opere di Alberto Sughi e

Fabio Calvetti per chi ama ristoranti raffinati, bar alla moda e bistrot. Fedele allo stile della casa, per dare sempre più importanza al conducente, al centro del cruscotto troverete il Control Display del sistema di comando iDrive fornito nella serie da 7 o da 10,2 pollici, montato con cornice in cromo galvanizzato, in modo da visualizzare in tempo reale e con semplicità tutte le informazioni su uno schermo antiriflesso. Durante la serata, è stato presentato anche il nuovo modello di Bmw Motorrad, la K 1600 GT che all'interno del segmento Gran Turismo mira al raggiungimento della leadership.

Elena Masera con Galanda



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

SPORT & MOTORI:

CONNUBIO PERFETTO DA MASERA E BACELLIERE



La Pallacanestro Cimberio Varese al completo non poteva mancare al “battesimo” della splendida Fiat 500 Abarth 695, Tributo Ferrari, presentata in esclusiva presso il concessionario Masera e Bacelliere di Cassano Magnago, storico sponsor della società biancorossa. Raffaele Bacelliere e Roberto Masera hanno festeggiato a “Porte Aperte” incontrando amici, clienti e tifosi. La squadra di Recalcatti ha così avuto l’occasione di visitare il quartier generale di Masera e Bacelliere che da diversi anni è fornitore ufficiale delle autovetture dei giocatori biancorossi. Masera e Bacelliere si trova anche Gallarate, Tradate e Sesto Calende.

Elena Masera con Galanda

Galanda



Antonella Bacelliere con Diego Fajardo, Jobey Thomas e Phil Goss

Domenico Artusa- responsabile di zona Fiat, Roberto Masera e Rok Stipcevic



la squadra al completo con Raffaele Bacelliere ,Antonella Bacelliere, Elena Masera e Roberto Masera

Vescovi con Raffaele Bacelliere, Antonella Bacelliere e Elena Masera



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

CIAK SI GIRA! NEAR DEATH EXPERIENCES



La presentazione del film N.D.E - Near Death Experiences di Mirko Aretini prodotta dalla IFDUIF Film, si è tenuta all'interno del Teatro mediatico per eventi Metamorphosis nel Palazzo Mantegazza di Lugano. Il trailer del film è stato appositamente tagliato in un format specifico, suggestivo ed emozionale, celando quello che verrà proposto nei diversi Film Festival internazionali a cui parteciperà N.D.E. Una collaborazione tra le Ambasciate Svizzera e Italiana porterà ad una integrazione dell'intero progetto che oltre al film, unisce il libro e la mostra itinerante, il tutto presentato in una cornice importante come quella della città di San Francisco.

Mirko Aretini, il regista



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



UNA “SALA DELLA CERAMICA” TUTTA NUOVA A LUVINATE



Una scuola nel verde del parco campo dei fiori

E' sempre più una “scuola in movimento” la Celestina Pedotti di Luvinate. La vivace scuola primaria ha vissuto un nuovo appuntamento: l'inaugurazione della “Sala della Ceramica” e del relativo forno per la cottura. Si è completato così l'ultimo tassello dell'importante ampliamento scolastico avviato dall'Amministrazione che ha consentito in questi anni la realizzazione di un'ampia sala mensa e di una grande aula informatica all'avanguardia a livello tecnologico; spazi inaugurati in una partecipata festa il 30 maggio 2010 alla presenza di centinaia di luvinatesti. Mancava appunto la “Sala della Ceramica”: il forno è stato infatti collocato qualche settimana fa per essere poi testato -con successo- nei giorni scorsi dalle Insegnanti e dai volontari della Luart Luvinate Artisti. E' arrivato così il grande giorno che ha visto bambini, genitori, Insegnanti e volontari uniti in un pomeriggio di canti, colori ed allegria.



La nuovissima e super tecnologica aula informatica



Il nuovo giardino superiore della scuola



L'assessore Alessandro Boriani e un gruppo di insegnanti



Il taglio del nastro dell'aula della ceramica



Il logo della scuola realizzato dai bambini con la ceramica



L'assessore Alessandro Boriani con il Presidente Luart Ana



Il nuovo ingresso superiore



Il forno per la cottura della ceramica



I bambini spiegano la storia del forno



Il colorato atrio interno della scuola dove si affacciano le aule



Il canto dei bambini



I genitori e i bambini in festa



E ora si fa festa!

RALLY AL

Pepe Rosa

foto di Massimo Alari
.....



Serata all'insegna dei motori in occasione del 20° Rally dei Laghi che si è tenuto nella nostra provincia il 2 e il 3 Aprile.

Tutti i presenti hanno potuto gustare un ricco aperitivo e toccare con mano i bolidi da corsa. Al Peperosa di Bodio Lomnago, infatti, sono state presentate le vetture da Rally pilotate da Luca Potente e Eddie Sciersere, navigati rispettivamente da Paolo Gogni e Alessandro Rossi.

Un pensiero riconoscente va agli sponsor senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

Luca con Fabrizio e Rosy di Villa Baroni



Raffaele e Antonella Bacelliere



Michele Binda "Betabit",
Luca e Monica



Paolo Gogni, Raffaele Bacelliere,
Luca, Silvia e John (Shardan) e Antonella Bacelliere



Luca Potente e i meccanici



Paolo Gogni, Luca, Omar
(CS Group) con la fidanzata



Luca e Monica



Emanuele Cadei, Gabriele Colombo con la moglie e Elena
Barizza (Remax Centro Immobiliare) e Luca e Monica



Paolo Gogni



Sogliano e Bacelliere



Paolo Gogni, un amico, Riccardo Masini
(Masini Termoidraulica) e Luca



Luca e Monica



PEPE ROSA - PIZZERIA & GRIGLIERIA

CLADI Srl, Via Piave 21, 21020 Bodio Lomnago (Va)

Tel. 0332 949577, P. Iva 02243610124

Chiuso il Martedì

www.peperosapizzeria.com

UNA GEMMA RARA PER AUTISMO E GENETICA

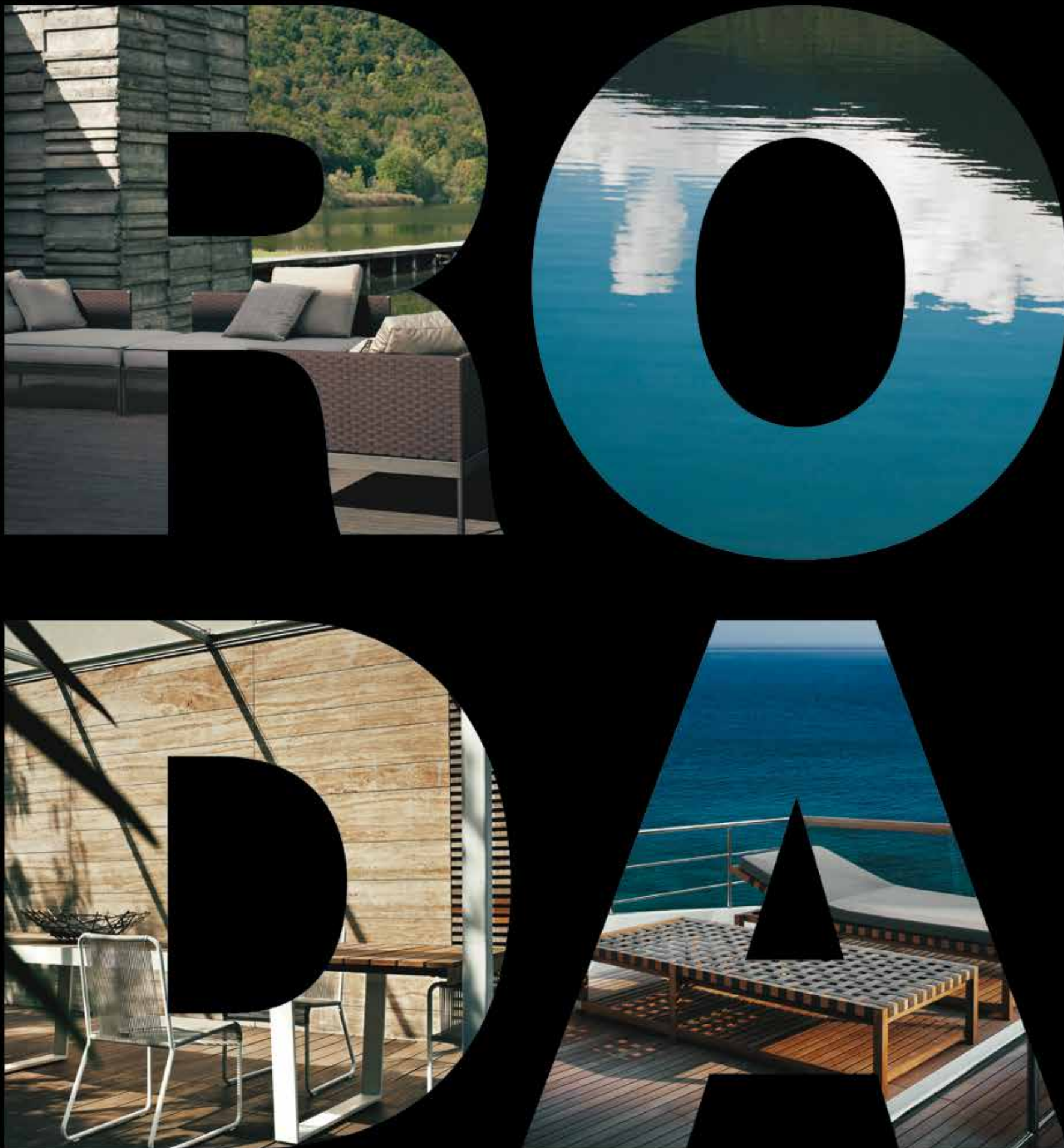


Serata benefica nei saloni dell’ Hotel Palace, in onore de “la Gemma Rara”-onlus con la partecipazione dei soci del Rotary club Varese Verbano, da sempre a fianco dell’associazione, oltre ai numerosi ospiti. La raccolta fondi era volta a “La Genetica per l’Autismo”, una collaborazione fra la proponente S.S.D. di Genetica, la A.O.U. Ospedale di Circolo di Varese, la U.O. di Neuropsichiatria Infantile e l’Ospedale F. Del Ponte di Varese. Il progetto è stato illustrato dal

Vice-Presidente della Gemma Rara Dott. Rosario Casalone: “la rivalutazione clinica e la proposta di test genetici di nuova generazione a gruppi di pazienti pediatrici affetti da autismo. In circa il 40% dei soggetti affetti da patologie riguardanti la sfera comportamentale vi è una causa genetica. Lo scopo del progetto è dare una diagnosi e un’assistenza corretta alle famiglie.”



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.



Vi aspettiamo nel nostro showroom per presentarvi le novità 2011 e tanti suggerimenti per arredare al meglio i vostri spazi esterni. I nostri progettisti sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza professionale gratuita.

Interior Garden Design:

via Tinella 2 - SP1 del Lago - Gavirate (VA) - Tel. 0332 743777 - showroom-gavirate@rodaonline.com - www.rodaonline.com
apertura: da martedì a sabato 10.00-12.30 / 15.30-19.00

COMMEMORAZIONE TRENTESIMA CHARTER LIONS CLUB VARESE VARISIUM



Un evento importante celebrato con un gala-dinner nel salone superiore del ristorante Madonnina di Cantello in un décor particolarmente raffinato voluto dal Cerimoniere di questo storico Lions, Marco Fumei da Cortà. A suggellare la ricorrenza, al termine della cena Soci e ospiti hanno avuto la sorpresa di assistere alla proiezione di un commovente filmato che ritracciava i momenti salienti del Club. Un'idea del socio Antonio Marzoli realizzata dal medesimo assieme a Luciano Del Grossi, Marco Fumei da Cortà e Alberto Bortoluzzi.

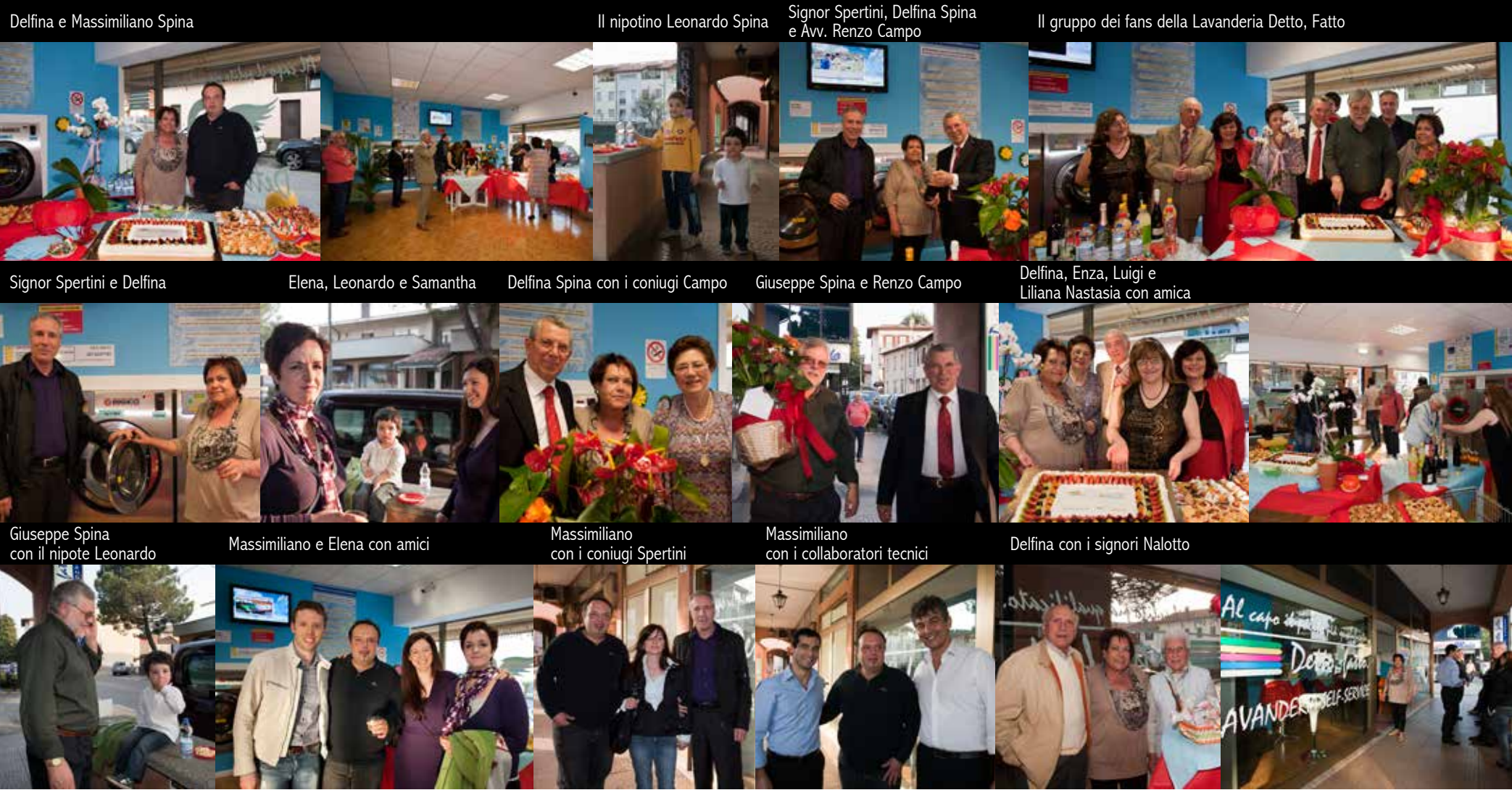


Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

DETTO, FATTO!



In quel di Besozzo una nuova lavanderia di ultima generazione, maturata nella vulcanica mente della dinamica Delfina Spina che introduce il sistema “wet cleaning”, pulitura ad acqua. Un metodo che, grazie a sofisticati macchinari, consente di lavare con detergenti specifici l’80% - 90% degli indumenti solitamente lavati a secco: il risultato è eccellente e senza rischio di restringimento dei capi. **Aperto dalle ore 7 alle ore 22, si trova in via Roncari 29 a Besozzo.**



Delfina e Massimiliano Spina

Il nipotino Leonardo Spina

Signor Spertini, Delfina Spina e Avv. Renzo Campo

Il gruppo dei fans della Lavanderia Detto, Fatto

Signor Spertini e Delfina

Elena, Leonardo e Samantha

Delfina Spina con i coniugi Campo

Giuseppe Spina e Renzo Campo

Delfina, Enza, Luigi e Liliana Nastasia con amica

Giuseppe Spina con il nipote Leonardo

Massimiliano e Elena con amici

Massimiliano con i coniugi Spertini

Massimiliano con i collaboratori tecnici

Delfina con i signori Nalotto

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

UPDATE IN TEMA di MALATTIE CARDIOVASCOLARI



La cardiologia II dell'Ospedale di Circolo di Varese diretta dal dr. Giuseppe Calveri a fronte dei successi ottenuti precedentemente anchor quest'anno ha organizzato, in collaborazione con l'Università dell'Insubria, il V Congresso di Cardiologia svolto nei saloni dell'Hotel Palace. Esperti nazionali e internazionali si sono confrontati su tematiche consolidate e innovative riguardanti le malattie cardiovascolari: benchè diminuite, grazie ad una efficace prevenzione e cura dei pazienti, essa rimane tuttavia ancora la prima causa di mortalità nei paesi industrializzati. Questo annuale appuntamento scientifico preconizzato dal dottor Giuseppe Calveri si pone nell'ormai consolidato percorso di aggiornamento in campo cardiovascolare, perseguendo una tradizione che accompagna la storia della cardiologia varesina



Battistina Castiglioni

I fondatori del congresso di cardiologia:
Francesco Romeo, Ciro Indolfi, Mario Marzilli,
Giuseppe Calveri, Paolo Camici

Giuseppe Calveri,
Presidente del congresso



I cardiologi della cardiologia 2: Carlo Dajelli Ermolli, Valeria Caltabiano,
Battistina Castiglioni, Ylenia Bertelli, Paolo Bonfanti, Emilio Miglierina,
Manuela Pace, Alberto Marcolongo



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Se il tuo sogno è una Golf, è il momento di realizzarlo.



www.volkswagen.it

Golf United a 15.000 euro.

Con Climatic, radio CD con USB e 5 porte di serie.



Das Auto.

Crespi 
La Concessionaria Volkswagen di Varese



La trovi in Via Fogazzaro, 2
Lozza (VA) - alla fine di Viale Borri
Tel. 0332.273511
www.crespivolkswagen.it



GAVIRATE

Ampia villa indipendente con splendida vista lago: appartamento/ taverna con portico, cantina, lavanderia e box al piano terra; ingresso, soggiorno con camino e terrazzo, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi al piano primo. Giardino di mq. 700

BREBBIA

In posizione tranquilla, elegante e caratteristica villa indipendente con giardino curatissimo. La proprietà è composta da un'ampia abitazione principale e un mini appartamento/studio con accesso indipendente. Finiture accurate. Prezzo veramente interessante.



COCQUIO TREVISAGO

In posizione panoramica e immersa nel verde, casa indipendente con mq. 1.500 di giardino composta da ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 ampie camere, 2 bagni, terrazzo; taverna con camino, lavanderia, ripostiglio, cantina e box.

Un habitat così naturale che ti sentirai a casa



RESIDENCE VAGONNO - AZZATE, Via Piave

Il giusto spazio per la tua famiglia

A pochi chilometri dal centro di Varese FIM propone appartamenti e superfici commerciali **ecosostenibili e a basso consumo energetico**.

Eleganti trilocali da 125 mq disposti su 2 livelli a 250.000 € e **ultimi 2 bilocali a 175.000 €**. Finiture personalizzabili.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

Per informazioni visita il nostro **Ufficio Vendite in via Piave ad Azzate**.

Lunedì: 15.00/19.00. Da mercoledì a venerdì: 9.30/12.30 - 15.00/19.00.

Sabato: 9.30/12.30



CLASSE ENERGETICA B



Living immobiliare

ville, appartamenti e dintorni...

Liberi di immaginare...

... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...

Lago Maggiore

Inserito in un ambiente suggestivo e pieno di fascino, soluzione abitativa di prestigio con giardino di proprietà, a due passi dal lago...



Besozzo-Cardana

Sulla stupenda collina di Besozzo, immobile di pregio in contesto d'epoca. Fiori, sassi a vista e piante pregiate fanno da cornice ad un ambiente esclusivo.



Besozzo Olginasio

*Prossima realizzazione.
Elegante villa
bifamiliare di elevato
standard qualitativo.
Classe energetica B.
Consegna estate 2012.*



BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee



Villa singola di 240 mq a soli 360.000 €, con possibilità di realizzare un piccolo appartamento indipendente al piano terra. Scegli di vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde. Finiture personalizzabili.

AZZATE - Via Leopardi



Ultimo quadrilocale con giardino composto da soggiorno con cucina a vista, tre camere, due bagni e ampio balcone. 334.000 €.

GALLIATE L. - Via della Vigna d'Oro



In gradevole contesto paesaggistico, proponiamo villa singola di 275 mq a 648.000 €. Riscaldamento a pavimento e predisposizione per pannelli solari. Salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, terrazzo coperto. Vi offriamo la consulenza dei nostri progettisti. Massima personalizzazione e finiture di alta qualità.

COMERIO - Via Sassello



In un contesto esclusivo proponiamo ville singole su due piani da 290 mq con ampio soggiorno e cucina abitabile. Prezzi a partire da 587.000 €. Bellissimo affaccio sui laghi e sui monti. Capitolato di alto profilo e possibilità di personalizzazione delle finiture. Consegna in 90 giorni.



NOVINTERMEDIA Varese



VARESE - SACROMONTE

Antica torre nel cuore del Sacromonte con vista unica, elegantemente ristrutturata, divisa in 2 unità abitative ciascuna su 2 livelli, con finiture e particolari di lusso.

BESOZZO - BOGNO

In piccolo contesto di 3 unità abitative in stile liberty, appartamento completamente ristrutturato con giardino: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box + posto auto.



VARESE - A 2 passi dall'ospedale

Office ideale come studio medico, già completamente a norma, mq 80 suddivisibile in 3 stanze, bagno e reception, posto auto coperto di proprietà.
Servito da comodo parcheggio dedicato.

VARESE

In Cascinale Lombardo con splendida vista lago e monti. Appartamento mq 185 su 2 livelli composta da: ingresso indipendente, salone, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, box + posto auto.
Oltre a giardino di proprietà.



Via Veneto 9
Luino
Via Veneto
Appartamenti ed uffici
di varie tipologie
in zona centrale



Veratti 8
Varese
Via Veratti
Appartamenti ed uffici
in edificio d'epoca
Garage e posti auto



Aguggiari 28/30
Varese
Viale Aguggiari
PROSSIMA REALIZZAZIONE
Prestigiosi appartamenti
Garage



Gruppo Leccese[®]
real estate

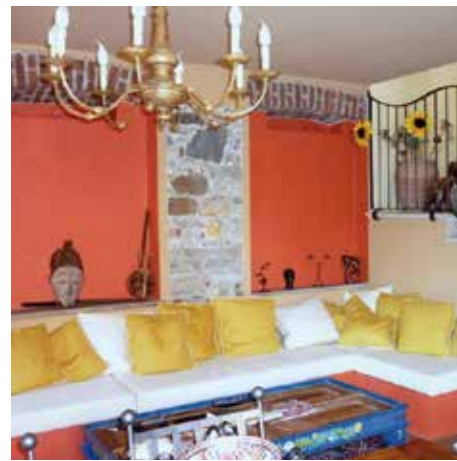
PER INFORMAZIONI
(+39) 0332.83.07.23

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:
Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore - email: info@gruppoleccese.it

FILIALI & INFOPOINT: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

www.gruppoleccese.it

**OVUNQUE
TI TROVI,
È
SANGIACOMODECOR
A COLORARE
IL TUO MONDO**



**PROMEMORIA:
RICORDARSI
DI CHIAMARE
SANGIACOMODECOR.**

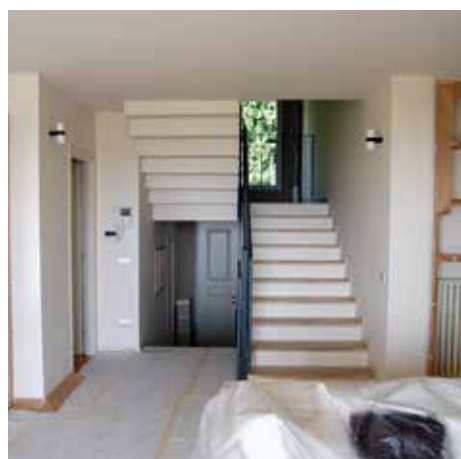


**tel. 366/4776396
tel. 334 7187186**

SANGIACOMODECOR
TINTEGGIATORI D'INTERNI

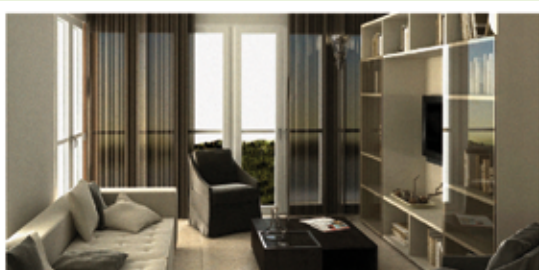


**CHI CONOSCE GLI
ALTRI È SAGGIO,
CHI CONOSCE
SANGIACOMODECOR
È ILLUMINATO.**



**NESSUNO PARLA
DI NOI IN NOSTRA
PRESENZA COME NE
PARLA IN NOSTRA
ASSENZA**





UN LUOGO NUOVO PER VIVERE MEGLIO.

Il progetto prevede la realizzazione di **76 appartamenti**, con un'ampia varietà di tagli a partire dai più pratici ed accoglienti **bilocali** fino alle spaziose metrature dei **quadrilocali** con terrazze panoramiche. Vieni a visitare il nostro **Ufficio Vendite** in **via Borghi a Masnago**, dal **martedì** al **venerdì** (9.30-13.00 | 15.00-19.00) e al **sabato** (9.30-13.00) e scegli il tuo appartamento ai **Giardini Sospesi**.

Informazioni commerciali

0332-235113

www.igiardinisospesi.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

Nuova BMW
Serie 6 Cabrio

www.bmw.it



Piacere di guidare



NON CERCATE LA FONTE D'ISPIRAZIONE, GUIDATELA.

Le emozioni scorrono veloci sulle linee allungate e decise della Nuova BMW Serie 6 Cabrio. Lasciatevi ispirare anche voi dalla più grande artista presente in natura, l'acqua.

**NUOVA BMW SERIE 6 CABRIO. TUTTO SCORRE.
SCOPRITELA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.**

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e . Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi BMW Serie 6 Cabrio (dalla motorizzazione 640i alla 650i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 10,9/6,2/7,9 a 15,5/7,9/10,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 185 a 249.

Concessionaria BMW
AUTO CLASS
Società di MALVESTITI Group®

C.so Sempione, 80
OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331 376769
www.autoclass.bmw.it

Concessionaria BMW
Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138
VARESE
Tel. 0332 238561
www.trebicar.bmw.it